

INDICE

	Pagina
Premessa	5
1. Proposta per una nuova articolazione della produzione editoriale in collane	7
2. Proposta per l'introduzione di una collana a carattere divulgativo nella produzione editoriale dell'Istituto nazionale di statistica	29
3. I settori di interesse: sistema di classificazione e di commercializzazione	37
4. Nuova articolazione della produzione editoriale: i formati e la linea grafica	57
Conclusioni	67
Appendice A. - La produzione editoriale nel 2006: un'analisi secondo la nuova proposta di articolazione in collane e settori	71
Appendice B. - I nuovi scenari internazionali nella diffusione dell'informazione statistica	97
Appendice C. - Carta o bit: diffusione dell'informazione nello spazio e nel tempo	119
Considerazioni su aspetti collegati alla comunicazione visiva	125

PREMESSA

La produzione libraria dell'Istat è stata, e ancora resta, il principale mezzo di restituzione dell'informazione statistica ai rispondenti. Per tale ragione – a distanza di dieci anni dalla riorganizzazione della produzione editoriale in collane e settori – è opportuno valorizzare i risultati raggiunti e, allo stesso tempo, operare le trasformazioni necessarie ad adeguare l'offerta ai mutamenti intervenuti nelle esigenze dell'utenza e nei processi di produzione del dato statistico.

Scopo del progetto che segue, quindi, è offrire non soltanto spunti di riflessione ma, soprattutto, una serie di proposte, da valutare al fine di procedere a una nuova articolazione editoriale dei prodotti.

La trattazione è frutto del lavoro di un gruppo di esperti interni alla Direzione centrale per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica che hanno analizzato le realizzazioni avvenute nel periodo 1996-2004 e i motivi del progressivo discostarsi della produzione editoriale dalle linee originali, per poi formulare un progetto che tiene conto: delle necessità espresse dagli utilizzatori finali, della ricchezza del patrimonio informativo prodotto dall'Istat e delle trasformazioni “epocali” avvenute nel mondo dell'editoria e nelle modalità di trasferimento della conoscenza.

Il progetto è stato realizzato in attuazione delle Deliberazioni n. 60/05/DPTS-DCDS del 15/4/ 2005 e n. 149/05/DPTS-DCDS del 6/12/2005.

Il capitolo 1 è stato scritto da Sonia Vittozzi, il capitolo 2 da Paola Giacché, il capitolo 3 da Achille Zuchegna e il capitolo 4 da Piero Crivelli. L'appendice A è dovuta a Patrizia Collesi, l'appendice B a Valerio Tiberi, l'appendice C a Alexia Sasso e le considerazioni sulla comunicazione visiva a Maurizio Bonsignori.

Il Direttore DCDS, Giovanni A. Barbieri, ha apportato le conclusioni mentre la premessa e il coordinamento del progetto sono di Giuseppe Stassi.

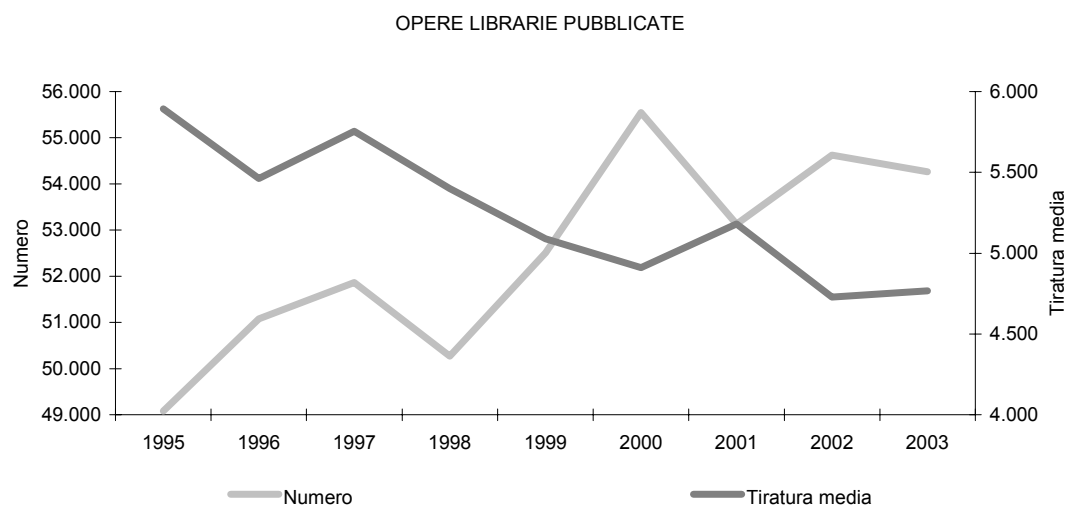
1. PROPOSTA PER UNA NUOVA ARTICOLAZIONE DELLA PRODUZIONE EDITORIALE IN COLLANE

1.1 QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1.1 Editoria libraria e collane editoriali

Con la rivoluzione informatica, l'editoria libraria in generale – non solo nel campo della statistica pubblica – ha dovuto necessariamente rivedere strategie e obiettivi, ma non è stata certo travolta. L'editoria libraria rappresenta il secondo settore dell'industria dei contenuti editoriali, seconda solo alla stampa quotidiana e periodica¹ e, se si guarda all'evoluzione dell'ultimo decennio, bisogna concludere che la comunicazione elettronica non ha prodotto una contrazione dell'offerta di titoli, al contrario. I dati Istat sulla produzione libraria testimoniano che, dai circa 49 mila libri e opuscoli pubblicati in Italia nel 1995, si è progressivamente cresciuti nel 2003 a un'offerta di oltre 54 mila (Figura 1.1), e i dati

Figura 1.1 – Produzione libraria in Italia – Anni 1995-2003



¹ Dato tratto dal rapporto sullo stato dell'editoria nel 2003 curato dall'Ufficio studi dell'Aie.

provvisori relativi al 2004 segnalano una tendenza di ulteriore significativa crescita. Cifre di un'evoluzione positiva, dunque, anche se il dato concomitante sulla inarrestabile flessione delle tirature medie (la riduzione è del 19 per cento in otto anni) fotografa un mercato sempre più articolato e parcellizzato, chiamato a rispondere a bisogni culturali variegati e di nicchia.

L'attività editoriale svolta dagli istituti di statistica pubblica, tra i quali l'Istat, non è certamente avulsa dall'evoluzione generale del mercato editoriale, e alle sue tendenze fa riferimento nelle scelte che riguardano l'attività di diffondere e pubblicare i dati statistici prodotti. In questo senso, l'avvento di internet e la possibilità di diffondere gratuitamente e tempestivamente i dati senza onerosi trattamenti di pre stampa e stampa certamente solleva la produzione libraria dell'Istat di una parte rilevante dei compiti istituzionali che le erano attribuiti,² ma, come è avvenuto per l'editoria in generale, lo sviluppo della comunicazione in rete ha modificato ma non ha tolto ragion d'essere a una produzione libraria. In una strategia integrata di diffusione, anzi, la produzione di libri rappresenta un mezzo di penetrazione della statistica pubblica in luoghi e tra forme di fruizione culturale dai quali sarebbe diversamente assente, incontrando la domanda di informazione che in quelle sedi si produce e che essa può utilmente soddisfare.

L'informazione statistica non può astenersi perciò da una qualche forma di presenza nelle biblioteche e sul mercato editoriale, sotto forma di libri e altri prodotti off line (cd-rom). Affrancata dal tradizionale onere di diffondere i dati, la produzione editoriale ha così un'occasione di rilancio e valorizzazione nel dare risposta a bisogni informativi per i quali la pagina stampata mantiene tuttora il primato sulla diffusione via web: la lettura sistematica a fini di studio o approfondimento scientifico, la consultazione generica e occasionale, la raccolta ragionata in repertori finalizzati alla conservazione e documentazione bibliografica, la divulgazione tecnico-scientifica trovano nel libro un formidabile strumento per diffondere la cultura statistica, prima che i dati stessi.

Nello stesso tempo, l'offerta editoriale deve consistere di prodotti in grado di intercettare la domanda di informazione, ma anche l'interesse degli utenti, e dare a essi risposte pertinenti: inondare il mercato dell'editoria di pubblicazioni che ai lettori non servono, o in confezione editoriale poco "appetibile", non rappresenta solo un dispendio di risorse, ha anche effetti controproducenti sulla visibilità dei contenuti e, indirettamente, sull'immagine dell'istituzione che in queste forme si rivolge al pubblico.

Uno dei modi per assicurare all'offerta editoriale coerenza e visibilità è l'organizzazione dei prodotti in collane, ciascuna a raccogliere prodotti omogenei per taglio editoriale e destinazione d'uso. Si tratta del modo più consueto con cui ogni editore struttura la propria offerta, organizzandola sia sotto il profilo

² La legge assegna all'Istat il compito di provvedere "alla pubblicazione e diffusione dei dati, delle analisi e degli studi effettuati dall'Istituto ovvero da altri uffici del Sistema statistico nazionale che non possano provvedervi direttamente; in particolare alla pubblicazione dell'annuario statistico italiano e del bollettino mensile di statistica" (art. 15 del d.lgs. 6 settembre 1989, n. 322).

produttivo sia dal punto di vista della presentazione e comunicazione al lettore. La collana editoriale, da questo punto di vista, presenta diversi vantaggi per l'editore:

- individua, valorizza e dà visibilità a tipologie ricorrenti e filoni omogenei della produzione scientifica, favorendo in tal modo l'approccio e l'orientamento dell'utenza;
- presenta caratteristiche comuni nella forma redazionale e una veste grafica unitaria, ponendosi come elemento importante di riconoscibilità del prodotto e dell'identità istituzionale dell'editore;
- permette di standardizzare le principali caratteristiche editoriali e tipografiche (grafica, misure, carta eccetera) con positive ripercussioni sul ciclo produttivo di ciascun prodotto, che si avvantaggia dal punto di vista dell'economicità e dell'affidabilità dei processi e delle procedure tecniche messe in atto.

La collana non costituisce perciò un contenitore neutro di prodotti, ma un progetto editoriale che ha come aspetti qualificanti opzioni più o meno articolate su:

- tipologie di contenuto e target di lettori;
- periodicità dei titoli pubblicati;
- formato editoriale (tipo di volume e/o edizione elettronica);
- consistenza della produzione: pagine per volume, volumi pubblicati;
- sistema di numerazione;
- qualità grafiche e tipografiche.

L'appartenenza a una collana editoriale non rappresenta, invece, un attributo necessario di una pubblicazione, e le collane editoriali non sono un sistema per classificare la produzione di un editore. Per i volumi che non appartengono a un filone, o di immagine (vedi per esempio le "strenne" editoriali) la pubblicazione fuori collana è spesso la scelta più naturale e indicata. Va detto che la pubblicazione fuori collana è una scelta editoriale altrettanto visibile quanto l'inserimento in una collana, non un *éscamotage* per evadere i vincoli editoriali della collana di naturale collocazione per un prodotto.

1.1.2 Articolazione attuale delle pubblicazioni Istat

La politica editoriale dell'Istituto – inaugurata nel 1996 e tuttora vigente nella sua architettura di fondo – vede la diffusione dell'informazione statistica principalmente affidata a tre collane che costituiscono il nucleo centrale (e quantitativamente preponderante) della produzione editoriale a carattere statistico: Informazioni, Annuari, Argomenti. Ciascuna di esse dà risposta a una delle tre esigenze basilari di diffusione dell'informazione statistica prodotta: il rilascio, la raccolta e l'analisi dei dati. A queste collane principali si affiancano poche altre collane a vocazione scientifica e istituzionale: Annali di statistica, Metodi e norme, le serie che raccolgono atti di convegni e quelle pubblicate in occasione dei censimenti. Fuori collana restano alcuni titoli pubblicati una tantum e le principali pubblicazioni

periodiche a carattere generale: il *Bollettino mensile di statistica*, l'*Annuario statistico italiano*, il *Rapporto annuale*.³

A distanza di un decennio dalla ristrutturazione, l'articolazione della produzione editoriale a stampa è rimasta sostanzialmente invariata, salvo alcune nuove collane che si sono andate affiancando nel tempo al nucleo originario, con varie fortune e senza che ne risultasse modificato il disegno generale dell'offerta di prodotti all'utente: Essays (per la produzione in lingua straniera), Indicatori statistici (per la divulgazione di dati commentati), Informazioni/Dati congiunturali (per il rilascio rapido in formato elettronico), Tecniche e strumenti (serie di manuali software per la produzione statistica), Monografie regionali (approfondimenti in chiave territoriale). Come editore, dal 2000 l'Istat pubblica inoltre la collana Quaderni del Mipa in base a un accordo con l'omonimo consorzio di cui la collana è espressione. Come si è detto, tuttavia, negli ultimi dieci anni è mutato sostanzialmente il contesto generale in cui questa offerta di prodotti si colloca, di pari passo con la sempre maggiore efficienza del sito web, che si è ormai imposto come primo canale per la diffusione non solo dei dati (grazie a tabelle e banche dati consultabili direttamente sul sito Istat) ma delle stesse pubblicazioni cartacee, in formato stampabile gratuitamente prima della distribuzione commerciale.

Prospetto 1.1 – Prodotti editoriali off line pubblicati (a) per tipologia – Anni 2000-2005

TIPOLOGIE EDITORIALI	2000	2001	2002	2003	2004	2005 (b)	Media
Pubblicazioni generali	14	13	17	17	11	23	16
Collane editoriali periodiche	141	116	137	70	51	66	97
Informazioni	53	44	55	49	39	46	48
Informazioni - Dati congiunturali (<i>solo elettroniche</i>)	65	56	59	2	0	0	30
Annuari	23	16	23	19	12	20	19
Collane editoriali monografiche	19	7	11	11	17	14	13
Argomenti	3	0	2	4	3	2	2
Metodi e norme	1	2	5	3	2	6	3
Annali di statistica	2	1	0	0	1	0	1
Essays	4	2	1	1	3	0	2
Indicatori statistici	1	0	1	1	0	1	1
Tecniche e strumenti	0	0	0	0	1	2	1
Fuori collana	8	2	2	2	7	3	4
Pubblicazioni sui censimenti	81	0	9	117	82	54	57
TOTALE VOLUMI PUBBLICATI	255	136	174	215	161	157	183

(a) Dati di produzione: l'anno si riferisce alla data di stampa, non all'anno di edizione.

(b) Dati al 20 dicembre 2005.

³ Il concetto di “fuori collana” abbraccia tutte le pubblicazioni che non fanno parte di una collana in senso proprio, compresi i volumi dell'Istat altrove collocati nelle tipologie “generale” e “documentazione”.

È questa circostanza a rendere senza dubbio invecchiata, per alcuni aspetti, l'organizzazione attuale dell'offerta libraria, specie laddove essa tuttora attribuisce a una collana editoriale cartacea (Informazioni, accompagnata o meno da floppy disk o cd-rom) il compito di assicurare il primo, rapido rilascio dell'informazione statistica alla collettività. Quel disegno originario, peraltro, ha subito un'evoluzione in anni recenti, portando a una consistente migrazione di titoli: prima verso il supporto elettronico (in allegato ai volumi a stampa e poi anche in alternativa a essi), poi direttamente su web come tabelle di dati scaricabili.

Un sintetico bilancio della politica editoriale praticata dall'Istat nell'ultimo decennio mette in risalto una sostanziale tenuta dello schema generale, che individua il rilascio tempestivo, la raccolta documentale e l'analisi dei fenomeni col sostegno dei dati statistici quali macrofiloni di una produzione editoriale originata dai processi di produzione statistica. Nel contempo individua alcune criticità, legate in parte allo schema stesso, in parte alla sua concreta applicazione negli anni. In particolare:

- il compito di assicurare il rilascio e la diffusione rapida dei dati è pressoché universalmente transitato dall'editoria cartacea ai prodotti per il web (*electronics first*). Ciò rende ridondante e inutilmente dispendioso diffondere dati mediante una collana di libri;
- il profilo editoriale delle collane definito inizialmente si è andato progressivamente modificando negli anni e nella pratica editoriale dell'Istituto, per via dell'inserimento nelle collane di titoli non sempre aderenti a quel disegno; ma anche per una certa elasticità nell'applicazione dei formati e degli standard previsti, che hanno in parte appannato la nitidezza dello stile editoriale e della comunicazione al lettore;
- a fronte di una decisa tendenza sul piano internazionale ad abbattere il numero di volumi pubblicati e i costi relativi, la produzione editoriale dell'Istat registra persino negli anni più recenti (Prospetto 1.1) una persistente timidezza ad abbandonare la carta per diffondere i dati, visto che la pubblicazione di Informazioni rappresenta tuttora oltre il 50 per cento della produzione corrente di volumi;
- si è poco sviluppata, al contrario, la produzione saggistica rappresentata dalle collane editoriali monografiche, che costituisce una quota fortemente minoritaria della produzione editoriale dell'Istat.

1.1.3 Criteri per la riorganizzazione dell'offerta editoriale

Questa proposta di riorganizzazione della produzione editoriale e dei suoi filoni (le collane), tenuto conto delle considerazioni precedenti, ha come necessario presupposto la condivisione di alcune opzioni riguardanti in generale la strategia di diffusione perseguita dall'Istituto. In sintesi:

- il patrimonio dell'informazione statistica pubblica è messo a disposizione della collettività attraverso il web, principalmente sotto forma di tavole o banche dati;

- è per mezzo del web (eventualmente con l'assistenza dei Centri di informazione statistica) che sono di norma soddisfatte le richieste di dati espresse dagli utenti;
- la produzione libraria non è un veicolo per la diffusione rapida e dettagliata dei risultati di indagini statistiche e il libro non è prodotto in concomitanza con il rilascio dei dati che contiene.

Se il rilascio dei dati (e metadati) in quanto tali, soprattutto in forma dettagliata – ovvero il compimento dei processi di produzione statistica con la diffusione alla collettività – migra risolutamente dalla produzione a stampa alle diffusioni on line, come primo risultato si avrà una drastica riduzione del numero di libri prodotti annualmente, e dunque dei costi di produzione tipografica relativi. Una nuova articolazione dei prodotti in collana può in questo modo avere come obiettivo quello di riorganizzare e rilanciare l'attività editoriale dell'Istat puntando su collane di approfondimento e documentazione scientifica piuttosto che su volumi “di pronto consumo”; e soprattutto di utilizzare l'editoria per portare la statistica a chi legge, anziché costringere alla carta coloro che sono alla ricerca di dati.

Riguardo al repertorio delle collane, questa proposta non intende rivoluzionare l'assetto attuale, ma in un certo senso riprendere il disegno originario, aggiornarlo, semplificare il repertorio delle collane attualmente pubblicate valorizzando alcuni elementi di preziosa continuità e valorizzazione istituzionale (Annuari, Argomenti, Annali di statistica) e sfrondare delle collane che non esprimono filoni consistenti e riconoscibili di prodotti (Essays, Indicatori statistici, Tecniche e strumenti).

Parte integrante della proposta di riorganizzazione è anche la necessità di rivedere l'attuale distribuzione dei prodotti nelle collane correggendo l'attribuzione di titoli all'una o all'altra, con l'obiettivo di risolvere alcune incoerenze e di rendere più riconoscibile l'identità di ciascuna collana.⁴

1.2 LA PROPOSTA

1.2.1 Nuova articolazione dei prodotti in collane

La produzione editoriale dell'Istat si articola prevalentemente in collane, che hanno il compito di contenere e di valorizzare i principali filoni di produzione scientifica dell'Istituto. Le collane sono sei:

- Annuari
- Argomenti
- Itinerari della statistica
- Annali di statistica
- Metodi e strumenti
- Informazioni in linea

⁴ Si veda in proposito l'analisi del piano editoriale 2006 in appendice a questo documento.

I Quaderni del Mipa, collana edita dall'Istat in base a un accordo con il Consorzio che li produce, si riferiscono ad attività esterne e non sono parte integrante dell'offerta editoriale di prodotti dell'Istat. L'Istituto definisce comunque la grafica e impaginazione dei volumi pubblicati.

Fuori collana l'Istat pubblica alcuni titoli periodici di interesse generale, pubblicazioni cosiddette "di bandiera" (*flagship*):

- *Annuario statistico italiano*
- *Bollettino mensile di statistica*
- *Rapporto annuale*
- *Compendio statistico italiano*
- *Italian statistical abstract*
- *Atti della Conferenza nazionale di statistica*

I risultati dei Censimenti danno vita a collane editoriali a termine, progettate di volta in volta nell'ambito della progettazione complessiva dell'attività.

Prodotti editoriali realizzati in compartecipazione con istituzioni e soggetti esterni, anche non facenti parte del Sistema statistico nazionale, possono essere presenti in tutte le collane e impegnano la responsabilità dell'Istituto: la collaborazione può essere adeguatamente segnalata anche attraverso la presenza di loghi diversi, con le modalità previste dalla linea grafica della collana.

Le innovazioni contenute in questa ipotesi di riassetto complessivo della produzione editoriale dell'Istat sono, in sintesi:

- la collana Informazioni si trasforma in una serie di volumi editi solo on line, priva di commercializzazione, da ridurre e in prospettiva estinguere in favore della diffusione dei dati corrispondenti;
- terminano le pubblicazioni le collane: Essays, Tecniche e strumenti, Indicatori statistici;
- i contenuti fino a oggi pubblicati nella collana Essays sono ospitati, secondo l'argomento, nelle rimanenti collane, che restano perciò aperte a contributi scientifici in lingua straniera;
- i manuali attualmente indirizzati alla collana Tecniche e strumenti confluiscono nell'unica collana a carattere metodologico, Metodi e strumenti (già Metodi e norme);
- la nuova collana Itinerari della statistica offre adeguata collocazione a documentazione di eventi e produzioni scientifiche occasionali che vedono il coinvolgimento dell'Istat anche in compartecipazione con soggetti esterni.

Di norma le edizioni a stampa non offrono supporti elettronici allegati, ma rinviano al sito web o ai Centri di informazione statistica per disporre dei dati Istat in formato diverso. Un cd-rom in allegato al volume può essere occasionalmente previsto a complemento del volume in relazione a particolari caratteristiche di contenuto: prodotti ipertestuali, repertori navigabili di dati e metadati, esercitazioni interattive in allegato a un manuale, strumenti software.

Prospetto 1.2 – Riepilogo della nuova articolazione dei prodotti in collane

LINEE DI PRODOTTO	Profilo	Periodicità	Formato editoriale	Media volumi per anno	Media di pagine per prodotto
COLLANE STANDARD					
Annuari	Repertorio di informazione integrata multifonte	Annuale/plurienn.	Volume ampio	20	300
Argomenti	Lecture statistiche di fenomeni socioeconomici	Occasionale	Maneggevole	6	150
Itinerari della statistica	Progetti ed eventi in compartecipazione con esterni	Occasionale	Volume	2	150
Annali di statistica	Documentazione scientifica istituzionale	Occasionale	Volume	2	200
Metodi e strumenti	Studi metodologici	Occasionale	Volume	8	200
Informazioni in linea	Risultati di indagini in forma stampabile	Period. dell'indagine	Pdf on line	< 50	100
ALTRE					
Fuori collana	Pubblicazioni di bandiera (<i>flagship</i>)	Varia	Varia	6	Varia
Censimenti	Rilascio di risultati censuari a dettaglio vario	Decennale	Da def.	Da def.	Da def.
Quaderni del Mipa	Edizioni su commissione	Occasionale	Volume	Indef.	Indef.

Il cd-rom (o dvd-rom) si presta invece a realizzare periodicamente dischi di back up dell'informazione presente sul sito, da produrre in tiratura limitata a scopo di conservazione e documentazione a lungo termine dei dati. Questo aspetto tuttavia ha relazione con la conservazione dei dati e i servizi all'utenza più che con la produzione editoriale in senso stretto: per questo motivo nel ventaglio di prodotti non è stato considerato.

Un aspetto qualificante del riassetto proposto, accanto alle innovazioni del repertorio (eliminazione o istituzione di nuove collane), sta negli elementi di continuità culturale e istituzionale che la nuova articolazione delle collane presenta grazie alla persistenza di alcune linee di prodotto consolidate, a testimonianza di una vocazione storicamente appartenente all'Istituto: la pubblicazione di Annuari, Argomenti e Annali di statistica prosegue come elemento di continuità nell'offerta di prodotti e a conferma di filoni di produzione scientifica e istituzionale presenti nell'Istituto.

Anche queste collane vanno tuttavia rilanciate e valorizzate, rafforzandone e rendendo più riconoscibile l'identità e la specifica vocazione, anche attraverso un ampliamento dell'offerta di prodotti: un più ampio ventaglio di titoli e a maggior valore aggiunto editoriale.

1.2.2 Annuari

Gli annuari raccolgono periodicamente in un repertorio ragionato l'informazione statistica prodotta e consolidata nel corso dell'anno o di un periodo più ampio in un'area tematica di interesse (o una porzione di territorio). Possono riguardare un settore molto ampio di conoscenze, oppure un'articolazione di maggior dettaglio; oppure possono essere dedicati ad aree territoriali più o meno ampie (gli annuari nazionali o locali).

L'annuario è anche un luogo di integrazione dell'informazione statistica prodotta. Volume panoramico, compone fonti diverse con un approccio trasversale, tematico o territoriale, e presenta i dati in modo da favorire i confronti geografici e in serie storica, con una costante attenzione al rinvio alle fonti per ulteriori approfondimenti.

Destinazione

L'annuario è un prodotto “da scaffale”, per la raccolta e la conservazione a lungo termine del patrimonio informativo. Destinato innanzitutto alle biblioteche pubbliche e private e a chi le utilizza per motivi di studio, si rivolge a un'ampia gamma di utilizzatori, dal ristretto campo degli studiosi di statistica al settore ben più vasto di coloro che a titolo culturale o professionale siano interessati a disporre di informazioni sistematiche, aggiornate e di lungo periodo sull'argomento proposto.

Composizione dei volumi

L'annuario presenta un repertorio di tavole prodotte a scopo di consultazione, anche ampie ma sempre facili da usare e da comprendere per chi lo utilizzi occasionalmente alla ricerca rapida di informazioni.

La struttura della pubblicazione è perciò tendenzialmente stabile, in modo che si possa facilmente rintracciare l'informazione da un'edizione all'altra. I dati pubblicati devono essere già resi disponibili in formato elettronico su web. Non devono mancare in un annuario i dati assoluti e le comparazioni in serie storica. L'annuario non dovrebbe pubblicare invece dati provvisori, inutilizzabili nel lungo periodo.

La parte testuale è bene che sia il più possibile ricca e la realizzazione editoriale gradevole e accurata. Il testo di un annuario non vive autonomamente rispetto al repertorio delle tavole ma le introduce ed è di supporto alla consultazione. Ecco alcuni tra i principali contenuti di un apparato informativo e metainformativo ricco e completo:

- quadro normativo di riferimento;
- note metodologiche sulle fonti utilizzate e le caratteristiche delle indagini;
- sintesi brevi di commento alle tendenze di rilievo con tabelle e grafici;
- apparati di orientamento e consultazione: glossari, bibliografie, indici eccetera.

Gli annuari sono pubblicati in lingua italiana ma possono essere realizzati eventualmente in un'edizione bilingue, italiana con il testo inglese a fronte: scelta opportuna, sebbene onerosa, se la diffusione dell'annuario si presume non esclusivamente locale ma estesa a occasioni e consessi internazionali ove la traduzione inglese potrà favorire la più ampia circolazione del volume.

Caratteristiche formali bibliografiche

- Titoli periodici a frequenza annuale o pluriennale;
- numerazione progressiva nell'ambito del titolo;
- volumi a stampa di ampio formato;
- pagine: oltre le 200;
- circa 20 titoli editi ogni anno.

Allineamento della produzione attuale al profilo descritto

Tutti gli annuari che sono pubblicati attualmente dovrebbero svilupparsi secondo le linee qui tracciate, e in particolare arricchire e ripensare l'apparato informativo e metainformativo laddove esso sia carente. La collocazione attuale tra gli annuari di alcuni titoli va inoltre ripensata, se anziché aggregare informazioni da varie fonti essi pubblicano i risultati di un'unica indagine (*Consumi delle famiglie, Forze di lavoro, Cause di morte...*) o di un piccolo gruppo di indagini. In questi casi, come già detto, è preferibile migrare verso altre e più indicate forme di diffusione.

La collana può in prospettiva arricchirsi con titoli di nuova progettazione nelle aree tematiche dove l'offerta di questo tipo è più scarsa. Essa può anche ospitare annuari territoriali, specie se frutto dell'attività di uffici regionali: per esempio *Conoscere l'Umbria*, che attualmente si pubblica fuori collana.

Infine sarebbe opportuna una revisione d'insieme della titolazione degli annuari esistenti, non solo per salvaguardare l'integrità bibliografica delle serie (titoli e numerazioni), ma anche poiché attualmente essi sono formulati secondo stili informativi e comunicativi differenti. Ecco alcuni aspetti generali della titolazione che andrebbero riconsiderati:

- uso o meno dell'incipit "Statistiche" nel titolo;
- presenza nel titolo dell'anno di edizione (e non di riferimento dei dati);
- articolazione dell'annuario in più volumi o tomi;
- numerazione degli annuari in più volumi o tomi.

1.2.3 Argomenti

La collana pubblica approfondimenti occasionali a carattere monografico su temi di rilevanza sociale, economica, ambientale, offrendo percorsi di analisi e interpretazione dei fenomeni attraverso le

statistiche ufficiali. Non è la fonte dell'informazione (l'indagine o le indagini) al centro del volume, ma la proposta interpretativa – cui la fonte ufficiale fornisce particolare autorevolezza – in cui si esprime peraltro un patrimonio di capacità e competenze indubbiamente presenti tra i ricercatori dell'Istat e che è testimoniata dalla redazione ogni anno del *Rapporto annuale*.

L'approfondimento proposto può avere carattere tecnico-scientifico oppure privilegiare modalità comunicative più amichevoli e immediate: in ogni caso, i volumi pubblicati in Argomenti hanno come punto qualificante l'approccio mirato allo sviluppo del livello di cultura statistica del Paese e l'allargamento delle conoscenze in questo campo a settori sempre più ampi della collettività. Perciò i volumi si caratterizzano anche per un'attenzione specifica alla fruibilità e alla qualità comunicativa delle proposte editoriali, che non sono dirette esclusivamente agli addetti ai lavori e intendono rispondere anche a bisogni informativi di base.

Destinazione

Gli Argomenti sono monografie realizzate per la lettura sistematica a scopo di studio o apprendimento di base, secondo la natura della monografia. Il bacino dei possibili utilizzatori di questa serie di volumi è ben più ampio degli utilizzatori professionali di statistiche, e comprende il vasto pubblico dei lettori interessati ai temi affrontati piuttosto che allo strumento statistico con cui i fenomeni sono letti. Per questo motivo, Argomenti è la collana che maggiormente si presta a estendere le conoscenze statistiche al di là degli ambiti consueti e a raggiungere un'utenza potenzialmente ben più vasta, fatta di studenti, professionisti, imprenditori, decisori pubblici, società civile.

Composizione dei volumi

Quale che sia il taglio e il livello di approfondimento della proposta interpretativa, i volumi della collana Argomenti presentano una struttura di tipo saggistico monografico, con i dati statistici presentati come tabelle e figure nel contesto di un'argomentazione e non come dati in sé, sul modello del *Rapporto annuale*.

La realizzazione editoriale deve essere gradevole, accurata e in una certa misura accattivante per attrarre l'attenzione di una platea di lettori potenziali e meno motivati all'uso dell'informazione di tipo quantitativo. L'uso di tabelle, figure e mappe di qualità anche grafica è particolarmente indicato per dare evidenza a numeri e concetti.

La collana è aperta alla pubblicazione anche di studi e contributi in lingua inglese o altre lingue europee, che tuttavia si sconsiglia perché limita la circolazione delle monografie indirizzandole prevalentemente alla comunità scientifica e ostacola in tal modo la diffusione della statistica tra categorie di utenti diverse.

Caratteristiche formali bibliografiche

- Titoli monografici pubblicati occasionalmente;
- numerazione progressiva nell'ambito della collana;
- volumi a stampa in formato maneggevole e portabile (pocket);
- pagine: oltre le 100;
- circa 6 titoli editi ogni anno.

Allineamento della produzione attuale al profilo descritto

Attualmente la produzione media annua in questa collana ammonta ad appena due titoli, sintomo di una difficoltà a concretizzare progetti editoriali pur disponendo non soltanto del patrimonio informativo, ma anche di un patrimonio di competenze che sarebbe prezioso mettere progressivamente a disposizione della collettività.

La collana perciò non va soltanto mantenuta, ma rilanciata con un incremento dell'offerta di titoli, comprese iniziative editoriali *ad hoc*. In questa collana – o eventualmente in una nuova, futura collana per la divulgazione statistica, discussa nel capitolo che segue – sarebbe bene prendere in considerazione l'ipotesi di riproporre progetti editoriali conclusi, come i *Conti degli italiani*, che in passato hanno goduto di ampio riscontro tra gli utilizzatori.

1.2.4 Annali di statistica

Gli Annali di statistica è una collana storica dell'Istat (si pubblica fin dal 1871) e di alto profilo istituzionale: la selezione dei titoli da pubblicare tra fa capo direttamente al Presidente dell'Istat, che ne autorizza personalmente la pubblicazione. Il profilo istituzionale ha fatto della collana una sede privilegiata della riflessione scientifica e metodologica, oltre che uno spazio aperto a testimonianze e studi storici sulla statistica ufficiale e i suoi protagonisti.

Tra i contenuti che possono essere ospitati nella collana – oltre che, come si è detto, una produzione saggistica a carattere storico e metodologico – vanno citati materiali a documentazione di attività istituzionali di particolare rilevanza, anche sul piano internazionale, come atti di convegni, materiali scientifici prodotti in occasione del lancio di nuove indagini o altre innovazioni strategiche nel campo della produzione statistica.

La collana ospita contributi d'autore e non necessariamente prodotti internamente all'Istituto, pubblicati nella lingua d'origine in cui sono stati prodotti, anche se diversa dall'italiano.

I prodotti editoriali che non trovino posto tra gli Annali di statistica possono essere riproposti, con le modifiche del caso e secondo l'argomento, nelle collane Metodi e strumenti o Itinerari della statistica.

Destinazione

La prima destinazione di questa collana è la documentazione istituzionale: i volumi sono perciò rivolti alla comunità scientifica in senso ampio, ma anche realizzati allo scopo di promuovere le attività dell'Istat presso interlocutori istituzionali sul piano nazionale e internazionale. Lo scaffale delle biblioteche pubbliche e private è il luogo di naturale conservazione degli Annali di statistica.

Composizione dei volumi

Annali di statistica sono per lo più volumi miscelanei di contributi scientifici di autore diverso (soprattutto nel caso di atti di convegni e attività seminariali), e in qualche caso di un unico autore che, come tale, può essere citato in copertina e nel frontespizio.

Caratteristiche formali bibliografiche

- Titoli monografici pubblicati occasionalmente;
- volumi a stampa in veste sobria e pregiata;
- numerazione tripla (delle serie, delle annate e dei volumi). La serie segue l'avvicendamento dei presidenti dell'Istat;
- pagine: variabili;
- circa 2 titoli editi ogni anno.

Allineamento della produzione attuale al profilo descritto

Il più recente volume della collana Annali di statistica è stato pubblicato nel 2003. Un rilancio della collana attraverso proposte mirate sembra opportuna, perché la continuità della serie rifletta e resti a testimonianza della continuità istituzionale.

1.2.5 Metodi e strumenti

È la collana a carattere metodologico dell'Istat, aperta a includere i contenuti in precedenza indirizzati alle collane Metodi e norme e Tecniche e strumenti. Offre volumi di approfondimento sulle metodologie d'indagine e una produzione manualistica dedicata a strumenti per la produzione statistica di interesse pubblico: classificazioni standardizzate, procedure software per la produzione statistica e relativi manuali d'uso e così via. La collana presenta eventualmente studi e contributi in lingua diversa dall'italiano.

Destinazione

Metodi e strumenti si rivolge evidentemente in prima istanza agli addetti ai lavori ed è prodotta con finalità di studio, apprendimento sistematico e utilizzo sul campo. Le proposte editoriali, in prima istanza rivolte a chi è direttamente coinvolto nei processi di produzione statistica, hanno potenzialmente come lettori anche coloro che per motivi di studio vogliono approfondire le tecniche e le metodologie che sono alla base della produzione statistica ufficiale.

Le proposte editoriali non sono mai dirette esclusivamente a chi è impegnato nella produzione: le istruzioni per i rilevatori e altri testi di uso interno o strettamente operativo non sono di per sé collocabili nella collana, ma andranno stampati come documenti a circolazione interna, ovviamente fuori catalogo.

Composizione dei volumi

La collana ha in generale le caratteristiche di una produzione di tipo manualistico, con caratteri sia di approfondimento scientifico che di consultazione.

Caratteristiche formali bibliografiche

- Titoli monografici pubblicati occasionalmente;
- numerazione progressiva nell'ambito della collana;
- volumi a stampa di medio formato;
- pagine medie: 200;
- circa 8 titoli editi ogni anno.

Allineamento della produzione attuale al profilo descritto

La nuova collana riunifica tre linee di prodotti attualmente distribuite tra varie collane: Metodi e norme, Tecniche e strumenti ed Essays (per la parte che riguarda temi di carattere metodologico).

1.2.6 Itinerari della statistica

Nuova collana che accoglie studi e documentazione di eventi e attività scientifiche che vedono il coinvolgimento dell'Istat anche in compartecipazione con soggetti o istituzioni esterne. Ospita atti di convegni, di seminari e workshop; pubblica inoltre i risultati dell'attività di gruppi di lavoro anche internazionali e studi statistici occasionali.

Destinazione

Distribuiti *in primis* tra i partecipanti all'evento o progetto, i volumi pubblicati in questa collana sicuramente sono destinati a un'ampia diffusione istituzionale, particolarmente a ridosso dell'occasione che li ha originati, con un prevedibile ritorno d'immagine per l'Istituto. Se i temi affrontati sono di interesse generale e d'attualità possono essere proposti al di là della platea degli studiosi coinvolti anche attraverso presentazioni agli organi di stampa e altre forme di promozione editoriale.

Composizione dei volumi

Itinerari della statistica è un contenitore con caratteristiche necessariamente flessibili riguardo alla composizione dei volumi, data la varietà di contenuti che si appresta a ospitare, dalle relazioni di convegno agli atlanti statistici.

La realizzazione editoriale, per la particolare destinazione e visibilità del prodotto, deve avere caratteristiche di qualità e gradevolezza anche grafica e tipografica.

Caratteristiche formali bibliografiche

- Titoli monografici pubblicati occasionalmente;
- numerazione progressiva nell'ambito della collana;
- volumi a stampa di ampio formato, eventualmente con cd-rom allegato;
- pagine medie: 150 circa;
- circa 2 titoli editi ogni anno.

Allineamento della produzione attuale al profilo descritto

La varietà dei titoli che negli ultimi anni sono stati pubblicati fuori collana o in collocazioni equivalenti⁵ è riconducibile alle caratteristiche qui individuate per Itinerari della statistica: in questa collana, è auspicabile, si potrà dunque collocare un filone produttivo vario e consistente, evitando così il ricorso frequente ai volumi fuori collana.

⁵ Qualche titolo: *Unità amministrative: Variazioni territoriali e di nome dal 1861 al 2000: Popolazione legale per comune ai censimenti 1861/1991, ai confini dell'epoca*. Istat, 2001; *I tumori negli adolescenti e nei giovani adulti*. Istat, 2002 (progetto con l'Istituto superiore di sanità e l'Alteg, Associazione per la lotta ai tumori nelle età giovanili); *La nuova contabilità nazionale: Atti del seminario – Roma 12-13 gennaio 2000*, 2 volumi. Istat, 2003; *A proposito di statistiche... la parola a bambini e insegnanti: Atti del convegno "Ho fatto il censimento" – 13 dicembre 2001 Potenza*. Istat, 2003; *Informazione statistica e politiche per la promozione della salute: Atti del convegno – Roma 10-11-12 settembre 2002*. Istat, 2004; *Nuove evidenze nell'evoluzione della mortalità per tumori in Italia: Anni 1970-1999*. Istat, 2005 (con l'Istituto superiore di sanità, pubblicato tra gli Indicatori statistici).

1.2.7 Informazioni in linea

Evoluzione dell'attuale Informazioni, i prodotti pubblicati in questa collana servono a raccogliere i risultati di una indagine statistica; non sono tuttavia stampati né commercializzati ma diffusi gratuitamente attraverso lo scaffale elettronico residente sul sito web. I volumi, stampabili da un file pdf, non rappresentano un'alternativa alla diffusione rapida dei dati su web in formato elaborabile (banche dati o tavole su file), ma piuttosto una pubblicazione integrativa rivolta a chi non vuole i soli dati (e metadati) in formato elettronico e preferisce invece disporre di un volume nel proprio scaffale, da stampare con propri mezzi.

Destinazione

Le Informazioni in linea sono realizzate per dare risposta alle esigenze di quegli utenti che preferiscono consultare repertori cartacei di dati o richiedono una raccolta ragionata dei risultati di un'indagine.

Composizione dei volumi

Volumi essenzialmente di tavole statistiche per la consultazione, con sintetiche introduzioni e un apparato standard di metadati. Vista la necessità per l'utente interessato di produrre la stampa in proprio, la sintesi è d'obbligo, così come il rinvio per maggiore dettaglio alle diffusioni di dati in senso stretto.

Caratteristiche formali bibliografiche

- Titoli periodici pubblicati con la cadenza delle indagini che diffondono;
- numerazione progressiva nell'ambito dell'anno;
- documenti pdf in formato A4 (per facilitare le stampe);
- pagine medie: 100 circa;
- inizialmente fino a 50 titoli l'anno, da ridurre progressivamente.

Allineamento della produzione attuale al nuovo profilo

Rispetto alla collana attualmente pubblicata a stampa, le Informazioni in linea dovrebbero essere in numero decisamente inferiore: gran parte dei volumi attualmente pubblicati nella serie Informazioni (che come si è detto rappresentano oltre la metà dell'intera produzione libraria corrente d'Istituto) potrebbero essere sostituite dalla disponibilità dei dati e metadati relativi all'indagine in altra forma sul sito. È opportuno comunque che, prima di cancellarne la pubblicazione nella collana, si assicuri la presenza dell'indagine tra i contenuti di uno o più annuari, per garantire le esigenze della documentazione a lungo termine delle informazioni di maggior rilievo.

La collana Informazioni in linea va intesa come un contenitore editoriale destinato progressivamente a esaurirsi; ridimensionato e in prospettiva sostituito dalla diffusione dei dati corrispondenti, in parallelo al rilancio delle restanti collane.

1.2.8 Pubblicazioni periodiche fuori collana

Come tutti i principali istituti di statistica nel mondo, anche l'Istat realizza una serie di pubblicazioni principali o “di bandiera” (c.d. *flagship*), *summa* periodica della produzione statistica e delle attività dell'Istituto. Come già accennato in precedenza, si tratta di pubblicazioni in parte prescritte per legge; nel complesso comunque questa produzione editoriale, che non è tematica ma trasversale alle diverse aree di produzione, rappresenta la punta di maggior visibilità e di più ampia diffusione presso l'utenza esterna, ed è in essa che finisce per riflettersi molta parte del prestigio e della visibilità dell'istituzione che la promuove.

Alcune di queste pubblicazioni sono già state riprogettate in funzione di un rilancio presso gli utilizzatori; in altri casi il rilancio è un progetto in corso o è un'intenzione prossima, auspicabile proprio in virtù della particolare visibilità esterna dei prodotti. Poiché tuttavia questi prodotti esulano dal repertorio delle collane, si è ritenuto di farvi solo cenno in questa sede, rinviando a ulteriori iniziative sviluppo e innovazione di questo tipo di pubblicazioni.

Oltre alle due pubblicazioni previste dal d.lgs. n. 322/1989, il *Bollettino mensile di statistica* e l'*Annuario statistico italiano*, l'Istat pubblica il *Rapporto annuale*, volume di particolare rilevanza istituzionale, e alcuni altri volumi “generalisti”, tutti pubblicati con periodicità regolare e fuori delle collane esistenti. Se ne richiamano di seguito le caratteristiche editoriali principali.

Bollettino mensile di statistica

Il *Bollettino mensile di statistica* è una delle due pubblicazioni che il d.lgs. n. 322/1989 esplicitamente prescrive all'Istat (insieme con l'*Annuario statistico italiano*). In undici fascicoli pubblicati nell'anno (con un unico fascicolo prodotto per i mesi di agosto e settembre) sono raccolte le statistiche mensilmente diffuse dall'Istat in campo demografico, sociale ed economico, con ampio spazio dedicato agli indicatori sulla produzione industriale, il mercato del lavoro e al sistema di indici dei prezzi. L'edizione del periodico è a stampa, le dimensioni sono quelle del formato standard A4 (21,0 x 29,7 cm).

Annuario statistico italiano

La pubblicazione dell'*Annuario statistico italiano* è, come quella del *Bollettino mensile di statistica*, prescritta all'Istat dal d.lgs. n. 322/1989. L'annuario si pubblica fin dal 1878 e ha il record di vendite tra le edizioni Istat. In 26 capitoli offre una sintesi delle informazioni statistiche di maggior interesse prodotte

dall'Istat e da altri enti del Sistan in campo ambientale, demografico, sociale ed economico. L'aggiornamento costante dei contenuti si accompagna a un ampio corredo di strumenti per la consultazione e gli approfondimenti: glossari, indice analitico, note metodologiche, bibliografia generale.

Tomo ponderoso, realizzato in veste editoriale accurata, gradevole e di pregio, l'annuario rappresenta anche un riferimento per gli annuari a tema, che ne dovrebbero riprodurre il modello su diversa scala. Al volume cartaceo di formato A4 è allegata una versione elettronica su cd-rom.

Rapporto annuale

Realizzato per la prima volta nel 1993, il *Rapporto annuale* sulla situazione del Paese ha rappresentato un arricchimento dell'offerta informativa e un importante contributo da parte della statistica ufficiale all'analisi di fenomeni e tendenze dell'economia e della società italiana. Redatto da una task force che lavora a stretto contatto con il Presidente dell'Istat, il *Rapporto annuale* ha infatti il suo culmine ogni anno nella presentazione pubblica del lavoro in una prestigiosa sede istituzionale. L'edizione principale a stampa è anch'essa di dimensioni ampie (A4) e per una parte limitata della tiratura viene corredata di un cd-rom che presenta la "serie storica" delle edizioni del Rapporto, fino a quella in corso.

Compendio statistico italiano

Versione sintetica dell'*Annuario statistico italiano*, realizzata in una veste economica e maneggevole. Raccoglie le informazioni statistiche di maggior rilievo prodotte nell'anno in diversi settori tematici. A corredo dei dati il volume contiene glossari per capitolo e una bibliografia generale.

Italian statistical abstract

Edizione in lingua inglese del Compendio destinata soprattutto a promuovere la conoscenza dell'Istat, della produzione statistica ufficiale e del Paese presso le istituzioni e i cittadini esteri, in Europa e nel resto del mondo.

Atti della conferenza nazionale di statistica

Con frequenza biennale l'Istat promuove e organizza una conferenza nazionale che riunisce studiosi, istituzioni e soggetti del Sistema statistico nazionale intorno a una tema di interesse per lo sviluppo della statistica pubblica. La conferenza – che ospita inoltre un Salone dell'informazione statistica – è organizzata in sessioni plenarie e sessioni parallele, tavole rotonde e attività seminariali.

A documentare questa occasione di confronto e di riflessione, l'Istat pubblica regolarmente gli atti della Conferenza nazionale di statistica in una serie editoriale apposita.

1.3 LINEE GUIDA PER LO SVILUPPO DELLA QUALITÀ EDITORIALE

La nuova articolazione delle collane editoriali descritta ha tra i suoi punti di forza la valorizzazione, attraverso le fisionomie di collana, della produzione scientifica dell'Istituto sotto vari aspetti: l'attività istituzionale (produzione, studi, progetti ed eventi nazionali e internazionali) ma anche il patrimonio di competenze presenti tra i ricercatori dell'Istituto, che attraverso progetti editoriali mirati si possono esprimere e possono essere messi a disposizione della collettività. Oltre che disegnata sulla carta e nei profili delle collane, tuttavia, l'intenzione va tradotta in pratica produttiva e in una proposta editoriale di qualità.

Questo studio individua alcuni strumenti per perseguire, incentivare e sviluppare la qualità editoriale dei prodotti statistici e per interpretare al meglio le intenzioni che sono alla base della proposta di riorganizzazione della produzione libraria qui presentata.

1.3.1 Integrazione e divulgazione dell'informazione statistica ufficiale

Leggere i dati, interpretarli correttamente per mettere in luce fenomeni e tendenze, integrare dati da fonti diverse e ricomporre così un quadro unitario di fenomeni di interesse pubblico, argomentare con il sostegno dei numeri, tradurre l'informazione quantitativa in conoscenze, le conoscenze in un linguaggio che possa parlare anche ai non addetti ai lavori: ecco in sintesi il patrimonio di competenze che la produzione editoriale richiede; non solo per diffondere l'informazione agli utenti attraverso i libri, ma anche per contribuire allo sviluppo della cultura statistica in generale e a diversi livelli.

Queste competenze vanno sicuramente intese come trasversali alla produzione editoriale in generale, perché ogni progetto editoriale da un lato richiede di lavorare sull'integrazione delle fonti statistiche in una certa chiave di lettura; dall'altro impone un esercizio sul linguaggio e la comunicazione al lettore che interessa ogni tipo di testo tecnico, che si tratti di una pubblicazione strettamente rivolta alla comunità scientifica oppure un prodotto di divulgazione che guarda a un pubblico di lettori più generico.

Nell'esperienza Istat si ricordano anche progetti editoriali mirati in modo più specifico all'integrazione territoriale delle informazioni e alla divulgazione statistica, come le *Regioni in cifre*, i *Conti degli italiani*, i volumi pocket realizzati con l'editore Il Mulino.

Sono nate nel tempo anche alcune collane editoriali dedicate a letture in chiave territoriale (Monografie regionali) o divulgativa (i primi Indicatori statistici). Tuttavia, lo scarso numero di proposte che hanno trovato spazio in queste serie dimostra che non è sufficiente il contenitore a produrre il contenuto, e che a quelle collane non ha fatto fino a oggi riscontro (se non occasionalmente) una progettualità specifica, che del resto richiede di orientare le risorse e sviluppare *know-how* in queste direzioni.

Si tratta tuttavia di filoni estremamente fecondi per l'editoria prodotta dalla statistica pubblica, che per di più possono incontrarsi: la statistica per la conoscenza del territorio avvicina il pubblico più ampio alla realtà dei numeri ed è una forma anch'essa di divulgazione della statistica, come la fortunata esperienza dell'opuscolo *Italia in cifre* dimostra. Per questo motivo, al di là del riordino delle collane esistenti, è opportuno segnalare queste come le aree di lavoro che meriterebbero di trovare spazio crescente nella produzione editoriale dell'Istat: sia come generica attenzione a questi aspetti nella progettazione di ogni volume (anche un annuario deve poter parlare a un pubblico di non statistici!), sia in forma di progetti editoriali *ad hoc*, come l'istituzione di una collana editoriale divulgativa in senso stretto.⁶

Sul fronte dell'informazione territoriale, i numerosi progetti in questo senso di cui Uffici regionali dell'Istat ed enti locali si fanno promotori testimoniano di una domanda che al momento trova scarso riscontro nell'offerta di prodotti dell'Istituto, che privilegia un'organizzazione tematica delle informazioni.

1.3.2 Coordinamento di collana

L'istituzione di una collana deve essere accompagnata dalla contestuale istituzione di un coordinamento editoriale della stessa collana. La collana infatti non è un contenitore neutro, ma dà forma a una linea editoriale che deve essere presidiata attivamente perché mantenga nel tempo la sua integrità. Le incoerenze riscontrabili nell'attuale distribuzione dei prodotti nelle collane editoriali possono essere nel futuro evitate con la formalizzazione di un presidio di questo tipo, che non lasci alle aree di produzione o al piano editoriale di Istituto l'onere di costruire un'offerta coerente a livello di collana.

Le responsabilità che fanno capo al coordinamento editoriale di una collana riguardano: una pianificazione di massima del numero di opere da pubblicare annualmente; la selezione dei titoli proposti per la pubblicazione; l'occasionale promozione di proposte o progetti editoriali per arricchire l'offerta e dare a essa continuità; un presidio sulla coerenza complessiva dei prodotti, che persegua inoltre modalità controllate di nascita e di estinzione della collana, vigili sulla continuità e la persistenza delle edizioni periodiche, in modo da evitare salti e interruzioni immotivate nelle edizioni, transito di titoli da una collana all'altra o fuori collana eccetera.

⁶ Il contributo sulle caratteristiche di una collana divulgativa proposto a seguire in questo documento suggerisce un'evoluzione possibile, anzi auspicabile, per la quale si richiede ovviamente l'impiego di risorse specializzate e dedicate.

1.3.3 Dare valore ai prodotti

Come accennato in apertura, l'attività editoriale dell'Istat si colloca nel contesto dell'editoria libraria generale, della quale condivide le principali pratiche produttive, ma anche le realtà di mercato, sia pure con peculiarità dettate dalla distribuzione commerciale che per l'Istat resta affidata fundamentalmente alla vendita diretta.

Come editore, l'Istat fa parte dell'Associazione italiana editori (Aie), l'associazione di categoria; il catalogo dei suoi prodotti è parte del più generale catalogo dei libri in commercio in Italia,⁷ e le sue pubblicazioni – attraverso l'International standard book number (Isbn) che identifica in tutto il mondo le pubblicazioni in modo univoco e duraturo – sono virtualmente presenti sul mercato globale dell'editoria.

Il rilancio dell'offerta di prodotti passa necessariamente anche attraverso le forme con cui l'Istat come editore si affaccia su questo mercato, per esempio attraverso le politiche di prezzo, la partecipazione a fiere e ad altre iniziative di settore.

La nuova organizzazione della produzione editoriale qui profilata, che vede i prodotti off line svincolati dalla missione istituzionale di diffondere (e gratuitamente) i dati alla collettività, implica sicuramente una riflessione ulteriore sul fronte delle strategie di commercializzazione dei volumi. Le scelte di prezzo, per esempio, possono essere differenziate anche in relazione alla veste editoriale e al target (a parità di numero di pagine, un tascabile ha di norma un prezzo di copertina notevolmente inferiore a un'edizione di pregio) anche per raggiungere un pubblico di lettori sempre più ampio.

D'altra parte, può essere utile perseguire in forme coordinate le politiche di vendita dei volumi e la diffusione gratuita degli stessi volumi sul sito web, così da usare internet come vetrina e veicolo promozionale che serva anche alla diffusione commerciale dei prodotti. Il catalogo on line, in questo senso, è uno strumento potente attraverso il quale l'utente arriva facilmente a individuare il volume di proprio interesse e può direttamente consultarlo. Lo sviluppo di un sistema di vendite on line è una delle direzioni che è possibile intraprendere per allargare il campo di azione dell'editoria Istat e valorizzarne la produzione; sarebbe opportuno prendere in considerazione, inoltre, l'ipotesi di differenziare canali e modalità di fruizione dei volumi, con limitazioni all'utilizzo delle versioni gratuite così da indirizzare l'utente, se decisamente interessato, a procurarsi il volume acquistandolo.

Infine, un altro mezzo possibile per dare valore e visibilità alla produzione editoriale dell'Istituto è una specifica attenzione alle occasioni-vetrina, prime tra tutte le fiere del libro, nelle quali i prodotti cartacei ed elettronici trovano un momento di verifica e di contatto diretto con un pubblico sicuramente di lettori, con un feedback indispensabile alla stessa progettazione dei prodotti e delle collane. La qualità

⁷ Il repertorio è tenuto e aggiornato dall'Editrice bibliografica, che ne pubblica ogni anno un'edizione in volume a uso degli editori, dei librari e dei bibliotecari.

intrinseca dell'offerta – obiettivo della proposta di riorganizzazione editoriale qui formulata – è naturalmente anche il presupposto per una maggiore visibilità dei prodotti, che è anche visibilità dell'istituzione che li produce.

2. PROPOSTA PER L'INTRODUZIONE DI UNA COLLANA A CARATTERE DIVULGATIVO NELLA PRODUZIONE EDITORIALE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

2.1 LA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA E LA DIVULGAZIONE DELL'INFORMAZIONE STATISTICA UFFICIALE

La divulgazione scientifica è l'attività di comunicazione volta a trasmettere alla collettività – in particolare ai cittadini non esperti – i risultati e i metodi della scienza, affinché questi divengano patrimonio dell'intera società. Questa attività è finalizzata a portare le conoscenze scientifiche oltre i confini dell'accademia per raccontarle a un pubblico vasto.

La divulgazione statistica si può considerare un'area della divulgazione scientifica, con cui condivide aspetti e caratteristiche. Pertanto, possiamo dire che le pubblicazioni divulgative in ambito statistico trasmettono i risultati e i metodi della statistica ufficiale, con modalità che ne favoriscano la comprensione e l'uso. L'obiettivo di questa attività è – come per la divulgazione scientifica – la condivisione del patrimonio informativo con l'intera collettività.

La comunicazione dei contenuti è caratterizzata da un linguaggio semplice e chiaro, diverso dal linguaggio formalizzato di un *report* scientifico/statistico e può fare uso di espedienti narrativi, come le metafore e le analogie.

Pertanto, un pubblico non esperto e un linguaggio naturale, non formalizzato, sono le due coordinate che individuano una pubblicazione di divulgazione scientifica/statistica.

2.2 I DESTINATARI DELLA DIVULGAZIONE STATISTICA

I destinatari della divulgazione statistica si possono individuare abbinando il profilo culturale-professionale e il tipo di bisogno da soddisfare; in questo modo, possiamo distinguere due grandi tipologie. La prima riguarda tutti quei cittadini, di cultura medio-alta che utilizzano le informazioni

statistiche per motivi professionali e che, si ritiene, abbiano capacità e competenze adeguate per comprendere e utilizzare i dati presenti nelle pubblicazioni tradizionali.

La seconda tipologia include tutti quei cittadini, di cultura non elevata, media e alta (un professionista può non essere esperto in tutti i campi del sapere) che non hanno competenze statistiche, ma sono, tuttavia, interessati alla conoscenza quantitativa della realtà in cui viviamo, così come viene presentata dai *report* e dalle analisi statistiche. A questa tipologia si indirizza la divulgazione statistica, in considerazione del fatto che un buon testo divulgativo facilita la comprensione di temi complessi, fornendo le nozioni essenziali di base e rinviando ad approfondimenti e dettagli coloro che vogliono acquisirli.

In questa fascia, in pratica, si possono includere gli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria superiore, gli studenti universitari del primo anno e quelli delle facoltà in cui non è previsto lo studio della statistica. Questa disciplina, infatti, non è ancora inclusa nell'insegnamento scolastico (soltanto da alcuni anni la proposta è presente nei disegni di riforma) e gli studenti arrivano all'università privi di una preparazione statistica di base. Vedremo, al paragrafo 2.5, un'altra fascia di destinatari da considerare: le scuole elementari e medie inferiori per l'uso dei dati statistici nello studio della storia, della geografia, della fisica eccetera.

Per quanto riguarda l'interesse della collettività ai dati statistici, le pagine dei quotidiani e dei settimanali e i programmi informativi della televisione e della radio indicano chiaramente un'attenzione crescente. Le cifre sulla famiglia, lo studio, il lavoro, sono, spesso, presentati dai media ricorrendo allo stile narrativo: storie di uomini e di donne introducono temi che avrebbero, se presentati in maniera canonica, uno scarso potere di coinvolgimento.

Pertanto, una pubblicazione divulgativa risponde alle esigenze informative (interesse personale e non esigenze di lavoro) di un pubblico che, a prescindere dal livello di istruzione e di esperienza, non ha gli strumenti per comprendere e utilizzare correttamente le informazioni riportate nelle pubblicazioni tradizionali.

2.3 LA COLLANA DI DIVULGAZIONE STATISTICA: I MOTIVI

I motivi che inducono a ritenere opportuna una collana di divulgazione statistica sono, principalmente, due. Il primo si può individuare in uno dei compiti istituzionali dell'Istat: "...pubblicazione e diffusione dei dati, delle analisi e degli studi effettuati dall'Istituto..." (decreto istitutivo del Sistema statistico nazionale). Questo compito, secondo una lettura non restrittiva, ha l'obiettivo di trasmettere alla collettività il patrimonio informativo disponibile, affinché tutti – istituzioni e cittadini – godano di pari opportunità rispetto alle informazioni.

Il secondo motivo si può individuare nel fatto che l'Istat, come gli altri istituti di statistica nel mondo, sconta problemi di credibilità e di fiducia nella statistica ufficiale da parte dei cittadini. Se la divulgazione scientifica, in generale, avvicina cittadini non esperti a temi complessi e ne favorisce la comprensione, la disponibilità di pubblicazioni divulgative sulla statistica offre un contributo decisivo alla sua credibilità.

Una conferma della necessità di sviluppare la divulgazione statistica si trova negli indicatori elaborati dall'Oecd per il *Pisa (Programme for international student assessment)* sulle competenze dei giovani di 15 anni in lettura, in matematica e in scienze naturali (www.pisa.oecd.org). Questi indicatori denunciano, in generale, la scarsa diffusione delle competenze quantitative. Il Regno Unito, tradizionalmente attento alle esigenze degli utenti (vedi *Statistics: A matter of trust*), tenta di rispondere a queste carenze promuovendo iniziative a carattere strategico come *Public understanding of science* e *Public engagement of science and technology*, volte a promuovere la cultura scientifica; alcune istituzioni ed enti, come il Department of trade and industry e la Royal Society, predispongono manuali e linee guida su come comunicare la scienza. In Italia sono sempre più numerosi i corsi e i master offerti dalle università in questo ambito.

2.4 LE CARATTERISTICHE DI UNA PUBBLICAZIONE DIVULGATIVA IN GENERALE E IN AMBITO STATISTICO

Le pubblicazioni divulgative – scientifiche o statistiche – presentano alcune caratteristiche generali comuni che si possono enucleare partendo da tre snodi concettuali: la semplificazione, la traduzione dei termini tecnici e la narrazione.

2.4.1 La semplificazione

Il lavoro di semplificazione deve tener conto dell'esigenza di presentare i contenuti con rigore senza, tuttavia, banalizzarli. La riduzione e la sintesi non devono incidere sulla correttezza, dato che un quadro informativo troppo schematico potrebbe indurre il lettore a completarlo con le informazioni in suo possesso. E questo può essere fonte di equivoci. La riduzione e la sintesi, soprattutto, devono garantire l'illustrazione scrupolosa del percorso conoscitivo – passo per passo – che la comunicazione tra esperti sottintende o evita totalmente.

2.4.2 La traduzione dei termini tecnici

La traduzione del discorso scientifico in quello divulgativo è un processo delicato. Questa attività non può essere una semplice sostituzione dei termini tecnici ma deve restituire le parole e le idee che sottendono il discorso che si sta affrontando “tradotte” in un linguaggio condiviso dal pubblico. Questa attività dovrebbe superare, nei fatti, la mancanza di un lessico condiviso tra il ricercatore e il lettore.

2.4.3 La narrazione

La formula del racconto e il richiamo a fatti o eventi condivisi da tutti forniscono al lettore un’esperienza indiretta che favorisce la comprensione: aggancia gli eventi ai contesti familiari e toglie loro astrattezza. Il racconto di una storia può incorporare un ragionamento che conduca il lettore da quello che già sa a quello che non sa ancora e che si vuole comunicare.

Sulla base di questi tre snodi possiamo individuare le principali caratteristiche dello stile espositivo e del linguaggio.

2.4.4 Lo stile espositivo

La scelta dello stile espositivo discende dalla differenza esistente tra i processi alla base della comunicazione scientifica e quelli che sottendono la divulgazione: la prima procede da un’affermazione da cui si deducono risultati e significati, mentre la seconda parte dall’esperienza personale e procede, per induzione, verso quella generale. Il punto di ingresso della comunicazione scientifica è la premessa; quello della divulgazione è ciò che il lettore già conosce, o è interessato a conoscere. Inoltre, sembra utile aggiungere quanto detto a proposito della riduzione (e che possiamo considerare una regola della divulgazione cui è vietato sottrarsi): illustrare scrupolosamente il percorso conoscitivo, passo per passo. Da queste diversità si sviluppa un percorso finalizzato a costruire una storia anziché un percorso unilineare e sequenziale tipico del *report* scientifico/statistico. La narrazione, offrendo un modello semplificato della realtà, ne favorisce la comprensione e permette di affrontarne la complessità.

Gli espedienti narrativi, come le metafore e le analogie, sono gli strumenti che permettono di inserire temi complessi nella vita quotidiana: rendono comprensibile il ragionamento in quanto fanno riferimento a esperienze e valori già posseduti dal destinatario.

Dal punto di vista della struttura narrativa, il rovesciamento della forma canonica del lavoro scientifico facilita il coinvolgimento del lettore: invece della successione dei fatti e dei passi, si introduce il cuore del problema (piramide rovesciata e 5 W del giornalismo anglosassone), poi si inseriscono i dettagli. Infine, la contestualizzazione delle informazioni nel quadro generale del tema che si sta affrontando

fornisce la visione d'insieme e riduce l'asimmetria tra l'esperto che comunica e il lettore non specializzato.

2.4.5 Il linguaggio delle pubblicazioni divulgative

Il linguaggio degli specialisti si rivolge a persone che già condividono i significati, ed è di difficile fruizione per chi non è obbligato alla lettura ma è interessato o incuriosito per motivi personali.

Il linguaggio della scienza è univoco, formalizzato, conforme ai risultati dell'osservazione e della sperimentazione. È caratterizzato dall'impersonalità e dalla consequenzialità logica, è privo di ricchezza semantica, di ambiguità, di sfumature. In definitiva, è lontano dal linguaggio ordinario che presenta caratteristiche simmetricamente opposte. A partire da queste "caratteristiche simmetricamente opposte", possiamo dire che una pubblicazione di divulgazione statistica dovrebbe offrire al destinatario una lettura delle informazioni statistiche e delle analisi, attraverso un linguaggio semplice e chiaro, vicino al lessico quotidiano, e nello stesso tempo rigoroso, con termini tecnici accompagnati dalla spiegazione e dalla loro contestualizzazione. Questo tipo di pubblicazioni si distingue dalle tradizionali, pertanto, sia per l'impostazione complessiva della comunicazione, sia per l'adozione di un linguaggio coerente con l'impianto scelto.

2.5 LA COLLANA DI DIVULGAZIONE STATISTICA

Una collana divulgativa dovrebbe includere pubblicazioni di vario tipo, diversificate rispetto al contenuto:

- dati statistici;
- metodologie e normativa di riferimento;
- analisi e riflessioni.

Le tre tipologie di contenuti possono essere rilasciate attraverso:

- edizioni ridotte e semplificate di una specifica pubblicazione già esistente;
- edizioni ridotte e semplificate di più pubblicazioni già esistenti, accorpate a formarne una nuova, caratterizzata dall'integrazione delle fonti;
- edizioni progettate *ex novo* per creare una specifica pubblicazione.

Questa collana, infine, dovrebbe ospitare testi di divulgazione sulla statistica e la geografia per la scuola elementare e media inferiore, proponendo un approccio interdisciplinare. Le informazioni statistiche sul territorio, infatti, sono presenti nei testi scolastici di diverse discipline; tuttavia, i dati non sono corredati di spiegazioni adeguate o commenti idonei a garantire una corretta comprensione. La progettazione di queste pubblicazioni dovrebbe avvenire in collaborazione con gli insegnanti.

2.6 LA DIVULGAZIONE STATISTICA SU CARTA E SU WEB

Le pubblicazioni divulgative, coerentemente con l'obiettivo per cui sono realizzate, devono avere la più ampia diffusione e, a questo scopo, il loro rilascio non può esaurirsi con la diffusione sul web, per ragioni che si possono sintetizzare con il concetto di "divario digitale". Tuttavia, un testo di divulgazione come quello fin qui delineato, presenta ulteriori motivi a favore di un suo massiccio rilascio anche su carta: in ambito scolastico o universitario, la carta presenta il vantaggio di essere facilmente trasportabile e consultabile; per quanto riguarda gli altri utilizzatori, il formato tascabile (assimilabile a un settimanale o a un libro di narrativa) sembra particolarmente adatto per conoscere, in sintesi, i fatti sociali ed economici. Va precisato, infine, che diversamente dai prodotti più complessi che il web permette di "ritagliare" secondo i propri interessi, questi prodotti divulgativi offrono già un livello di riduzione e di sintesi al di sotto del quale perderebbero significatività.

Per quanto riguarda gli aspetti grafici, editoriali, ed economici della proposta sembra opportuno rinviare i dettagli a una fase successiva.

2.7 LE PROFESSIONALITÀ NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DI UNA PUBBLICAZIONE DIVULGATIVA

Una pubblicazione progettata per divulgare l'informazione statistica si fonda sulla condivisione di una convinzione: divulgare non è un'attività che sottrae tempo al lavoro di ricerca; al contrario, è un completamento del lavoro del ricercatore e mira a rendere partecipe la collettività delle acquisizioni e degli avanzamenti raggiunti. A questo fine, il ricercatore che ha prodotto i dati svolge un ruolo centrale, essendo il primo anello da cui si sviluppa la comunicazione dei contenuti.

Insieme alla professionalità "tecnica" del ricercatore-produttore dei dati, è decisiva l'interazione fra diverse professionalità, così da creare un circuito in cui è centrale la trasversalità delle abilità e delle professionalità. In generale, un dato acquista significato se integrato all'interno di altre informazioni o di altri ambiti disciplinari; pertanto, il ricercatore può esprimere in maniera chiara il processo e il risultato del proprio lavoro collaborando alla sua descrizione con una professionalità di tipo diverso. Le pubblicazioni divulgative, pertanto, dovrebbero avvalersi di competenze appartenenti a campi diversi: tecnico scientifiche e di comunicazione.

2.8 LE ESPERIENZE SVOLTE ALL'ISTAT

L'Istat ha realizzato alcuni prodotti editoriali che, con modalità diverse, hanno intenti divulgativi:

- *I conti degli Italiani* dal 1967 al 1995;
- in collaborazione con Il Mulino: *Rapporto sull'Italia*, edizioni 1996-2000; *I conti degli Italiani*, 1997, 2001; *Anziani in Italia*, 1997; *La musica in Italia*, 1999; *Donne all'università*, 2001.

Un sommario confronto tra alcune pagine de *I conti degli italiani* (Il Mulino, 2001) e *I conti degli italiani* (Istat, 1990), indica la diversa impostazione di queste due pubblicazioni.

La pubblicazione del Mulino si può considerare un'ottima edizione ridotta delle pubblicazioni Istat a carattere economico; tuttavia, l'impianto e il linguaggio non si differenziano sostanzialmente da queste pubblicazioni (come già detto, la riduzione non comporta necessariamente la semplificazione, soprattutto quando si tratta di argomenti complessi, difficili da spiegare in poche battute); in ogni caso, la sostanziale somiglianza alle pubblicazioni tradizionali non "aggancia" i lettori non esperti.

La pubblicazione dell'Istat (*I conti degli italiani* erano adottati dai docenti universitari per le loro lezioni) adotta un linguaggio rigoroso e semplice e introduce rapidamente il lettore al nodo del problema, facendo uso di metafore e analogie per temi o concetti complessi, come la contabilità nazionale, le unità di lavoro e le posizioni lavorative.

Altre esperienze, pur caratterizzate da impostazioni diverse, si possono assimilare per l'intento divulgativo:

- *Italia in cifre* riporta i principali dati in maniera agile e sintetica, attraverso un linguaggio semplice e l'uso di definizioni che affiancano i dati;
- *Parliamone con l'Istat* è un libro che illustra la statistica ai bambini attraverso fumetti e semplici descrizioni;
- *Statistica per esempi* spiega la statistica, la raccolta delle informazioni e la loro rappresentazione attraverso esempi della vita quotidiana;
- *Il valore dei dati* è un ipertesto che introduce gli elementi di base della statistica, i principi della statistica ufficiale e le modalità di diffusione dell'informazione attraverso un linguaggio semplice.

3. I SETTORI DI INTERESSE:

SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE E DI COMMERCIALIZZAZIONE

Distribuire le pubblicazioni in settori tematici, coerenti con i contenuti in esse riportati, presenta due precise valenze: permette all'utente di compiere le proprie ricerche in maniera più semplice e consente all'Istituto di offrire soluzioni commerciali appetibili. In entrambi i casi, una classificazione chiara e dettagliata si risolve in un servizio ad alto valore aggiunto per il pubblico dei fruitori dell'informazione statistica.

Fino al processo di riorganizzazione della produzione editoriale per settori (1996) questa era suddivisa per grandi aree tematiche (Generale, Demografica e Sociale, Economica, Ambientale, Metodologica) alle quali si aggiungevano i Censimenti e agli Atti dei convegni, come di seguito schematizzato.

Prospetto 3.1 – Articolazione dei prodotti in aree tematiche

Area	Contenuti
Generale	
Demografica e Sociale	popolazione; sanità, assistenza e previdenza; giustizia; istruzione e cultura; lavoro; famiglia e aspetti sociali vari
Economica	agricoltura, foreste e pesca; industria e ricerca scientifica; costruzioni e opere pubbliche; commercio; turismo, trasporti e comunicazioni; prezzi e retribuzioni; amministrazione pubblica; contabilità nazionale
Ambientale	Ambiente
Metodologica	Metodologia
Atti di convegni	

Tale suddivisione non aveva alcun legame con il sistema di commercializzazione. Le possibilità di abbonamento erano riservate esclusivamente al *Bollettino mensile di statistica*, agli *Indicatori mensili*, alla *Statistica trimestrale del commercio con l'estero* e al *Notiziario Istat*.

Mancava quindi uno strumento per la facile reperibilità e acquisizione delle pubblicazioni (la stessa rete di vendita alla metà degli anni Novanta presentava consistenti lacune) in un contesto dove l'importanza del libro risultava dominante. Infatti, salvo alcune banche dati accessibili soltanto attraverso i Centri di informazione statistica (Cis) o particolari abbonamenti, gran parte dell'informazione statistica veniva acquisita dagli utenti mediante la riproduzione o l'acquisto delle pubblicazioni cartacee. Diventava, perciò, assai rilevante offrire agli utenti un sistema che permettesse una facile ricerca dei dati di interesse e fosse efficiente nell'acquisizione dei relativi prodotti.

Con la creazione dei settori e del sistema di abbonamento derivato è stata raggiunta una buona soluzione alle esigenze sopra descritte.

I dati riportati nella Tavola 3.1 (in appendice al capitolo) mostrano l'adesione alla proposta di sottoscrivere abbonamenti che permettono di ricevere – immediatamente a ridosso della loro pubblicazione – tutti i prodotti editoriali afferenti a un settore, conseguendo anche un certo risparmio economico.

L'aumento degli utenti di internet e la progressiva diffusione dei dati attraverso il sito dell'Istituto – a pagamento dal 1998 e poi gratuitamente dal 2001 – ha però radicalmente modificato la funzionalità dei volumi cartacei, con conseguente riduzione delle richieste delle sottoscrizioni di abbonamento. Queste hanno subito una sensibile flessione, senza però perdere la loro originaria importanza: il sistema degli abbonamenti, infatti, ha diffuso nel solo anno 2004 circa 30 mila volumi.

3.1 L'ATTUALE CLASSIFICAZIONE PER SETTORI

Attualmente tutta la produzione editoriale dell'Istat è distribuita su 14 settori di interesse e un'area generale (Prospetto 3.2).

Tale articolazione – in vigore dal 1996 e di fatto mai modificata – risente, però, del forte legame con il sistema degli abbonamenti: la necessità di avere settori che contenessero un numero di pubblicazioni sufficienti a motivare la sottoscrizione di un abbonamento ha, in parte, condizionato la loro definizione.

Fermo restando, infatti, che un settore doveva essere principalmente definitivo dei contenuti, la necessità di garantire (per quanto possibile) una produzione editoriale stabile nel tempo, sia come numero di prodotti stampati sia come tipologia degli stessi – ha portato a definire settori in alcuni casi troppo ampi e contenenti prodotti di fatto dissimili; quest'ultima circostanza dovuta anche alla attribuzione di uno stesso titolo a più settori affini.

Le informazioni contenute nella Tavola 3.2 (in appendice al capitolo) permettono di comprendere meglio i limiti dell'articolazione in settori oggi in vigore.

Prospetto 3.2 – Articolazione dei prodotti in settori

Settori	Contenuti
Ambiente e territorio	ambiente, territorio, climatologia
Popolazione	popolazione, matrimoni, nascite, decessi, flussi migratori
Sanità e previdenza	sanità, cause di morte, assistenza, previdenza sociale
Cultura	istruzione, cultura, elezioni, musei e istituzioni simili
Famiglia e società	comportamenti delle famiglie (salute, letture, consumi, ecc.)
Pubblica amministrazione	amministrazioni pubbliche, conti delle amministrazioni locali
Giustizia	giustizia civile e penale, criminalità
Conti nazionali	conti economici nazionali e territoriali
Lavoro	occupati, disoccupati, conflitti di lavoro, retribuzioni
Prezzi	indici dei prezzi alla produzione, all'ingrosso, al consumo
Agricoltura	agricoltura, zootecnia, foreste, caccia e pesca
Industria	industria in senso stretto, attività edilizia, opere pubbliche
Servizi	commercio, turismo, trasporti e comunicazioni, credito
Commercio estero	importazioni ed esportazioni per settore e paese
Area generale	Bollettino mensile di statistica, Annuario statistico italiano, Rapporto annuale sulla situazione del Paese, Atti dei convegni e produzione saggistica a carattere storico e metodologico

3.2 PROPOSTA DI UNA NUOVA ARTICOLAZIONE TEMATICA

A dieci anni dalla definizione dei settori e in presenza di forti mutamenti nelle modalità di produzione, rilascio e fruizione dell'informazione statistica ufficiale, appare necessario effettuare una riflessione su tale classificazione, per proporre gli opportuni cambiamenti.

Lo studio delle soluzioni adottate dagli enti e organismi internazionali e dai principali istituti di statistica esteri dimostra che non esiste un unico modo di affrontare e risolvere il problema di una distribuzione in aree omogenee efficiente e completa; piuttosto suggerisce l'adozione di uno strumento definitorio che tenga conto delle esigenze sia del produttore sia dell'utilizzatore, privilegiando quest'ultimo.

3.2.1 Linee guida per la definizione dei settori

Al fine di giungere a una nuova definizione dei settori, che fin d'ora appare più opportuno chiamare “temi” della statistica ufficiale, occorre tenere conto delle seguenti considerazioni:

1. una classificazione deve servire a facilitare gli utenti nell'individuazione dei prodotti editoriali afferenti il tema di proprio interesse;
2. le aree identificate dai singoli temi non dovranno più essere vincolate dal sistema degli abbonamenti; sarà quindi possibile identificare uno o più temi per i quali non siano previste offerte commerciali standard;
3. l'assegnazione di un titolo a un particolare tema si dovrà basare essenzialmente sulla tipologia di dati contenuta nell'opera;
4. è necessario prevedere un'area “pluritematica” nella quale far confluire – oltre ai volumi “trasversali” – tutta quella produzione editoriale alla quale non è attribuibile alcun tema specifico.

3.2.2 Nuova articolazione dei prodotti in temi della statistica ufficiale

Sulla base delle esperienze fatte con l'attuale articolazione in settori e delle considerazioni sopra espresse, si propone di operare soltanto quelle modifiche che appaiono strettamente necessarie, anche per non creare confusione nell'utenza che, comunque, raramente ha mostrato insoddisfazione per quella che è, di fatto, una situazione consolidata.

La proposta schematizzata nel Prospetto 3.3 prevede le seguenti modifiche rispetto alla realtà in essere:

1. viene istituita un'area “pluritematica”;
2. si passa da 14 a 18 raggruppamenti, per avere aree più omogenee;
3. Conti nazionali assume la denominazione di Conti economici nazionali;
4. da Cultura si scorpora l'istruzione, che diventa un'area autonoma;
5. si accorpano i due settori di Industria e Servizi, ma quest'ultimo perde i trasporti, che vanno a costituire un nuovo tema;
6. si crea Protezione sociale, dove confluiscono i dati di assistenza e previdenza sociale; di conseguenza Sanità e previdenza diventa Sanità;
7. si istituisce un nuovo tema dedicato a ricerca e innovazione;
8. le statistiche sulla domanda e offerta turistica confluiscono nel nuovo tema Turismo.

Prospetto 3.3 – Proposta di una nuova articolazione dei prodotti in temi di interesse

Area pluritematica	Bollettino mensile di statistica, Annuario statistico italiano, Rapporto annuale sulla situazione del Paese, atti dei convegni e produzione saggistica a carattere storico e metodologico
---------------------------	---

Temi	Contenuti
Agricoltura	agricoltura, zootecnia, foreste, caccia e pesca
Ambiente e territorio	ambiente, territorio, climatologia
Commercio estero	importazioni ed esportazioni per settore e paese
Conti economici nazionali	conti nazionali e territoriali, contabilità ambientale
Cultura	attività culturali, produzione libraria
Famiglia e società	comportamenti delle famiglie, abitudini e stili di vita
Giustizia	giustizia civile e penale, criminalità, sicurezza
Industria e servizi	produzione industriale, energia, costruzioni, commercio interno
Istruzione	scuola, università, formazione professionale
Lavoro	occupati, disoccupati, conflitti di lavoro, retribuzioni
Popolazione	popolazione, matrimoni, nascite, decessi, flussi migratori
Prezzi	indici dei prezzi alla produzione e al consumo
Protezione sociale	assistenza e previdenza sociale
Pubblica amministrazione	amministrazioni pubbliche, conti delle amministrazioni locali
Ricerca e innovazione	ricerca scientifica, innovazione tecnologica
Sanità	sanità, salute, cause di morte
Trasporti	trasporti marittimi, aerei, su strada e ferrovia
Turismo	strutture turistiche, viaggi e vacanze

Tavola 3.2 – Pubblicazioni per settore di interesse – Anni 2000-2005

SETTORE PRINCIPALE	TITOLO	ALTRI SETTORI
AGRICOLTURA	<p>ASPETTI SOCIO-RURALI IN AGRICOLTURA - ANNO 1999 COLTIVAZIONI AGRICOLE, FORESTE E CACCIA CONFERENCE ON AGRICULTURAL AND ENVIRONMENTAL STATISTICAL APPLICATIONS IN ROME - ROME 4/6 JUNE 2001 PRINCIPALI FATTORI AGRICOLI DI PRESSIONE SULL'AMBIENTE - ANNO 1998</p> <p>STATISTICHE DELL' AGRICOLTURA - ANNO 1997 STATISTICHE SULLA PESCA E ZOOTECNIA - ANNO 1998 STRUTTURA E PRODUZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE - ANNO 1998 - ITALIA, REGIONI E PROVINCE AUTONOME STRUTTURA E PRODUZIONI DELLE AZIENDE AGRICOLE - ANNO 1999 - ITALIA STRUTTURA E PRODUZIONI DELLE PRINCIPALI COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE - ANNO 1997 - ITALIA</p>	<p>AMBIENTE E TERRITORIO AMBIENTE E TERRITORIO</p>
AMBIENTE E TERRITORIO	<p>CONTABILITA' AMBIENTALE E "RISPOSTE" DEL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO: DAGLI SCHEMI ALLE REALIZZAZIONI I CITTADINI E L'AMBIENTE NELLE GRANDI CITTA' - INDAGINE MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE "ASPETTI DELLA VITA QUOTIDIANA" - ANNO 1998 I TRASPORTI SU STRADA E L'AMBIENTE L'AMBIENTE NELLE CITTA' STATISTICHE AMBIENTALI STATISTICHE METEOROLOGICHE - ANNO 1997 I CITTADINI E L'AMBIENTE - INDAGINE MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE "ASPETTI DELLA VITA QUOTIDIANA" - ANNO 1998</p>	<p>FAMIGLIA E SOCIETA'</p>
COMMERCIO ESTERO	<p>COMMERCIO ESTERO E ATTIVITA' INTERNAZIONALI DELLE IMPRESE - ANN. 2003 - VOL. 1 - MERCI, SERVIZI E INVESTIMENTI DIRETTI - VOL. 2 - PAESI, SETTORI, REGIONI GLI OPERATORI DEL COMMERCIO CON L'ESTERO - ANNI 1995-99</p>	<p>FAMIGLIA E SOCIETA'</p>

Tavola 3.2 segue – Pubblicazioni per settore di interesse – Anni 2000-2005

SETTORE PRINCIPALE	TITOLO	ALTRI SETTORI
COMMERCIO ESTERO	<p>LE ESPORTAZIONI DAI SISTEMI LOCALI DEL LAVORO - DIMENSIONE LOCALE E COMPETITIVITA' DELL'ITALIA SUI MERCATI INTERNAZIONALI</p> <p>STATISTICA DEL COMMERCIO CON L'ESTERO - ANNO 1997</p> <p>STATISTICA TRIMESTRALE DEL COMMERCIO CON L'ESTERO - ANNO 1999 - DATI DEFINITIVI TRIMESTRALI . CUMULATIVI</p> <p>STATISTICA. MENSILE COMMERCIO CON L'ESTERO -GENNAIO 1998</p>	
CONTI NAZIONALI	<p>CONTABILITA' NAZIONALE - TOMO 1 - CONTI ECONOMICI NAZIONALI - ANNI 1970 - 2000</p> <p>CONTI ECONOMICI NAZIONALI TRIMESTRALI - 1970.1 - 2000.4 - MARZO 2001</p> <p>EVALUATION AND ANALYSIS OF THE QUALITY OF THE NATIONAL ACCOUNTS AGGREGATES</p> <p>GLI INVESTIMENTI LORDI DI CONTABILITA' NAZIONALE DOPO LA REVISIONE - NOTA METODOLOGICA</p> <p>IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN CONTABILITA' NAZIONALE - I NUOVI STANDARD EUROPEI DETTATI DAL SEC95</p> <p>INVENTARIO SULLE FONTI E I METODI DI CALCOLO PER LE VALUTAZIONI A PREZZI COSTANTI - ITALIA</p> <p>LA NUOVA CONTABILITA' NAZIONALE - ATTI DEL SEMINARIO - ROMA 12-13 GENNAIO 2000 - VOLUME I</p> <p>LE MATRICI DIRETTE E INVERSE DELL'ECONOMIA ITALIANA - ANNO 1992</p> <p>LE NUOVE STIME DEI CONSUMI FINALI DELLE FAMIGLIE SECONDO IL SISTEMA EUROPEO DEI CONTI SEC95</p> <p>METODOLOGIE DI STIMA DEGLI AGGREGATI DI CONTABILITA' NAZIONALE A PREZZI CORRENTI - ITALIA - INVENTARIO SEC 95</p> <p>TAVOLA INTERSETTORIALE DELL' ECONOMIA ITALIANA - ANNO 1992</p> <p>VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DELL'AGRICOLTURA PER REGIONE - ANNI 1997-2002</p> <p>VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI BASE DELL'AGRICOLTURA PER REGIONE- ANNI 1988-1998</p>	AGRICOLTURA

Tavola 3.2 segue – Pubblicazioni per settore di interesse – Anni 2000-2005

SETTORE PRINCIPALE	TITOLO	ALTRI SETTORI
CULTURA	CULTURA, SOCIALITA' E TEMPO LIBERO - ANNO 1999 - INDAGINE MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE "ASPETTI DELLA VITA QUOTIDIANA"	
	I DIPLOMATI E LO STUDIO - PERCORSI DI STUDIO E DI LAVORO DEI DIPLOMATI - INDAGINE 2001	LAVORO
	INSERIMENTO PROFESSIONALE DEI DIPLOMATI UNIVERSITARI - INDAGINE 1999	LAVORO
	LA DOMANDA E L'OFFERTA DI ISTRUZIONE NELLE REGIONI ITALIANE	
	LA PRODUZIONE LIBRARIA - DATI PROVVISORI	
	LA PRODUZIONE LIBRARIA - DATI DEFINITIVI	
	LA STAMPA PERIODICA NEL 1997	
	LE STATISTICHE CULTURALI IN EUROPA	
	LO STATO DELL'UNIVERSITA' - I PRINCIPALI INDICATORI	
	STATISTICA DELLA SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE - ANNO SCOLASTICO 1996-97	
	STATISTICHE CULTURALI - ANNI 1999 - 2000	
	STATISTICHE DELL' ISTRUZIONE UNIVERSITARIA - A.A. 1997 - 98	
	STATISTICHE DELLA SCUOLA MEDIA INFERIORE - A.S. 1997 - 98	
	STATISTICHE DELLE SCUOLE SECONDARIE SUPERIORI - A.S. 1997-98	
	LETTURE E LINGUAGGIO - INDAGINE MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE "I CITTADINI E IL TEMPO LIBERO" - ANNO 2000	FAMIGLIA E SOCIETA'
	MUSICA E SPETTACOLI - INDAGINE MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE "I CITTADINI E IL TEMPO LIBERO" - ANNO 2000	FAMIGLIA E SOCIETA'
FAMIGLIA E SOCIETA'		
	CULTURA, SOCIALITA' E TEMPO LIBERO - INDAGINE MULTISCOPO ANNUALE SU "ASPETTI DELLA VITA QUOTIDIANA" - ANNO 1998	CULTURA
	FAMIGLIA, ABITAZIONE E ZONA IN CUI SI VIVE - ANNO 2003 - INDAGINE MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE "ASPETTI DELLA VITA QUOTIDIANA"	
	FAMIGLIE, ABITAZIONI E SICUREZZA DEI CITTADINI - INDAGINE MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE "ASPETTI DELLA VITA QUOTIDIANA" DICEMBRE 2001 - MARZO 2002	POPOLAZIONE GIUSTIZIA

Tavola 3.2 segue – Pubblicazioni per settore di interesse – Anni 2000-2005

SETTORE PRINCIPALE	TITOLO	ALTRI SETTORI
FAMIGLIA E SOCIETA'	<p>I CITTADINI E LE TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE - INDAGINE MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE "I CITTADINI E IL TEMPO LIBERO" - ANNO 2000</p> <p>I CONSUMI DELLE FAMIGLIE - ANNO 2001</p> <p>I SERVIZI PUBBLICI E DI PUBBLICA UTILITA': UTILIZZO E SODDISFAZIONE - INDAGINE MULTISCOPO SU "ASPETTI DELLA VITA QUOTIDIANA" - ANNO 2000</p> <p>I VIAGGI IN ITALIA E ALL' ESTERO NEL 1999 - INDAGINE MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE "VIAGGI E VACANZE" - ANNO 1999</p> <p>IL GIUDIZIO DEI CITTADINI SULLA SCUOLA - INDAGINE MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE "ASPETTI DELLA VITA QUOTIDIANA" - ANNI 1999-2000</p> <p>IL PERCORSO DELLA MATERNITA': GRAVIDANZA, PARTO E ALLATTAMENTO AL SENO - INDAGINE MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE "CONDIZIONE SALUTE E RICORSO AI SERVIZI SANITARI"- ANNI 1999-2000</p> <p>INDAGINI SOCIALI TELEFONICHE - METODOLOGIA ED ESPERIENZE DELLA STATISTICA UFFICIALE</p> <p>INFORMAZIONE STATISTICA E POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE - ATTI DEL CONVEGNO - ROMA, 10-11-12 SETTEMBRE 2002</p> <p>L'INSTABILITA' CONIUGALE IN ITALIA: EVOLUZIONE E ASPETTI STRUTTURALI - ANNI 1980 - 99</p> <p>LA MOBILITA' SOCIALE - INDAGINE MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE "FAMIGLIA, SOGGETTI SOCIALI E CONDIZIONE DELL'INFANZIA" - ANNO 1998</p> <p>LA SICUREZZA DEI CITTADINI - UN APPROCCIO DI GENERE</p> <p>LA SICUREZZA DEI CITTADINI. REATI, VITTIME, PERCEZIONE DELLA SICUREZZA E SISTEMA DI PROTEZIONE - INDAGINE MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE "SICUREZZA DEI CITTADINI" - ANNO 2002</p> <p>LA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELLE FAMIGLIE IN ITALIA E IN EUROPA - PANEL EUROPEO SULLE FAMIGLIE (ECHP) 1994 - 1996</p> <p>LA SITUAZIONE FINANZIARIA DELLE FAMIGLIE E DEGLI INDIVIDUI IN ITALIA E IN EUROPA - ANNI 1994-97 - PANEL EUROPEO SULLE FAMIGLIE (ECHP) 1994-1997</p> <p>LA STIMA UFFICIALE DELLA POVERTA' IN ITALIA - 1997 - 2000</p> <p>LA VITA DI COPPIA - INDAGINE MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE "FAMIGLIA, SOGGETTI SOCIALI E CONDIZIONE DELL'INFANZIA"- ANNO 1998</p>	<p>SANITA' E PREVIDENZA</p> <p>GIUSTIZIA</p> <p>GIUSTIZIA</p>

Tavola 3.2 segue – Pubblicazioni per settore di interesse – Anni 2000-2005

SETTORE PRINCIPALE	TITOLO	ALTRI SETTORI
FAMIGLIA E SOCIETA'	<p>LA VITA QUOTIDIANA DI BAMBINI E RAGAZZI - ANNO 1998 - INDAGINE MULTISCOPO "FAMIGLIA, SOGGETTI SOCIALI E CONDIZIONE DELL'INFANZIA"</p> <p>LA VITA QUOTIDIANA NELLE GRANDI CITTA' - INDAGINE MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE "ASPETTI DELLA VITA QUOTIDIANA" - ANNO 1998</p> <p>LE STRUTTURE FAMILIARI- INDAGINE MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE "FAMIGLIA, SOGGETTI SOCIALI E CONDIZIONI DELL'INFANZIA" - ANNO 1998</p> <p>METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELL'INDAGINE MULTISCOPO SULLA DOMANDA TURISTICA "VIAGGI E VACANZE"</p> <p>PANEL EUROPEO SULLE FAMIGLIE</p> <p>PARENTELA E RETI DI SOLIDARIETA' - INDAGINE MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE "ASPETTI DELLA VITA QUOTIDIANA" - ANNO 1998</p> <p>SPORT E ATTIVITA' FISICHE - INDAGINE MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE "I CITTADINI E IL TEMPO LIBERO" - ANNO 2000</p> <p>STILI DI VITA E CONDIZIONI DI SALUTE - INDAGINE MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE "ASPETTI DELLA VITA QUOTIDIANA" - ANNO 1999</p> <p>LE ATTIVITA' DEL TEMPO LIBERO - INDAGINE MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE "I CITTADINI E IL TEMPO LIBERO" - ANNO 2000</p> <p>LO SPORT CHE CAMBIA - I COMPORTAMENTI EMERGENTI E LE NUOVE TENDENZE DELLA PRATICA SPORTIVA IN ITALIA</p>	<p>SERVIZI</p> <p>CULTURA</p> <p>SANITA' E PREVIDENZA</p> <p>CULTURA</p> <p>CULTURA</p>
GENERALE	<p>ANNUARIO STATISTICO ITALIANO 2000</p> <p>ATTI DEL CONVEGNO "HO FATTO IL CENSIMENTO" - A PROPOSITO DI STATISTICHE.....: LA PAROLA A BAMBINI E INSEGNANTI</p> <p>ATTI DELLA QUARTA CONFERENZA NAZIONALE DI STATISTICA - TOMO - 2 - FASC. 3 - QUALITA' DELL'INFORMAZIONE STATISTICA</p> <p>ATTI DELLA QUARTA CONFERENZA NAZIONALE DI STATISTICA - TOMO 2 - FASC. 4: TECNOLOGIA E STATISTICA</p> <p>ATTI DELLA QUARTA CONFERENZA NAZIONALE DI STATISTICA - TOMO 2 - FASCICOLO 5: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO NELLA STATISTICA UFFICIALE</p>	

Tavola 3.2 segue – Pubblicazioni per settore di interesse – Anni 2000-2005

SETTORE PRINCIPALE	TITOLO	ALTRI SETTORI
GENERALE	<p>ATTI DELLA QUINTA CONFERENZA NAZIONALE DI STATISTICA - INNOVAZIONE TECNOLOGICA E INFORMAZIONE STATISTICA</p> <p>ATTI DELLA SESTA CONFERENZA NAZIONALE DI STATISTICA - INFORMAZIONE STATISTICA E CONOSCENZA DEL TERRITORIO - ROMA 6, 7, 8 NOVEMBRE 2002</p> <p>BOLLETTINO MENSILE DI STATISTICA - 2000 N. 1 (GENNAIO)</p> <p>CD- ROM RAPPORTO ANNUALE - LA SITUAZIONE DEL PAESE NEL 1999</p> <p>COMPENDIO STATISTICO ITALIANO 2000</p> <p>CONISTAT - DATA BASE PER L' ANALISI DELLA CONGIUNTURA - VERSIONE 3.0</p> <p>CONCORD V. 1.0 - CONTROLLO E CORREZIONE DEI DATI - MANUALE UTENTE E ASPETTI METODOLOGICI</p> <p>GENESEES V. 3.0 - FUNZIONE RIPONDERAZIONE - MANUALE UTENTE E ASPETTI METODOLOGICI</p> <p>GENESEES V. 3.0 - FUNZIONE STIME ED ERRORI - MANUALE UTENTE E ASPETTI METODOLOGICI</p> <p>ITALIAN STATISTICAL ABSTRACT 1999</p> <p>METODI STATISTICI PER IL RECORD LINKAGE</p> <p>METODOLOGIE E TECNICHE DI TUTELA DELLA RISERVATEZZA NEL RILASCIO DI INFORMAZIONE STATISTICA</p> <p>RAPPORTO ANNUALE - LA SITUAZIONE DEL PAESE NEL 2000</p> <p>RAPPORTO STATISTICO SULLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA</p> <p>SEASONAL ADJUSTMENT PROCEDURES - EXPERIENCES AND PERSPECTIVES</p> <p>STATISTICA DEL DIPARTIMENTO DELL' ADDA - RIPRODUZIONE ANASTATICA DEL MANOSCRITTO DI M. GIOIA ED EDIZIONE CRITICA</p> <p>STATISTICA UFFICIALE E STORIA D' ITALIA - GLI "ANNALI DI STATISTICA" DAL 1871 AL 1997</p> <p>STATISTICAL DATA EDITING</p> <p>STRATEGIES FOR DEALING WITH NON-RESPONSES FOR QUALITY IN SOME ISTAT SURVEYS</p>	FAMIGLIA E SOCIETA'
GIUSTIZIA	DEVIANZA E DISAGIO MINORILE - CARATTERISTICHE E ASPETTI GIUDIZIARI	FAMIGLIA E SOCIETA'

Tavola 3.2 segue – Pubblicazioni per settore di interesse – Anni 2000-2005

SETTORE PRINCIPALE	TITOLO	ALTRI SETTORI
GIUSTIZIA	DURATE E FUNZIONALITA' DEL PROCESSO CIVILE DOPO LA RIFORMA DEL GIUDICE UNICO DI PRIMO GRADO - ANNI 2001-2002	
	GLI STRANIERI IN CARCERE: ASPETTI DELLA DETENZIONE	
	IL RAPPORTO DEI CITTADINI CON LA GIUSTIZIA CIVILE - INDAGINE MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE "ASPETTI DELLA VITA QUOTIDIANA" DIC 2001-MAR 2002	FAMIGLIA E SOCIETA'
	LA CRIMINALITA' IN ITALIA - DATI TERRITORIALI - ANNI 1993-98	
	LA CRIMINALITA' MINORILE NEI GRANDI CENTRI URBANI - ANNO 2001	
	LA GIUSTIZIA CIVILE IN ITALIA: FUNZIONALITA' E PROCESSO DI RIFORMA	
	L'ATTIVITA' DEI TRIBUNALI PER I MINORENNI IN MATERIA CIVILE - ANNO 2001	
	L'ATTIVITA' NOTARILE - ANNI 1998 - 1999 - UN' ANALISI REGIONALE	
	STATISTICHE GIUDIZIARIE CIVILI - ANNO 1998	
	STATISTICHE GIUDIZIARIE PENALI - ANNO 1998	
	SURVEYING CRIME: A GLOBAL PERSPECTIVE - PROCEEDINGS OF THE INTERNATIONAL CONFERENCE - ROME, 19 - 21 NOVEMBER 1998	
	INDUSTRIA	CONTI ECONOMICI DELLE IMPRESE - ANNO 1996
I CONSUMI ENERGETICI DELLE IMPRESE INDUSTRIALI - ANNO 2000		
IL PROFILO ECONOMICO DEL SETTORE LEGNO - ARREDO		
INDICI DELLA PRODUZIONE FATTURAZIONE E ORDINATIVI INDUSTRIA - LUG 2000		
LA PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA TESSILE E DELL'ABBIGLIAMENTO - STATISTICA TRIMESTRALE- ANNI 1997-98		
LA PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA DEI PRODOTTI CHIMICI E DELLE FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI - STATISTICA TRIMESTRALE - ANNO 1999		
LA PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA SIDERURGICA - ANNO 2003		
LA PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA TESSILE E DELL'ABBIGLIAMENTO - STATISTICA PER TRIMESTRI - ANNO 1999		
LE IMPRESE ITALIANE CON 100 ADDETTI ED OLTRE NEGLI ANNI 1996-1998		SERVIZI
MICROAGGREGAZIONE DEI DATI ECONOMICI STRUTTURALI DELLE IMPRESE INDUSTRIALI E DEI SERVIZI - ANNI 1995 - 1996		SERVIZI

Tavola 3.2 segue – Pubblicazioni per settore di interesse – Anni 2000-2005

SETTORE PRINCIPALE	TITOLO	ALTRI SETTORI
INDUSTRIA	PROCEEDING OF THE 17TH ROUNDTABLE ON BUSINESS SURVEY FRAMES - VOLUME I - VOLUME II - ROME, 26-31 OCTOBER 2003	
	RILEVAZIONE SUL SISTEMA DEI CONTI DELLE IMPRESE CON 20 ADDETTI ED OLTRE- DATI ANALITICI E INDICI DI BILANCIO- PANEL 1992-1995	SERVIZI
	STATISTICA ANNUALE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE - ANNO 1997	
	STATISTICA SULLA RICERCA SCIENTIFICA - CONSUNTIVO 2000 - PREVISIONI 2001 - 2002	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE SERVIZI
	STATISTICHE DELL' ATTIVITA' EDILIZIA - ANNO 1999 - DATI PROVVISORI - ANNO 1998 DATI DEFINITIVI	
	STATISTICHE SULL' INNOVAZIONE TECNOLOGICA - ANNI 1994-96	
	STATISTICHE SULLA RICERCA SCIENTIFICA - CONSUNTIVO 1997 - PREVISIONI 1998 - 1999	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE SERVIZI
	STATISTICHE SULL'INNOVAZIONE NELLE IMPRESE - ANNI 1998-2000	
	CARATTERISTICHE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA DISOCCUPAZIONE NEGLI ANNI '90 - GLI ANNUARI DELLE FORZE DI LAVORO 1993-1999	
	CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE - ATECO 2002	
LAVORO	CLASSIFICAZIONE DELLE PROFESSIONI	
	DATI CONGIUNTURALI - ANNO 2003	PREZZI INDUSTRIA CONTI NAZIONALI
	DIPLOMATI E MERCATO DEL LAVORO - PERCORSI DI STUDIO E DI LAVORO DEI DIPLOMATI - INDAGINE 2001	CULTURA
	FORZE DI LAVORO - DATI TEMPORALI - SERIE TRIMESTRALI - APR 1998 - APR 2001 - DATI STRUTT APR 2001	
	FORZE DI LAVORO - MEDIA 1999	
	FORZE DI LAVORO - RISULTATI TRIMESTRALI 1° TRIMESTRE - GENNAIO 2001 (CD - ROM)	

Tavola 3.2 segue – Pubblicazioni per settore di interesse – Anni 2000-2005

SETTORE PRINCIPALE	TITOLO	ALTRI SETTORI
LAVORO	I DIPLOMATI UNIVERSITARI E IL MERCATO DEL LAVORO - INSERIMENTO PROFESSIONALE DEI DIPLOMATI UNIVERSITARI - INDAGINE 2002	CULTURA
	I LAUREATI E IL MERCATO DEL LAVORO - INSERIMENTO PROFESSIONALE DEI LAUREATI - INDAGINE 2001	CULTURA
	I LAUREATI E LO STUDIO - INSERIMENTO PROFESSIONALE DEI LAUREATI - INDAGINE 2001	CULTURA
	INDICATORI LAVORO E RETRIBUZIONI CONTRATTUALI - DATI MENSILI - ANNI 98-99-00 -OTT. 2000	
	INDICATORI DEL LAVORO NELLE GRANDI IMPRESE (NOVEMBRE 99) E RETRIBUZIONI CONTRATTUALI (DICEMBRE 99) - ANNI 1998 E 1999 - EDIZIONE MARZO 2000	
	INSERIMENTO PROFESSIONALE DEI LAUREATI - INDAGINE 1998	
	LA FLESSIBILITA' DEL MERCATO DEL LAVORO NEL PERIODO 1995-96	CULTURA
	LAVORO E RETRIBUZIONI - ANNO 1998	
	LE RETRIBUZIONI CONTRATTUALI ANNUE DI COMPETENZA - BASE DICEMBRE 1995=100 - ANNI 1996-2001	
	L'ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI DI LAVORO: LA DIFFUSIONE DEGLI ORARI "ATIPICI"	
	STRUTTURA DEL COSTO DEL LAVORO E DELLE RETRIBUZIONI NELLA SECONDA META' DEGLI ANNI '90 -RILEVAZIONE STRUTTURALE RETRIBUZIONI -ANNO 95 -RILEVAZIONE STRUTTURALE COSTO LAVORO - ANNO 97	
	ALCUNI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO DAL PANEL EUROPEO SULLE FAMIGLIE - ITALIA, ANNI 1994-2000 - EUROPA, ANNI 1994-1999	FAMIGLIA E SOCIETA'
	ALCUNI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO IN ITALIA E IN EUROPA - PANEL EUROPEO SULLE FAMIGLIE - ANNI 1994-1997	FAMIGLIA E SOCIETA'
	LA RETE DI INTERVISTATORI CAPI DELL'ISTAT PER LA CONDUZIONE DELL'INDAGINE CONTINUA SULLE FORZE DI LAVORO	FAMIGLIA E SOCIETA'
POPOLAZIONE	DECESSI - CARATTERISTICHE DEMOGRAFICHE E SOCIALI - ANNO 1996	SANITA' E PREVIDENZA
	ELENCO DEI COMUNI AL 31 MAGGIO 2001	AMBIENTE E TERRITORIO
	LA FECONDITA' REGIONALE NEL 1996	

Tavola 3.2 segue – Pubblicazioni per settore di interesse – Anni 2000-2005

SETTORE PRINCIPALE	TITOLO	ALTRI SETTORI
POPOLAZIONE	<p>LA PRESENZA STRANIERA IN ITALIA : CARATTERISTICHE DEMOGRAFICHE. PERMESSI DI SOGGIORNO AL 1.1.1998 - RESIDENTI STRANIERI AL 1.1.1998</p> <p>MATRIMONI, SEPARAZIONI E DIVORZI - ANNO 1997</p> <p>MOVIMENTO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE - ANNO 1996 - ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI ANAGRAFICHE</p> <p>NASCITE - CARATTERISTICHE DEMOGRAFICHE E SOCIALI - ANNO 1996</p> <p>POPOLAZIONE E MOVIMENTO ANAGRAFICO DEI COMUNI - ANNO 1998</p> <p>POPOLAZIONE PER SESSO, ETA' E STATO CIVILE NELLE PROVINCE E NEI GRANDI COMUNI - ANNO 2000 - STIME REGIONALI AL 1.1.2001</p> <p>POPOLAZIONE PER SESSO, ETA' E STATO CIVILE NELLE PROVINCE E NEI GRANDI COMUNI. NUOVE STIME PER GLI ANNI 1997 - 1998</p> <p>POPOLAZIONE PER SESSO, ETA' E STATO CIVILE NELLE PROVINCE E NEI GRANDI COMUNI-STIME REGIONALI AL 1.1.2000 - ANNO 1999</p> <p>PREVISIONI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER SESSO, ETA' E REGIONE - BASE 1.1.2001</p> <p>RICOSTRUZIONE POPOLAZIONE RESIDENTE PER ETA' E SESSO NEI COMUNI ITALIANI - ANNI 1982-91 - ITALIA</p> <p>TAVOLE DI MORTALITA' DELLA POPOLAZIONE ITALIANA - REGIONI, PROVINCE E GRANDI COMUNI - ANNO 1999</p> <p>TAVOLE DI MORTALITA' DELLA POPOLAZIONE ITALIANA PER PROVINCIA E REGIONE DI RESIDENZA - ANNO 1998</p> <p>TAVOLE PROVINCIALI DI MORTALITA' - ANNO 1995</p> <p>UNITA' AMMINISTRATIVE - VARIAZIONI TERRITORIALI E DI NOME DAL 1861 AL 2000 - POPOLAZIONE LEGALE PER COMUNE AI CENSIMENTI 1861 / 1991, AI CONFINI DELL'EPOCA</p> <p>DECESSI: CARATTERISTICHE DEMOGRAFICHE E SOCIALI - ANNO 2001</p>	GIUSTIZIA
PREZZI	IL VALORE DELLA LIRA DAL 1861 AL 1999	<p>AMBIENTE E TERRITORIO</p> <p>SANITA' E PREVIDENZA</p>

Tavola 3.2 segue – Pubblicazioni per settore di interesse – Anni 2000-2005

SETTORE PRINCIPALE	TITOLO	ALTRI SETTORI
PREZZI	<p>L'INDICE DEL COSTO DELLA VITA VALEVOLE AI FINI DELL' APPLICAZIONE DELLA SCALA MOBILE DELLE RETRIBUZIONI: DALLE ORIGINI ALLA CESSAZIONE (1945-97)</p> <p>NUMERI INDICI DEI PREZZI - ANNI 1996 - 2000 - DATI MENSILI - GIUGNO 2000</p> <p>NUMERI INDICI DEI PREZZI - DATI MENSILI - ANNI 1996, 1997, 1998 E 1999 - DICEMBRE 1999</p> <p>NUMERI INDICI DEI PREZZI - DATI MENSILI - ANNI 1996, 1997, 1998 E 1999 - GENNAIO 2000</p> <p>NUMERI INDICI DEI PREZZI - AGOSTO 2001</p> <p>NUMERI INDICI DEI PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI VENDUTI SUL MERCATO INTERNO - BASE 2000=100</p> <p>STATISTICHE DEI PREZZI - ANNI 1994 - 1998</p>	
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	<p>FINANZA LOCALE: ENTRATE E SPESE DEI BILANCI CONSUNTIVI (COMUNI, PROVINCE E REGIONI) - ANNO 1998</p> <p>I BILANCI CONSUNTIVI DEGLI ENTI PREVIDENZIALI - ANNO 1998</p> <p>I BILANCI CONSUNTIVI DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI - ANNO 1997</p> <p>I BILANCI CONSUNTIVI DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI - ANNO 1997</p> <p>I BILANCI CONSUNTIVI DELLE COMUNITA' MONTANE - ANNO 1998</p> <p>I BILANCI CONSUNTIVI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME - ANNO 2000</p> <p>I BILANCI CONSUNTIVI E I SERVIZI DELLE C.C.I.A.A.- ANNO 1999</p> <p>LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO IN ITALIA - ANNO 1999</p> <p>REFORMING THE SOCIAL SECURITY SYSTEM - AN INTERNATIONAL PERSPECTIVE</p> <p>STATISTICHE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE - ANNO 1999</p> <p>STATISTICHE DELLE OPERE PUBBLICHE - ANNO 1997</p> <p>STATISTICHE SULLA RICERCA SCIENTIFICA - CONSUNTIVO 2001 - PREVISIONI 2002-2003</p> <p>STATISTICHE DELLE OPERE PUBBLICHE - ANNI 1999-2000</p>	<p>SANITA' E PREVIDENZA</p> <p>INDUSTRIA INDUSTRIA SERVIZI</p> <p>INDUSTRIA</p>

Tavola 3.2 segue – Pubblicazioni per settore di interesse – Anni 2000-2005

SETTORE PRINCIPALE	TITOLO	ALTRI SETTORI
SANITA' E PREVIDENZA	<p>AMMISSIONI NEI SERVIZI PSICHIATRICI DEGLI ISTITUTI DI CURA - ANNO 1998 APPLYING ACS TO CAUSES OF DEATH STATISTICS IN ITALY - SOME CLUES ON IMPLEMENTATION, BRIDGE CODING AND FURTHER STEPS CAUSE DI MORTE - ANNO 1996 DEATH CERTIFICATE AND CERTIFICATION PRACTICES: AN INTERNATIONAL COMPARISON</p> <p>DIMMISSIONI DAGLI ISTITUTI DI CURA IN ITALIA - ANNO 1998 DIMMISSIONI DAGLI ISTITUTI DI CURA PER ABORTO SPONTANEO - ANNO 1999 GLI ASSICURATI ALLE GESTIONI PENSIONISTICHE - 'INVALIDITA', VECCHIAIA E SUPERSTITI - ANNO 1998</p> <p>GLI INTERVENTI E I SERVIZI SOCIALI DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI - ANNO 2000 HEALTH STATISTICS - JOINT ECE / WHO MEETING PROCEEDINGS I PRESIDI RESIDENZIALI SOCIO-ASSISTENZIALI - ANNO 1999 - L'ASSISTENZA RESIDENZIALE A BAMBINI, RAGAZZI, ADULTI E ANZIANI I TUMORI NEGLI ADOLESCENTI E NEI GIOVANI ADULTI IL QUADRO EVOLUTIVO DELLA MORTALITA' PER CAUSA IN ITALIA - ANNI 1991, 1994 E 1997 INDUCED ABORTION IN ITALY - A SOCIAL-DEMOGRAPHIC AND HEALTH VIEW SINCE THE LEGALIZATION UNTIL NOW</p>	<p>PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</p> <p>PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</p> <p>PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</p>
	<p>ISTITUZIONI NONPROFIT IN ITALIA - I RISULTATI DELLA PRIMA RILEVAZIONE CENSUARIA - ANNO 1999 L' 'ABORTIVITA' VOLONTARIA IN ITALIA - TENDENZE E NUOVI COMPORAMENTI DEGLI ANNI '90</p> <p>L' ASSISTENZA RESIDENZIALE IN ITALIA: REGIONI A CONFRONTO - ANNO 2001 L' INTERRUZIONE VOLONTARIA DI GRAVIDANZA IN ITALIA - ANNO 1998 LA MORTALITA' DIFFERENZIALE SECONDO ALCUNI FATTORI SOCIO-ECONOMICI - ANNI 1991-1992 LA MORTALITA' PER CAUSA NELLE REGIONI ITALIANE - ANNI 1997 E 1999 LA NUOVA INDAGINE SULLE CAUSE DI MORTE - LA CODIFICA AUTOMATICA, IL BRIDGE CODING E ALTRI ELEMENTI INNOVATIVI L'ASSISTENZA RESIDENZIALE IN ITALIA: REGIONI A CONFRONTO - ANNO 1999 LE NOTIFICHE DELLE MALATTIE INFETTIVE IN ITALIA - ANNI 2000 - 2001</p>	<p>PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</p> <p>FAMIGLIA E SOCIETA'</p>

Tavola 3.2 segue – Pubblicazioni per settore di interesse – Anni 2000-2005

SETTORE PRINCIPALE	TITOLO	ALTRI SETTORI
SANITA' E PREVIDENZA	NUOVE EVIDENZE NELL'EVOLUZIONE DELLA MORTALITA' PER TUMORI IN ITALIA - ANNI 1970-1999	
	SISTEMA SANITARIO E SALUTE DELLA POPOLAZIONE - INDICATORI REGIONALI	
	STATISTICHE DELLA PREVIDENZA E DELL'ASSISTENZA SOCIALE - I - I TRATTAMENTI PENSIONISTICI - ANNO 2002	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LAVORO
	STATISTICHE DELLA PREVIDENZA E DELL'ASSISTENZA SOCIALE - II - I BENEFICIARI DELLE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE - ANNO 2002	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LAVORO
	STATISTICHE DELLA SANITA' - ANNO 1997	
	STRUTTURA E ATTIVITA' DEGLI ISTITUTI DI CURA - ANNI 2000 - 2001	
	FATTORI DI RISCHIO E TUTELA DELLA SALUTE - INDAGINE MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE "CONDIZIONE DI SALUTE E RICORSO AI SERVIZI SANITARI" - 1999 - 2000	FAMIGLIA E SOCIETA'
	LA CURA E IL RICORSO AI SERVIZI SANITARI - INDAGINE MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE - "CONDIZIONI DI SALUTE E RICORSO AI SERVIZI SANITARI" - ANNI 1999-2000	FAMIGLIA E SOCIETA'
	LE CONDIZIONI DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE - ANNI 1999 - 2000 - INDAGINE MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE "CONDIZIONE DI SALUTE E RICORSO AI SERVIZI SANITARI"	FAMIGLIA E SOCIETA'
	GLI ASSICURATI ALLE GESTIONI PENSIONISTICHE INVALIDITA', VECCHIAIA E SUPERSTITI - ANNO 2000	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
I BENEFICIARI DELLE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE - ANNO 1998	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	
I TRATTAMENTI PENSIONISTICI - ANNO 1999	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LAVORO	
LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE IN ITALIA DAL 1975 AL 1998	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	
STATISTICHE DELLA PREVIDENZA E DELL'ASSISTENZA SOCIALE - I - I TRATTAMENTI PENSIONISTICI - ANNI 2000 - 2001	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LAVORO	

Tavola 3.2 segue – Pubblicazioni per settore di interesse – Anni 2000-2005

SETTORE PRINCIPALE	TITOLO	ALTRI SETTORI
SANITA' E PREVIDENZA	<p>STATISTICHE DELLA PREVIDENZA E DELL'ASSISTENZA SOCIALE - II - I BENEFICIARI DELLE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE - ANNO 2001</p>	<p>PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LAVORO</p>
SERVIZI	<p>GLI INDICI DELLE VENDITE AL DETTAGLIO NEL 1999 - NUMERI INDICI A PREZZI CORRENTI CON BASE 1995=100</p> <p>GLI INDICI DELLE VENDITE AL DETTAGLIO PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - METODOLOGIE E RISULTATI</p> <p>INDICI VALORE VENDITE AL DETTAGLIO E MOVIMENTO CLIENTI NELLE STRUTTURE RICETTIVE - GIUGNO 2001</p> <p>STATISTICHE DEI TRASPORTI - ANNI 2002-2003</p> <p>STATISTICHE DEI TRASPORTI MARITTIMI - ANNI 1998 - 1999</p> <p>STATISTICHE DEL TRASPORTO AEREO - ANNO 1998</p> <p>STATISTICHE DEL TURISMO - ANNO 1998</p> <p>TRASPORTO MERCI SU STRADA - ANNO 1998</p> <p>STATISTICA DEGLI INCIDENTI STRADALI - ANNO 1999</p> <p>STATISTICA DEGLI INCIDENTI STRADALI - ANNO 2000</p> <p>STATISTICA DEGLI INCIDENTI STRADALI - ANNO 2001</p>	<p>GIUSTIZIA GIUSTIZIA SANITA' E PREVIDENZA</p>

4. NUOVA ARTICOLAZIONE DELLA PRODUZIONE EDITORIALE:

I FORMATI E LA LINEA GRAFICA

Le collane editoriali dell'Istat presentano caratteristiche grafiche e tipografiche che le distinguono e rendono riconoscibili, le une rispetto alle altre, in relazione alla loro “vocazione” o finalità, di tempestività di uscita dei dati a conclusione delle indagini oppure di analisi statistica e commento.

L'attribuzione delle pubblicazioni alle diverse collane editoriali dovrà essere coerente con la loro linea editoriale. Al fine di garantire il mantenimento nel tempo delle caratteristiche editoriali delle collane stesse è opportuno che, nell'ambito della definizione annuale del Piano editoriale, l'attribuzione dei volumi alle collane sia sottoposta alla valutazione di una struttura che abbia una visione d'insieme della produzione editoriale e della sua armonicità.

In assenza di un “presidio” di coordinamento e di gestione complessiva della produzione editoriale si incorre nel rischio di una progressiva perdita di specificità delle collane, come è già accaduto nel corso dell'ultimo decennio.

Una classificazione della produzione editoriale in temi d'interesse, trasversale alle collane e relativa allo specifico contenuto dei volumi pubblicati, è utile per facilitare i percorsi di ricerca dell'informazione da parte degli utenti per quanto riguarda, sia le pubblicazioni cartacee sia il sito web.

Una presentazione dell'insieme delle pubblicazioni per temi d'interesse è universalmente adottata nei siti web degli Istituti nazionali di statistica e di altri organismi internazionali che diffondono informazioni statistiche.

Il ripensamento della produzione editoriale deve trovare espressione anche nella revisione della forma grafica e tipografica delle pubblicazioni. Questa dovrà contribuire a esprimere la vocazione delle collane e dovrà essere coerente, nel *layout* e nel formato, con il processo produttivo adottato per la realizzazione dei volumi.

Gli aspetti coinvolti nella determinazione della linea grafica e nella caratterizzazione delle collane riguardano:

- il formato delle pubblicazioni;
- la copertina, che include:
 - il dorso del volume;
 - la numerazione delle edizioni;
 - l'indicazione del prezzo, del codice ISBN e del codice Siged;
 - la presenza di altri loghi, diversi da quello Istat, ove sussistano delle collaborazioni con altri enti;
- l'uso del colore;
- i temi d'interesse;
- Il layout interno, che comprende:
 - il frontespizio e il retrofrontespizio;
 - le intestazioni di pagina;
 - gli stili di impaginazione;
- la versione elettronica delle pubblicazioni.

Prima di formulare delle proposte di modifica delle attuali collane, occorre considerare che l'Istat ha una lunga tradizione editoriale alle spalle fatta di una continuità che costituisce un valore. Più che una revisione radicale dell'offerta editoriale, poche e motivate modifiche possono esprimere meglio un'idea di cambiamento in un'ottica di continuità col passato ed essere più facilmente condivise proprio perché funzionalmente utili.

4.1 IL FORMATO DELLE PUBBLICAZIONI

Le pubblicazioni Istat sono attualmente suddivise in 4 principali formati chiusi: 21 x 29,7 cm; 18,5 x 26 cm; 17 x 24 cm; 15 x 21 cm. Vi sono inoltre alcuni formati più piccoli relativi a prodotti editoriali divulgativi e di comunicazione, il principale dei quali è *Italia in cifre*, di competenza dell'Ufficio della comunicazione.

Ai formati si associano le seguenti attuali collane riportate nel prospetto seguente:

Prospetto 4.1 – Collane editoriali attuali per formato dei volumi

FORMATI	COLLANE
21 x 29,7 cm (A4)	Annuario statistico italiano Rapporto annuale Bollettino mensile di statistica Informazioni Indicatori statistici
18,5 x 26 cm	Annuari Metodi e norme Annali di statistica
17 x 24 cm	Compendio statistico italiano Italian statistical abstract Tecniche e strumenti Documentazione atti di convegni
15 x 21 cm (A5)	Argomenti Essays
14 x 19,5	<i>Italia in cifre</i>

Il formato A4 è il più grande ed è il formato della carta cosiddetta usomano. Normalmente i software di impaginazione o di tipo Office forniscono questo formato come *default*. In A4 si producono documenti al computer e si stampano pagine da internet. È anche il formato utilizzato per il maggior numero di collane edite dall'Istat e ha il pregio di offrire lo spazio più ampio per la rappresentazione di tavole statistiche con molte colonne o righe. Il formato A4 è ovviamente irrinunciabile.

Il formato 18,5 x 26 cm è un formato un po' inconsueto all'esterno dell'Istat. Esso comprende le attuali collane Annuari, Metodi e norme, Annali di statistica.

I volumi delle collane Annuari e Metodi e norme, che sono pre-impaginati presso le Direzioni tecniche, probabilmente trarrebbero un giovamento da un cambio di formato verso lo standard A4 anche se ciò comporterebbe, nell'immediato, la ridefinizione degli standard tipografici di impaginazione. Nella ipotesi che la collana Informazioni transiti nella modalità di diffusione solo on line, Annuari potrebbe assumere il formato A4. Si consideri a tal fine che Annuari contiene per lo più tavole statistiche che nel formato A4 potrebbero essere sviluppate più agevolmente.

Metodi e norme, che si chiamerà Metodi e strumenti, e Annali di statistica, entrambe di contenuto prevalentemente testuale, potrebbero facilmente essere ricollocate nel più piccolo formato 17 x 24 cm.

In questo modo il formato 18,5 x 26 cm può essere abbandonato.

Il formato 17 x 24 cm è di medie dimensioni, maneggevole e largamente diffuso nel mercato editoriale. È abbastanza contenuto ma tale da ospitare agevolmente contenuti prevalentemente testuali e anche tavole statistiche costituite da un numero consistente di righe e/o colonne. Oltre

al *Compendio statistico italiano* e *Italian statistical abstract*, confluiranno in questo formato anche Annali di statistica e la proposta collana Metodi e strumenti, la quale assorbirà l'attuale Tecniche e strumenti.

Una considerazione strettamente tecnica riguardo a questo formato è che nei processi tipografici di stampa il formato 17 x 24 cm è quello più efficiente, dal momento che un foglio di stampa di formato 70 x 100 cm, comunemente utilizzato nelle tipografie per la stampa offset, contiene esattamente un sedicesimo (16 pagine affiancate) dando luogo a un minimo spreco di carta.

Tale formato è da mantenere e possibilmente da incrementare.

Al formato 15 x 21 cm appartiene la collana Argomenti. È un formato tascabile, molto diffuso in libreria ed è adatto a libri curati sotto il profilo della impaginazione, a prevalenza testuale, destinati a essere letti più che consultati. Tale formato è sicuramente da mantenere.

Infine il **formato 14 x 19,5 cm** dell'opuscolo *Italia in cifre* è un formato tascabile troppo piccolo per le pubblicazioni in collana ma adeguato per materiale divulgativo o di comunicazione e promozione dell'immagine e della *mission* dell'Istituto. In questo ambito prevalentemente creativo anche altri formati e soluzioni grafiche sono senz'altro da favorire.

Annuari è la collana che raccoglie le informazioni statistiche derivanti da una o più indagini di un settore statistico. È una collana storica dell'Istat, forse la più conosciuta, e ha una periodicità prevalentemente, ma non necessariamente, annuale. È realizzata in bianco e nero secondo uno standard tipografico ben definito. Con la diffusione solo on line della collana Informazioni, Annuari potrebbe diventare di formato 21 x 29,7 (A4).

Nella collana **Argomenti** dovrebbero essere prodotti dei libri interessanti da leggere ma anche belli da vedere, in cui si esprime la capacità di analisi e di commento sugli argomenti oggetto di pubblicazione. Di formato piccolo (15 x 21 cm), senza limitazioni nell'uso del colore, sottoposti a una fotocomposizione professionale e con un numero di edizioni annue decisamente maggiore dell'attuale.

Per la collana **Informazioni**, destinata alla sola pubblicazione su web e a essere consultata on line, scaricata e stampata dagli utenti, è preferibile mantenere l'attuale formato A4 e una realizzazione a un colore con un *layout* essenziale, realizzato direttamente presso le Direzioni tecniche sulla base di indicazioni standard, come avviene attualmente.

Più in generale, in tutte le collane sarà possibile pubblicare anche in lingua straniera, con preferenza per l'inglese e il francese.

Nel prospetto 4.2 seguente sono riportate le collane attuali e quelle proposte, suddivise per formato. Nell'ultima colonna emergono le nuove denominazioni e la ricollocazione dei volumi di formato 18,5 x 26 cm.

Prospetto 4.2 – Collane editoriali attuali e proposte per formato dei volumi

FORMATI	COLLANE ATTUALI	COLLANE PROPOSTE
21 x 29,7 cm (A4)	Annuario statistico italiano Rapporto annuale Bollettino mensile di statistica Informazioni Indicatori statistici Censimenti	Annuario statistico italiano Rapporto annuale Bollettino mensile di statistica Informazioni in linea (solo web) Annuari Censimenti
18,5 x 26 cm	Annuari Metodi e norme Annali di statistica	
17 x 24 cm	Tecniche e strumenti Compendio statistico italiano Italian statistical abstract Documentazione	Metodi strumenti Annali di statistica Compendio statistico italiano Italian statistical abstract Atti della Conferenza nazionale di statistica Itinerari della statistica
15 x 21 cm (A5)	Argomenti Essays Quaderni del MIPA	Argomenti Quaderni del MIPA

4.2 LA COPERTINA

La copertina riveste un ruolo molto importante in una pubblicazione perché costituisce il primo impatto visivo e comunicativo del volume rispetto all'utente: la caratterizza e la rende riconoscibile.

In copertina deve essere evidente, ovviamente, il titolo della pubblicazione e, per le pubblicazioni Istat, dovrà essere presente la stella della Repubblica e le denominazioni "Sistema statistico nazionale" e "Istituto nazionale di statistica". Il logo dell'Istat, in veste di editore, sarà collocato nella parte bassa della copertina, la quale dovrà riportare anche la numerazione di collana e l'anno di edizione.

La copertina nel suo complesso, oltre alla "prima" di copertina, comprende il dorso e la quarta di copertina. Possono essere stampate anche le due pagine interne e possono essere previste bandelle ripiegate all'interno e stampate.

In copertina è bene che sia visibile il tema di interesse a cui il volume è riconducibile, da collocare in posizione facilmente visibile.

4.2.1 Il dorso

Il dorsetto del volume è l'elemento variabile della copertina che ha uno spessore dipendente dal numero delle pagine del volume. La sua larghezza oscilla di norma tra 0,8 e 3,5 cm. Questo aspetto, che sfugge ai non addetti ai lavori, rende talvolta difficoltosa la gestione delle informazioni ivi contenute, così come richiede precisione, nell'allestimento, la centratura del dorsetto nella apposizione della copertina al volume. Nel dorsetto il volume dovrà riportare, oltre al titolo e alla denominazione della collana, anche la numerazione di collana, e il logo Istat (editore) in modo da fornire un insieme completo di informazioni anche quando il libro è collocato in scaffale.

4.2.2 La numerazione delle edizioni

Vi sono attualmente almeno tre diverse modalità di numerazione delle collane. Nella collana Informazioni, che ha il maggior numero di edizioni annue, la numerazione progressiva viene azzerata ogni anno. Il numero progressivo, associato all'anno di edizione, consente di individuare univocamente ciascun volume edito.

Nella collana Annuari la numerazione si incrementa per le singole serie e non viene azzerata per cui si possono avere più numeri uguali nello stesso anno di edizione (per esempio più numeri 1 del 2005) e i volumi sono univocamente distinguibili solo in associazione con il titolo.

In Argomenti la numerazione è progressiva e non viene azzerata. L'anno di edizione permette di collocare la pubblicazione temporalmente altrimenti il solo numero progressivo non consente facilmente di risalire all'anno in cui il volume è stato stampato.

La difformità di numerazione tra le diverse collane non costituisce un problema in assoluto, tuttavia sarebbe bene che si pervenisse a un sistema di numerazione più uniforme, così come proposto nel capitolo 1.

4.2.3 Il codice ISBN, il codice Siged e il prezzo

Questi sono tre elementi necessari, presenti nella quarta di copertina che riporta, inoltre, il titolo del volume, il tema o i temi d'interesse a cui il volume è riconducibile e un testo di sintesi del contenuto dello stesso.

I codici che attualmente sono collocati in tre punti diversi della pagina di copertina dovrebbero essere raggruppati insieme.

Va presa in considerazione l'indicazione data dall'Aie di predisporre all'estensione del codice ISBN a da 10 a 13 cifre, modalità che entrerà in vigore nell'arco di due anni.

4.2.4 Altri loghi in copertina

L'Istituto realizza talvolta delle pubblicazioni in collaborazione con altri enti, sia facenti parte che non compresi nel Sistema statistico nazionale. In tali casi sorge il problema di come riconoscere la partecipazione di altri soggetti a lavori che prevedono pubblicazioni Istat. Talvolta un riconoscimento del ruolo avuto da tali enti è da questi richiesto o offerto dall'Istat senza porsi problemi di natura editoriale e costringendo a trovare soluzioni non sempre univoche e comunque non soddisfacenti.

Il problema può essere risolto se si conviene che quando l'Istat assume l'impegno e la responsabilità di pubblicare dati non propri allora garantisce comunque l'ente produttore di quei dati, che può quindi figurare con il proprio logo in copertina.

Va risolto il modo, la posizione, la visibilità di altri loghi, nell'ipotesi qui proposta che possano essere presenti. La soluzione grafica è demandata a un successivo momento attuativo delle decisioni prese.

4.3 L'USO DEL COLORE

Attualmente la maggior parte delle pubblicazioni è realizzata in bianco e nero. Questo in generale non giova all'aspetto delle pubblicazioni Istat perché il colore è un elemento importante del messaggio comunicativo che si vuol trasmettere. Resta inteso che nessun progetto grafico attraente può supplire a una pubblicazione poco interessante, per cui l'uso del colore e di soluzioni grafiche riveste un ruolo di ausilio per una comunicazione più efficace in presenza di un contenuto consistente.

Tuttavia, scelte in tal senso vanno fatte in relazione all'opportunità e alla convenienza. Per esempio per le pubblicazioni che riportano essenzialmente dati in tabelle e sono sottoposte a un *iter* di pubblicazione veloce la modalità a un solo colore è preferibile (**Informazioni in linea** o le attuali **Tavole di dati**). Anche per pubblicazioni le cui tavole statistiche sono l'output di procedure informatiche o di software statistici di elaborazione procedurale dei dati (ad esempio: **Censimenti**) l'uso dei colori può costituire un inutile appesantimento. È preferibile utilizzare un solo colore, il nero, anche per i volumi impaginati presso le Direzioni tecniche, come Annuari. L'uso del colore è invece preferibile per le pubblicazioni sottoposte a una impaginazione professionale.

Una mediazione tra la modalità in bianco e nero e la quadricromia è costituito dall'utilizzo di due colori, cioè un colore oltre al nero. Per alcune collane, come l'**Annuario statistico italiano** o il **Rapporto annuale**, il secondo colore è già una consuetudine che ha prodotto risultati molto soddisfacenti. Per collane come **Argomenti** o per collane divulgative la quadricromia è una scelta opportuna per definire una identità di collana.

Anche se il costo di stampa derivante dall'uso del colore è maggiore delle stampe in bianco e nero, l'attività di diffusione, momento finale di un articolato processo che vede a monte l'acquisizione, il

trattamento e l'elaborazione dei dati fino alla predisposizione del volume, deve essere incentivata piuttosto che sottoposta ai limiti derivanti da esigenze di bilancio. In un'ottica di convergenza della diffusione con la comunicazione, un aspetto gradevole e accattivante delle pubblicazioni a stampa migliora senz'altro il risultato finale di tutto il lavoro a monte delle Direzioni tecniche.

4.4 I TEMI D'INTERESSE

Il tema d'interesse prevalente dovrà trovare adeguata visibilità nella prima pagina di copertina e nel dorsetto del volume, dal momento che costituisce una modalità di ricerca dell'informazione statistica da parte dell'utente.

Il tema potrà essere rappresentato da un colore o un logo di settore (si veda per esempio la collana Panorama di Eurostat) o altra soluzione idonea da demandare alla proposta grafica.

È importante a tal fine l'univocità nella classificazione dell'informazione statistica tra i temi, o settori, in ogni forma di diffusione dell'Istituto.

Una ridefinizione dei temi d'interesse deve prendere in considerazione anche le analoghe classificazioni di istituti ed enti rappresentativi, come Eurostat, Oecd o altri organismi internazionali di rilievo.

4.5 IL LAYOUT INTERNO

4.5.1 Il frontespizio e il retrofrontespizio

Il frontespizio della pubblicazione riporta gli elementi testuali della prima pagina di copertina in bianco e nero, compreso il logo dell'Istat, nelle stesse posizioni che questi elementi occupano in copertina. In linea di massima il frontespizio è impostato su fondo bianco e non riporta eventuali fotografie o immagini presenti in copertina. Una sua definizione più precisa tuttavia consegue al progetto grafico specifico della collana.

Il retrofrontespizio o *colophon* riporta il/i curatori della pubblicazione ed eventuali co-autori (nei casi previsti dalla politica d'Istituto); non riporta invece collaboratori che hanno svolto funzioni diverse nella predisposizione del volume. Questi riferimenti vanno riportati in nota ai capitoli o nell'introduzione o nella premessa. Il *colophon*, nella metà in basso della pagina, riporta il titolo completo del volume e la numerazione di collana o di edizione, il riferimento al coordinamento tecnico editoriale e le informazioni relative alla stampa. Non riporta il codice ISBN che è posto in quarta di copertina.

4.5.2 Intestazioni di pagina

Nelle pagine interne dei volumi sono da prevedere intestazioni di pagina recanti il riferimento “Istat”, il titolo del volume ed eventualmente il numero di edizione. La soluzione concreta verrà definita successivamente in fase di proposta operativa ma l’obiettivo è quello di rendere riconoscibili le pagine di pubblicazioni Istat anche quando queste vengono fotocopiate.

4.5.3 Gli stili di impaginazione

Ogni collana avrà il suo stile di impaginazione che la rende diversa e riconoscibile dalle altre. Non si prevede una ridefinizione estesa degli stili di impaginazione che, per molte collane, resteranno invariati rispetto agli stili attuali. È comunque auspicabile che tutti i *set* di stili di ciascuna collana siano sottoposti a una riflessione complessiva e comparata in fase di messa a punto del progetto grafico di ciascuna collana e tenendo conto, per esempio, di quanto detto a proposito delle intestazioni di pagina.

4.6 LA VERSIONE ELETTRONICA DELLE PUBBLICAZIONI

Per tutte le pubblicazioni, sia in collana che periodiche fuori collana, già da tempo viene realizzata la versione elettronica in formato pdf. La versione resa disponibile sul sito web non sempre prevede uno stesso livello di ipertestualità; spesso vi si trova il semplice formato pdf del volume e le tavole Excel scaricabili.

La proposta prevede di standardizzare due diversi livelli di ipertestualità: un livello più approfondito e uno più “leggero”. Il primo si applica alle pubblicazioni maggiori e prevede, oltre a link e *bookmarks* ai capitoli, paragrafi, box di approfondimento, anche i link dell’indice analitico (che non è presente in tutte le pubblicazioni), delle note metodologiche e delle fonti dei dati alle tavole statistiche e viceversa.

Tutto ciò costituisce una lavorazione complessa che, se prevista per tutte le pubblicazioni, andrebbe a confliggere con l’obiettivo della tempestività di uscita. Il secondo livello “leggero” prevede, nel consueto colonnino di segnalibri posto alla sinistra dello schermo, i link ai soli capitoli e paragrafi del volume al fine di facilitare il puntamento alle parti di interesse del volume stesso.

Per tutte le pubblicazioni edite si dovrà produrre, e archiviare, una versione elettronica in formato pdf. Una proposta da discutere è che la versione pdf delle pubblicazioni, resa disponibile sul sito web, sia predisposta (nel formato pdf) in modo che, oltre alla visualizzazione, siano stampabili le singole pagine ma non sia prelevabile né e stampabile tutto il volume.

Ciò al fine di far coesistere le due modalità di diffusione, apparentemente contrastanti, per cui alle pubblicazioni stampate è associato un prezzo, mentre gli stessi volumi sono scaricabili dalla rete a titolo gratuito. Quindi, l'utente può consultare le pubblicazioni a suo piacimento gratuitamente e può stamparne singole parti (al limite tutto il volume ma pagina per pagina); se ritiene di volerne possedere una copia la deve acquistare.

CONCLUSIONI

Il lavoro presentato nelle pagine precedenti presenta due sostanziali, e volute, limitazioni: tiene conto anzitutto dei compiti della Direzione centrale per la diffusione dell'informazione e della cultura statistica al momento della sua formulazione (all'inizio del 2005), nonché di quelli – presumibilmente meno vasti – che le saranno assegnati dalla riorganizzazione in corso; in secondo luogo, si mantiene entro i confini del mandato di formulare una proposta di articolazione della produzione editoriale dell'Istituto in settori e collane, senza entrare nel merito dei contenuti della produzione editoriale stessa.

Tuttavia, la lettura della proposta non può che essere di stimolo ad alcune considerazioni di carattere strategico, che si propongono alla riflessione come contributo a un ripensamento delle strategie di diffusione, pur senza la pretesa di condizionarne gli esiti.

La diffusione primariamente digitale dei *dati* statistici (*electronics first*) – che ancora cinque anni fa si poneva come una scelta – non ha alternative. È ormai attuata o in corso d'attuazione dagli istituti di statistica dei Paesi avanzati e dalle organizzazioni internazionali. È la forma di diffusione preferita dalla maggioranza degli utenti, sia per la tempestività dei rilasci, sia per la possibilità di utilizzare direttamente i dati all'interno dei propri strumenti d'analisi e modelli di decisione (a prescindere dal loro livello di formalizzazione e sofisticazione).

Diffusione dei dati e produzione editoriale vanno separate. La diffusione deve avvenire *erga omnes* non appena i dati sono disponibili per il rilascio, attuando pienamente i *Principi fondamentali della statistica ufficiale*, con un corredo compatto, ma completo, di metadati atti a favorire l'uso appropriato dei dati (Sdds sta diventando lo standard di fatto in ambito europeo e internazionale). Alla produzione editoriale vanno assegnati compiti di documentazione/conservazione e di analisi.

La diffusione digitale on line dei dati deve essere armonizzata e progettata. In questa direzione devono muoversi l'evoluzione delle tavole su file e delle collezioni di dati interrogabili, che devono divenire la modalità primaria di rilascio e diffusione sul web. Per contro, i siti tematici (quale che ne sia il “travestimento”) devono essere progressivamente dismessi, se si conviene che i canali per l'analisi e l'integrazione dell'informazione statistica sono diversi.

I dati diffusi on line sono *sempre* il risultato dell'attività dell'Istituto e, pertanto, non hanno un autore. Sono rilasciati all'intera collettività, di cui sono patrimonio (a norma del D. Lgs. 322/1989).

Una volta spezzato il legame tra rilascio dei dati statistici e produzione editoriale, appare chiaro che la funzione dell'editoria Istat è quella di “portare la statistica a chi legge, anziché costringere alla carta coloro che sono alla ricerca dei dati” (capitolo 1).

La vocazione primaria della produzione editoriale – oltre a quella della documentazione/conservazione – è dunque quella dell'analisi e della ricerca. Si tratta dunque di imporre alla produzione editoriale corrente un impulso e una svolta (che esulano peraltro dai compiti della DCDS): al di là dei “contenitori” qui proposti (collane e settori), occorre ora progettare e promuovere presso le Direzioni statistiche nuove tipologie di contenuti. A titolo puramente esemplificativo, si possono proporre – accanto alla collana Argomenti, da rilanciare e potenziare – prodotti editoriali quali:

- prodotti a struttura tematica più snelli, ma comunque integrati (16-32 pagine, grafici e tabelle con commenti, una fonte principale + alcune fonti integrative, versione cartacea con possibilità di approfondimenti on line);
- prodotti tematici analoghi, ma più ampi (50-80 pagine) che sviluppino un intero argomento (per esempio: *Il mercato del lavoro nel 2005*, *Le diseguglianze sociali*, ...).

Un'attenzione specifica, in questa direzione, dovrà essere prestata alla progettazione e alla realizzazione di prodotti editoriali “divulgativi”. Nel rinviare al capitolo 2 di questa relazione, si sottolinea qui che il grande successo che hanno attualmente i libri di divulgazione scientifica, persino nel nostro Paese, fa ritenere questo uno strumento promettente per avvicinare i cittadini alla statistica ufficiale.

Un altro tema degno di attenzione è quello del rapporto tra “statistica ufficiale” e “pubblicazioni Istat”: finora è stato interpretato (per la verità acriticamente, ma non senza motivo) come rapporto di sostanziale sovrapposizione (i dati statistici ufficiali sono quelli pubblicati, vale a dire rilasciati, dall'Istituto). La separazione tra diffusione dei dati e produzione editoriale consente ora di chiarire che l'Istat diffonde (primariamente on line, come si è detto) dati che trovano il loro carattere “ufficiale” nella normativa di riferimento, e in particolare nel Programma statistico nazionale, mentre la produzione editoriale dell'Istat è aperta a una gamma più ampia di prodotti: volumi pubblicati in quanto istituzione (con o senza riconoscimento della paternità dell'opera ad autori singoli), volumi pubblicati in collaborazione con altre istituzioni o singoli studiosi (con l'autorevole avallo scientifico dell'istituzione) o anche volumi in cui l'Istituto opera come “mero editore” lasciando intatta la responsabilità scientifica degli autori. Va da sé che il tema della responsabilità scientifica non è di poco conto e dovrà essere ulteriormente approfondito; ma è altrettanto evidente, a mio parere, che è opportuno rimuovere quegli ostacoli che hanno finora costretto la ricerca Istat in un ambito autoreferenziale e nuociuto a una fruttuosa fertilizzazione incrociata tra attività di ricerca interna e ricerca scientifica esterna (anche in ambito accademico).

A conclusione di queste scarse riflessioni, meritano considerazione le implicazioni organizzative sottese alla proposta di rivisitazione delle collane e dei settori. Il passaggio da un'attività incentrata sulla pubblicazione dei risultati delle indagini e delle elaborazioni alla realizzazione di progetti editoriali è ambizioso e non può interessare soltanto una Direzione, ma deve coinvolgere l'Istituto a livello strategico e il Dipartimento (nelle sue diverse Direzioni) a livello operativo. “Leggere i dati, interpretarli correttamente per mettere in luce fenomeni e tendenze, integrare dati da fonti diverse e ricomporre così un quadro unitario di fenomeni d'interesse pubblico, argomentare con il sostegno dei numeri, tradurre l'informazione qualitativa in conoscenze, le conoscenze in un linguaggio che possa parlare anche ai non addetti ai lavori: ecco in sintesi il patrimonio di competenze che la produzione editoriale richiede” (Capitolo 1). Questa prospettiva, se condivisa, merita l'introduzione di strumenti innovativi. In particolare, e in estrema sintesi:

- costituzione di un organo o comitato strategico di programmazione editoriale, sovraordinato all'attuale comitato editoriale permanente, con il compito di orientare, nel merito, le scelte editoriali d'Istituto;
- istituzione di un livello di coordinamento editoriale delle singole collane;
- affiancamento delle Direzioni di produzione nella progettazione e realizzazione dei prodotti editoriali, con particolare riferimento a quelli integrati e a quelli innovativi nei contenuti.

APPENDICE A

LA PRODUZIONE EDITORIALE NEL 2006:

UN'ANALISI SECONDO LA NUOVA PROPOSTA DI ARTICOLAZIONE

IN COLLANE E SETTORI

Il presente lavoro descrive un'esercitazione effettuata sulla bozza di piano editoriale estratta al 13 dicembre 2005. I titoli inseriti dalle Direzioni centrali di produzione sono stati riallocati nelle nuove collane e nei settori presentati analiticamente nel capitolo 1 "Proposta per una nuova articolazione della produzione editoriale in collane".

L'offerta di prodotti del piano editoriale consta di 374 titoli complessivi, così ripartiti: 126 volumi di produzione editoriale in senso stretto, 90 prodotti a diffusione on line, 64 a diffusione interna, 9 relativi all'area dei censimenti, 85 Statistiche in breve, di competenza dell'Ufficio della comunicazione. Pur essendo tutti compresi nella produzione generale dell'Istituto, l'analisi tratterà nel dettaglio soltanto i 126 della produzione editoriale in senso stretto e si interesserà degli altri solo nel caso in cui per qualche spostamento effettuato dovessero transitare nella produzione editoriale in senso stretto.

A.1 CRITERI DI ANALISI

L'analisi effettuata si è basata sull'esame del titolo dei volumi/prodotti previsti per l'anno 2006, non essendo disponibili ancora materiali finiti né indici delle opere; altro fattore che ha fornito spunti utili per l'analisi è la prassi quotidiana del lavoro editoriale, che ha permesso di fare previsioni attendibili in particolare nel caso di opere seriali che ricalcano la cadenza delle indagini o quando ricorrano altri fattori comunque prevedibili.

Il risultato che emerge testimonia come tutti i titoli proposti per la produzione editoriale del 2006 possano essere ricollocati nella nuova disposizione (Prospetto A.1) e travasati nei nuovi settori soddisfacendo il criterio di economicità (senza operare cioè aggiustamenti e rimaneggiamenti ulteriori che non il semplice spostamento) e conferendo alla produzione editoriale il valore aggiunto di una maggiore organicità (intesa come coerenza interna di un filo rosso nelle singole collane) e di una maggiore accessibilità (intesa come facilità di accesso dell'utente all'informazione statistica prodotta).

La nuova proposta, con il ricco ventaglio di collane ben profilate, privilegia infatti il punto di vista degli utenti che, attraverso i nuovi contenitori, potranno ottenere più facilmente le informazioni cercate secondo i bisogni e le conoscenze di partenza e dalla nuova articolazione in settori saranno agevolati nella ricerca dei materiali di interesse.

Prospetto A.1 – Migrazione dei prodotti dalle collane attuali alle nuove collane – Piano editoriale 2006

DESTINAZIONE ATTUALE	Destinazioni proposte										Totale
	Annuari	Argomenti	Annali di statistica	Itinerari della statistica	Metodi e strumenti	Informazioni	Fuori collana	Censimenti	Diffusioni on line	Altro	
COLLANE											
Annuari	21	-	-	-	1	5	-	-	-	-	27
Argomenti	-	8	-	-	-	-	-	-	-	-	8
Essays	-	-	-	-	4	-	-	-	-	-	4
Indicatori statistici	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Informazioni	-	-	-	-	-	44	-	-	1	-	45
Metodi e norme	-	-	-	-	12	-	-	-	-	1	13
Tecniche e strumenti	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	2
Generale	-	1	-	-	-	-	16	-	-	1	18
Fuori collana	-	-	1	1	3	1	1	-	1	-	8
Totale collane	21	10	1	1	22	50	17	-	2	2	126
Censimenti	-	-	-	-	-	-	-	9	-	-	9
Statistiche in breve	-	-	-	-	-	-	-	-	85	-	85
Diffusioni on line	-	-	-	-	-	-	-	-	90	-	90
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-	1	63	64
TOTALE PRODOTTI	21	10	1	1	22	50	17	9	178	65	374

Vengono analizzate altresì criticità e rigidità che avevano portato in passato a una collocazione impropria dei volumi nelle collane e si dimostra come i nuovi contenitori possano dare ragione del contenuto grazie a una migliore definizione del loro profilo, che sarà più flessibile se essi sono nuovi o ridisegnati (Itinerari della statistica, Metodi e strumenti), più rigido se preesistenti in quanto espressione di serie già consolidate (Informazioni, Annuari).

A.2 LA RICOLLOCAZIONE

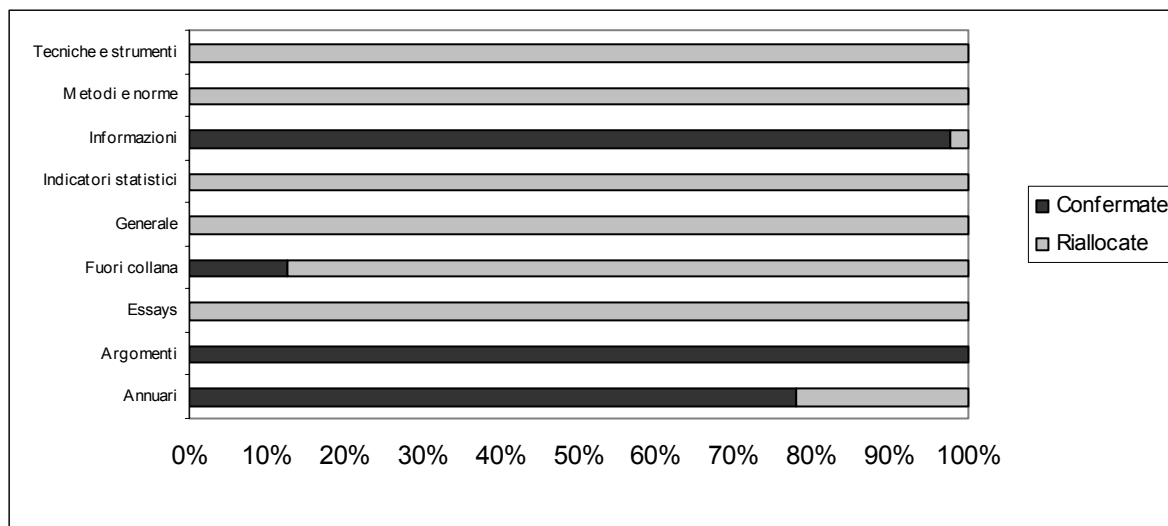
Tutte le 126 pubblicazioni previste per il 2006 hanno trovato posto nelle nuove collane; la percentuale di riallocazione delle pubblicazioni esistenti risulta quindi uguale a 100, come mostrato nel prospetto A.2. La permanenza di un volume/titolo all'interno di una collana nel passaggio dal vecchio al nuovo assetto può avere più di un motivo: corretta collocazione da parte dei referenti per la Diffusione delle Direzioni centrali tecniche, tema consolidato, pubblicazione routinaria. Diversi sono, d'altra parte, anche i motivi alla base della collocazione non idonea.

Prospetto A.2 – Riallocazione delle pubblicazioni esistenti nelle nuove collane – Piano editoriale 2006 (a)

COLLOCAZIONE PRECEDENTE	Ricollocate nella stessa collana		Destinate ad altra collana		Totale	
	N.	%	N.	%		
Annuari	21	77,8	6	22,2	27	100,0
Argomenti	8	100,0	0	0,0	8	100,0
Essays	0	0,0	4	100,0	4	100,0
Fuori collana	1	12,5	7	87,5	8	100,0
Generale	0	0,0	18	100,0	18	100,0
Indicatori statistici	0	0,0	1	100,0	1	100,0
Informazioni	44	97,8	1	2,2	45	100,0
Metodi e norme	0	0,0	13	100,0	13	100,0
Tecniche e strumenti	0	0,0	2	100,0	2	100,0
Totale	74	58,7	52	41,3	126	100,0

(a) L'elenco delle pubblicazioni esistenti è tratto dal piano editoriale 2006.

Figura A.1 – Analisi delle pubblicazioni secondo la nomenclatura esistente – Piano editoriale 2006 (a)



(a) L'elenco delle pubblicazioni esistenti è tratto dal piano editoriale 2006.

A.2.1 Problemi di collocazione

Una volta scartata la prima collocazione – quella logica – di taluni titoli nei naturali contenitori (rilascio dei dati di indagine in Informazioni, aggregazioni di più indagini sullo stesso argomento in Annuari), gli elementi che hanno guidato, spesso erroneamente, i referenti per la diffusione delle Direzioni centrali nel collocare le proposte nell'una o nell'altra collana sono stati sostanzialmente tre: paginazione, lingua di presentazione, titolazione. La nuova proposta permette di risolvere queste criticità in maniera funzionale.

La paginazione

- CRITICITÀ: il vincolo stringente del numero di pagine – posto nei termini rigidi delle 100 per la collana Informazioni e delle 300 per gli Annuari (nota DCDS n. 1101 del 20 luglio 2005) – è stato spesso in passato elemento discriminante per la collocazione dei volumi nell'una o nell'altra collana indipendentemente dalla struttura e dall'obiettivo del volume (caso delle *Forze di lavoro*). Intervenendo con il dovuto anticipo e affidando la funzione al presidio di coordinamento editoriale sarà possibile far modificare in fase di produzione ai Servizi produttori le strutture dei volumi come indicato nella nota citata, fornendo cioè i dati di sintesi e più recenti su carta e quelli più dettagliati su allegato elettronico.
- SOLUZIONI: il passaggio della collana Informazioni dal cartaceo esclusivamente alla modalità on line elimina il problema, in quanto i vincoli di paginazione erano soprattutto legati ai costi tipografici e al consumo di carta; rimane comunque vigile l'attenzione per la ristrutturazione dei volumi come dalle linee guida sopra indicate.

Lingua di presentazione

- CRITICITÀ: le pubblicazioni in lingua diversa dall'italiano, indipendentemente dal tema e dalla prospettiva di trattazione dell'argomento, sono finite in Essays, unico contenitore editoriale che permetteva la pubblicazione di materiali in lingua inglese, per quanto il suo impianto dichiarato fosse simile alla collana Argomenti.
- SOLUZIONI: la caduta del vincolo di presentazione dei materiali in italiano permette una collocazione ottimale dei prodotti per obiettivo di collana. I quattro volumi in lingua inglese proposti per il 2006 sono finiti tutti nella collana Metodi e strumenti poiché di chiaro impianto metodologico e materiale per addetti ai lavori, come i titoli fanno ritenere:
 - *Assessment of water resources and water use in agriculture – Methods and data sources*
 - *Policy impact analysis: a European framework - Tools and methods in an applied perspective*
 - *Evaluate Enterprise Policies: Data, Tools and Methods*

- *Drivers of Performance in the new Economy - Theory, tools and methods in an applied perspective*

Titolazione

- CRITICITÀ: sono legate sostanzialmente al debole nesso logico tra il titolo e il contenuto, in buona sostanza alla scarsa valenza comunicativa dei titoli e in pratica si traducono, per l'utente che cerca il dato o l'approfondimento su un determinato tema, in una lunga ricerca. Il titolo, a tutti gli effetti, è un elemento costitutivo della copertina – parte dell'avanguardia semantica del testo e dell'imballaggio del prodotto libro – e costituisce uno strumento di marketing e di motivazione all'acquisto; se è incomprensibile fa perdere questa opportunità.
- SOLUZIONI: una parte degli spostamenti sono stati effettuati sulla base dei titoli, questo è dovuto al fatto che spesso ci troviamo di fronte a una titolazione poco chiara ed efficace, con scarsa valenza comunicativa o, al contrario, di fronte a un titolo che vede altrove la sua collocazione naturale.
 - *Il titolo del libro, la sua funzione*: il titolo deve costituire un “biglietto da visita” del volume in quanto sono molte più le persone che leggeranno il titolo rispetto a quelle che leggeranno il volume, e un titolo non esplicativo non invoglierà né alla lettura e all'acquisto e neppure alla meno onerosa consultazione on line. La funzione transazionale, quella tipica del linguaggio dei testi scritti (che serve a scambiare informazioni) va rafforzata nei titoli dei prodotti Istat, in modo che essi servano a fornire informazioni sul contenuto. Per attirare un lettore potenziale le parole che formano il titolo devono essere scelte con cura e associate correttamente, in maniera non fuorviante. Nel caso dei titoli dei volumi Istat si tratta di abbinare e graduare correttamente secondo la valenza comunicativa titolo e sottotitolo, con il titolo principale contenente il livello generale di informazione mediante parole chiave e il sottotitolo il livello successivo di dettaglio o di obiettivo.
 - *Come si costruisce*: il titolo migliore usa il minor numero di parole, pur rimanendo comprensibile, significativo e coerente con il contenuto del manoscritto (*Permessi di costruire, Le cooperative sociali in Italia, L'innovazione nelle imprese italiane, Statistiche meteorologiche*); diversamente non raggiunge il destinatario per cui il contenuto è stato pensato (*Indagine sperimentale basata su campione areale sulle superfici e produzioni agricole e forestali*) ma si concentra esclusivamente sulla funzione metalinguistica e autoreferenziale del messaggio, con un approccio *writer-centered* invece che *user-centered*. È comunque innegabile che nella letteratura scientifica specialistica, quale è quella dell'Istat, vanno spesso fornite, come guida nei titoli una successione particolare di sostantivi e aggettivi; un esempio sono i titoli dei prodotti della Contabilità nazionale, che effettua stime, elaborazioni, analisi su dati di base provenienti da fonti statistiche diverse e di conseguenza si trova a descrivere attività complesse, che rimandano ad altre (*Struttura dei costi del settore industriale e dei servizi, Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione*).

Annuari/Informazioni: In particolare, per le collane di produzione non saggistica ma di risultati di indagine, quali possono essere gli Annuari o le Informazioni in linea, si propone che i titoli abbiano una struttura analoga all'interno della collana e tassativamente uguale a sé stessi di anno in anno, per rispecchiare l'uniformità degli argomenti e delle trattazioni. La titolazione proposta vede quindi la sequenza del sostantivo o del sintagma nominale che definisce l'oggetto forte della trattazione e dell'aggettivo che lo qualifica; il sottotitolo può spesso essere l'anno di riferimento dei dati. Bene quindi i titoli sobri degli annuari, con Statistiche più l'aggettivo qualificativo nel titolo principale; segue, come sottotitolo, l'anno di riferimento dei dati; la denominazione geografica è necessaria solo se diversa dall'Italia, che viene sottintesa per *default*. Si forniscono qui di seguito alcune proposte di rititolazione:

- ♦ *L'utilizzo di dati amministrativi per le statistiche sui conti economici delle imprese*, era stato posto in Annuari; viene riproposta la ricollocazione in Metodi e norme in quanto la parola "l'utilizzo" sembra voler suggerire un modo di procedere; diverso è il discorso se l'utilizzo è invece traduzione immediata dell'integrazione di varie fonti;
- ♦ un titolo standard quale *Statistiche sui conti delle imprese – l'utilizzo dei dati amministrativi* sarebbe senza altro più chiaro e porterebbe più agevolmente la collocazione in Annuari in quanto i dati amministrativi suggeriscono immediatamente la provenienza multifonte.

Argomenti: Per la collana Argomenti ugualmente si suggerisce una titolazione semplice, con l'oggetto della trattazione in prima posizione (con o senza articolo) e nel sottotitolo la definizione dell'approccio, del taglio dato allo studio: ricostruzione storica per un congruo numero di anni nel sottotitolo, modalità di analisi, tagli informativi scelti. In generale la costruzione logica dovrebbe essere 1) oggetto, 2) definizione dell'approccio dal generale, ma diretto al particolare. Si forniscono qui di seguito alcuni campioni di rititolazione, che dovrebbero permettere una ricerca bibliografica più agevole e una facile reperibilità sul catalogo per parole chiave:

- ♦ *Un approccio multidisciplinare allo studio dell'uso del tempo* in *Lo studio dell'uso del tempo: un approccio multidisciplinare*; *Indagine sperimentale basata su campione areale sulle superfici e produzioni agricole e forestali*, in *Superfici e produzioni agricole e forestali – indagine sperimentale basata su campioni areali*; *Condizioni di salute e integrazione sociale delle persone con disabilità* in *Le persone con disabilità - condizioni di salute e integrazione sociale*;
- ♦ appare correttamente formulato *Ambiente e politiche di sviluppo: le potenzialità della contabilità ambientale per decidere meglio*; questo volume per esempio si sposta facilmente da fuori collana ad Argomenti in quanto il titolo ricalca la struttura proposta: il sottotitolo è esplicativo e allo stesso tempo descrittivo dell'approccio.

A.3 IL TRAVASO NEI NUOVI TEMI

La conversione dei vecchi settori nei nuovi temi vede, analogamente a quanto accade per le collane, una riallocazione completa dei 126 prodotti come si può vedere dai prospetti che seguono.

Prospetto A.3 – Conversione dei settori attuali nella nuova classificazione tematica

Settore di provenienza	Tema	
Ambiente e territorio	Ambiente e territorio	Uguale
Popolazione	Popolazione	Uguale
Sanità e previdenza	Sanità	
	Protezione sociale	
Cultura	Cultura	
	Istruzione	
Famiglia e società	Famiglia e società	Uguale
Pubblica amministrazione	Pubblica amministrazione	Uguale
Giustizia	Giustizia	Uguale
Conti nazionali	Conti economici nazionali	Cambia nome
Lavoro	Lavoro	Uguale
Prezzi	Prezzi	Uguale
Agricoltura	Agricoltura	Uguale
Industria	Industria e servizi	
Servizi	Industria e servizi	
	Ricerca e innovazione	
	Trasporti	
	Turismo	
Commercio estero	Commercio estero	Uguale
Nessun settore	Nessun settore	Uguale

Prospetto A.4 – Migrazione dei prodotti dai settori attuali ai nuovi temi – Piano editoriale 2006

SETTORI ATTUALI	Temi																			Totale		
	Agricoltura	Ambiente e territorio	Commercio estero	Conti economici nazionali	Cultura	Famiglia e società	Giustizia	Industria e servizi	Istruzione	Lavoro	Popolazione	Prezzi	Protezione sociale	Pubblica amm.ne	Ricerca e innovazione	Sanità	Trasporti	Turismo	Nessun settore			
Agricoltura	37	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	37	
Ambiente e territorio	-	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10
Commercio estero	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Conti nazionali	-	-	-	41	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	41
Cultura	-	-	-	-	8	-	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11
Famiglia e società	-	-	-	-	-	32	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32
Giustizia	-	-	-	-	-	-	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	12
Industria	-	-	-	-	-	-	-	31	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	32
Lavoro	-	-	-	-	1	-	-	-	-	15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	17
Popolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20
Prezzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19
Pubblica amministrazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16	-	-	-	-	-	-	-	16
Sanità e previdenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	-	20	-	-	-	-	-	3	29
Servizi	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-	4	3	-	-	-	-	10
Generale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	36	36
Nessun settore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50	50
Totale	37	10	2	41	9	32	10	34	3	15	20	19	6	16	1	20	4	3	92	374		

Prospetto A.5 – Migrazione delle pubblicazioni dai settori attuali ai nuovi temi – Piano editoriale 2006

SETTORI ATTUALI	Nuovi temi																			
	Agricoltura	Ambiente e territorio	Commercio estero	Conti economici nazionali	Cultura	Famiglia e società	Giustizia	Industria e servizi	Istruzione	Lavoro	Popolazione	Prezzi	Protezione sociale	Pubblica amm.ne	Ricerca e innovazione	Sanità	Trasporti	Turismo	Nessun settore	Totale
Agricoltura	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3
Ambiente e territorio	-	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8
Commercio estero	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Conti nazionali	-	-	-	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10
Cultura	-	-	-	-	5	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6
Famiglia e società	-	-	-	-	-	11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11
Generale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24	24
Giustizia	-	-	-	-	-	-	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8
Industria	-	-	-	-	-	-	-	9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9
Lavoro	-	-	-	-	1	-	-	-	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7
Popolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	-	-	-	-	-	-	-	-	8
Prezzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-	3
Pubblica amministrazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	-	-	-	5
Sanità e previdenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	11	-	-	-	-	13
Servizi	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	3	1	-	-	5
Nessun settore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	5
Totale	3	8	1	10	6	11	8	10	1	6	8	3	2	5	-	11	3	1	29	126

A.4 RISULTATI DELL'ANALISI

I risultati dell'analisi hanno portato a interpretare un elevato tasso di migrazione dei volumi da una collana vecchia a una di nuova ideazione come indicatore di poca solidità del vecchio contenitore; nei casi invece in cui la percentuale di spostamenti è stata bassa o nulla il contenitore vecchio, sottoposto a semplici operazioni di ridefinizione del profilo o di alcuni attributi, si è dimostrato solido e di una tenuta nel tempo: un portatore di contenuti stabili. Il carattere episodio delle pubblicazioni nella collana Annali di statistica e l'occorrenza con eventi particolari fortemente istituzionali non rende possibile fornire dati di questo genere. Le applicazioni di questi criteri illustrate qui di seguito hanno portato a considerare quali indicatori le entrate, le uscite, le permanenze nelle singole collane.

- **STABILITÀ.** Nel caso di collane con contenuti che garantiscono completezza e stabilità dell'informazione e forte valenza documentativa si riscontra stabilità negli anni, e si parla di Annuari, Argomenti, Metodi e norme, contenitori all'interno dei quali il numero di volumi è rimasto

sostanzialmente stabile. Informazioni, ridisegnata ed eliminato il vincolo delle pagine, mostra analogamente una stabilità pressoché totale, anche se vede dei nuovi ingressi essendo caduto il vincolo del numero che in apparenza negava l'accesso a volumi più corposi.

- MIGRAZIONE. La collana Essays ha invece visto una migrazione totale (pari al 100 per cento) in quanto i volumi proposti, caduto il vincolo della lingua di presentazione, seguono logicamente l'aggregazione per tema trattato. Analogo è il caso della collana Indicatori statistici, destinata negli obiettivi originari a raccogliere volumi a colori con intento divulgativo, cosa che di fatto non si è verificata (si veda, per esempio, l'ultimo volume della collana: *Evoluzione della mortalità per tumori*).

A.4.1 Le singole collane

Annuari

Ha un profilo di “repertorio di informazione integrata multifonte”; nella nuova proposta ha 21 titoli rispetto ai 27 vecchi; questi i motivi del movimento:

- USCITE: migrano nella collana Informazioni in linea, in quanto risultati di un'unica indagine e non volumi con dati multifonte o con aggregazioni territoriali diverse da quelle di un'unica indagine, alcuni titoli come *I consumi delle famiglie 2005*, *Risultati trimestrali forze di lavoro-Media 2005*, *Popolazione e movimento anagrafico dei comuni*, *Statistica degli incidenti stradali*. Migrano anche volumi che, a un'analisi del titolo, fanno immaginare un approccio diverso da quello del repertorio di dati, come a titolo esemplificativo, *L'utilizzo di dati amministrativi per le statistiche sui conti economici delle imprese* che viene invece spostato nella collana Metodi e strumenti in quanto la presenza nel titolo dell'espressione “utilizzo di” fa pensare a metodi per fare.
- ENTRATE: il volume *Conoscere l'Umbria*, che vede nell'annuario la collocazione ottimale per un'aggregazione territoriale su un'unica fonte.
- NUCLEO STABILE: è costituito dai risultati di varie indagini convergenti su uno stesso tema (*Lavoro e retribuzioni*) e dai volumi con titolazione univoca (*Statistiche giudiziarie penali*).

Argomenti

Ha un profilo di “letture statistiche di fenomeni socioeconomici”; rimane abbastanza stabile; in aggiunta agli otto titoli proposti le entrate sono due. Il particolare profilo della collana, ricca di buoni propositi nella pianificazione e con risultati scarsi nella fase di realizzazione (una media di due titoli l'anno), sintomo della difficoltà di concretizzare progetti editoriali pur disponendo non solo del patrimonio informativo ma anche del patrimonio di competenze, ne fa un veicolo ottimale di coinvolgimento sociale dell'Istituto, di diffusione e valorizzazione dell'informazione statistica prodotta, come descritte nella Carta europea dei ricercatori – che l'Istat ha adottato il 13 dicembre 2005 – dove si

afferma che “i ricercatori dovrebbero assicurare che le loro attività di ricerca siano rese note alla società in senso lato, in modo tale che possano essere comprese dai non specialisti, migliorando in questo modo la comprensione delle questioni scientifiche da parte dei cittadini.”⁸

- ENTRATE: *Le persone con disabilità in Italia: aspetti demografici, sociali ed economici* è stato inserito in questa collana, in quanto l'argomento dei diversamente abili, di grande rilevanza sociale, è argomento trasversale, di approfondimento corrente, che si propone un taglio divulgativo; inoltre la collana ammette l'uso del colore, motivo, in passato, per l'inserimento dei titoli negli Indicatori statistici e *Rapporto sull'Italia 2006* dalla vecchia collana Generale.
- NUCLEO STABILE: tutti gli inserimenti effettuati sulla bozza del piano editoriale sono stati corretti e corrispondenti agli obiettivi della collana, gli otto titoli vengono confermati.

Itinerari della statistica

Ha un profilo di “progetti ed eventi in compartecipazione con esterni”; è una collana nuova e si propone come contenitore editoriale con caratteristiche flessibili; per l'anno 2006 viene proposto 1 titolo:

- *Donne e terra: i numeri dell'agricoltura al femminile* raccoglie gli atti di un convegno.

Annali di statistica

Ha un profilo di “documentazione istituzionale”; nella bozza di Piano editoriale non sono previsti titoli per l'anno corrente. Alcune considerazioni, sulla base del profilo disegnato, fanno considerare un inserimento.

- ENTRATE: *Catalogo fondo Maroi*, la vocazione di documentazione istituzionale motiva la proposta di inserimento del volume in questa collana, vista l'appartenenza del fondo dell'ex Presidente dell'Istat al materiale della biblioteca storica dell'Istituto.

Metodi e strumenti

Ha un profilo di “studi metodologici”, si propone una media di otto prodotti nell'anno. Con il riordino della produzione 2006, tuttavia, sono previsti 22 titoli. La forte differenza tra quanto proposto nella collane e quanto in effetti vi vada inserito ha diverse cause contingenti, che non minano la coerenza

⁸ La Carta europea dei ricercatori, pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e adottata dall'Istat il 13 dicembre 2005, afferma, alla voce *Diffusione e valorizzazione dei risultati* che “tutti i ricercatori dovrebbero accertarsi, conformemente alle prescrizioni contrattuali, che i risultati delle loro ricerche siano diffusi e valorizzati, ossia comunicati, trasferiti in altri contesti di ricerca o, se del caso, commercializzati. I ricercatori di comprovata esperienza sono particolarmente tenuti ad accertarsi che le ricerche siano proficue e che i risultati siano valorizzati o resi accessibili al pubblico (o entrambe le cose) laddove possibile.” E ancora, al punto *Impegno verso l'opinione pubblica*, che “i ricercatori dovrebbero assicurare che le loro attività di ricerca siano rese note alla società in senso lato, in modo tale che possano essere comprese dai non specialisti, migliorando in questo modo la comprensione delle questioni scientifiche da parte dei cittadini. Il coinvolgimento diretto dell'opinione pubblica consentirà ai ricercatori di comprendere meglio l'interesse del pubblico nei confronti della scienza e della tecnologia e anche le sue preoccupazioni.”

interna del contenitore. È un progetto che raccoglie l'eredità di tre collane preesistenti e con alcuni punti di contatto, per cui vi vanno naturalmente a confluire prodotti pensati per tre diversi contenitori (per quanto Tecniche e strumenti fosse poco produttivo); dall'altra, quattro sono i volumi di chiaro impianto metodologico scritti in inglese; ancora, un fuori collana è stato inserito in quanto il sottotitolo esplicativo sembra indicare un punto di vista. Cause contingenti, infine, rendono conto dei volumi che vi erano stati correttamente classificati. L'adozione di nuove classificazioni e metodologie, come la nuova classificazione internazionale delle cause di morte: Icd 10, è stata produttiva di ben tre volumi (*Manuale della codifica delle cause di morte con l'Icd-10. Prima edizione, Guida alla certificazione delle cause di morte secondo le linee guida europee, CodSan II - Gestione dell'informazione per la codifica del dato di mortalità per causa*, derivano dalla nuova classificazione Icd-10) che forse andrebbero riprogettati in numero inferiore e appendici); il ribasamento e l'attenzione agli indici di altri tre volumi (*Gli indici dei prezzi del settore agricolo - Base 2005, Gli indici di fatturato di alcuni servizi, Gli indici dei prezzi al consumo*); l'impulso alle statistiche ambientali, che dà ragione di due volumi.

- ENTRATE: *Ambiente e politiche di sviluppo: le potenzialità della contabilità ambientale* per decidere meglio inserito come fuori collana è stato spostato qui in quanto il sottotitolo esplicativo sembra descrivere strumenti e criteri di lavoro; *Phpsurveyor v. 0_98 final-guida d'uso*, passa da Tecniche e strumenti, che chiude; i volumi in inglese di impianto metodologico *Assessment of water resources and water use in agriculture – Methods and data sources, Policy impact analysis: a European framework – Tools and methods in an applied perspective, Evaluate Enterprise Policies: Data, Tools and Methods, Drivers of Performance in the new Economy – Theory, tools and methods in an applied perspective*.
- USCITE: *Istruzione per la rilevazione degli incidenti stradali* dall'originale collocazione in Metodi e norme il manuale è stato posizionato in Documentazione interne in quanto rivolto non a pubblico esterno ma ai rilevatori.
- NUCLEO STABILE: tutti gli inserimenti effettuati sulla bozza del piano editoriale sono stati corretti e corrispondenti agli obiettivi della collana, i 12 titoli vengono confermati.

Informazioni in linea

Ha un profilo di “risultati di indagini in forma stampabile”, negli obiettivi della ristrutturazione si propone una media annuale di titoli inferiore ai 50 e in effetti, per il 2006, con gli spostamenti arriva a 50. La quantità è la stessa della attuale collana Informazioni in quanto il processo di diminuzione potrà entrare a regime con il transito dei rilasci delle indagini in Tavole di dati, di cui si propone come corrispettivo e complemento commentato; per ora la collana, caduto il vincolo della paginazione prevedendo la sola diffusione on line, raccoglie volumi collocati d'ufficio in altre collane.

- ENTRATE: *I consumi delle famiglie 2005, Risultati trimestrali delle forze di lavoro – media 2005, Statistica degli incidenti stradali anno 2005, Indicatori trimestrali sull'occupazione e il costo del lavoro della rilevazione Oros – Anni 1996-2005, Popolazione e movimento anagrafico dei comuni – Anno 2005*, che hanno come origine i dati di un'unica indagine, collocati in precedenza in Annuari per i vincoli stretti di paginazione, che ora non sussisterebbero in più in quanto si tratta riproporre un prodotto pdf. Da fuori collana entra invece: *La produzione libraria nel 2005 – Dati provvisori*.
- NUCLEO STABILE: tutti gli inserimenti effettuati sulla bozza del piano editoriale sono stati corretti e corrispondenti agli obiettivi della collana; i 44 titoli vengono confermati.

A.5 COORDINAMENTO E CURA EDITORIALE

La nuova proposta di articolazione della produzione editoriale, con la ripartizione della diffusione di dati nei tre macrofiloni della produzione editoriale Istat: rilascio tempestivo, raccolta documentale e analisi dei fenomeni, permette di considerare uno sviluppo della funzione di coordinamento e cura editoriale che sappia trasformare il lavoro di mediazione editoriale nella possibilità di incontro tra chi offre e chi cerca dati e, in una strategia di medio periodo veda il concretizzarsi, per i prodotti del rilascio tempestivo e della raccolta documentale, di un tipo di lavorazione pre-impostata, standardizzata e routinaria e permetta dall'altra parte di sviluppare “costruzioni” *ad hoc* per i volumi di impianto saggistico.

Tavola A.1 – Pubblicazioni previste nel piano editoriale 2006 classificate secondo l'articolazione attuale e quella proposta di collane e temi

Id.	Titolo	Collana attuale	Collana proposta	Settore attuale	Tema proposto
2479	Piano strategico triennale 2007-09	Altro	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2627	Dati congiunturali sulle coltivazioni - Anni 2005-2006	Diffusione on line	Diffusione on line	Agricoltura	Agricoltura
2674	Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese di intermediazione finanziaria-2004-2005	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Industria	Industria e servizi
2310	Bollettino mensile di statistica - Agosto/Settembre 2006	Generale	Fuori collana	Generale	Nessun settore
2420	Statistiche in breve - I laureati e lo studio - Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2004	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Cultura	Istruzione
2418	I laureati e lo studio - Inserimento professionale dei laureati indagine 2004	Informazioni	Informazioni	Cultura	Cultura
2659	I diplomati e lo studio - Indagine 2004	Informazioni	Informazioni	Cultura	Cultura
2311	Bollettino mensile di statistica - 38991	Generale	Fuori collana	Generale	Nessun settore
2500	Reti di parentela e di solidarietà	Informazioni	Informazioni	Famiglia e società	Famiglia e società
2299	Bollettino mensile di statistica - 38899	Generale	Fuori collana	Generale	Nessun settore
2313	Bollettino mensile di statistica - 39022	Generale	Fuori collana	Generale	Nessun settore
2314	Bollettino mensile di statistica - 39052	Generale	Fuori collana	Generale	Nessun settore
2315	Bollettino mensile di statistica - 39083	Generale	Fuori collana	Generale	Nessun settore
2318	Annuario statistico italiano 2006	Generale	Fuori collana	Generale	Nessun settore
2501	La mobilità sociale in Italia	Informazioni	Informazioni	Famiglia e società	Famiglia e società
2508	L'uso del tempo in Italia	Informazioni	Informazioni	Famiglia e società	Famiglia e società
2323	Rapporto annuale 2005 - La situazione del Paese nel 2005	Generale	Fuori collana	Generale	Nessun settore
2514	I viaggi in Italia e all'estero nel 2005	Informazioni	Informazioni	Famiglia e società	Famiglia e società
2324	Compendio statistico italiano 2006	Generale	Fuori collana	Generale	Nessun settore
2325	Italian Statistical Abstract 2005	Generale	Fuori collana	Generale	Nessun settore
2609	Reddito e condizioni di vita	Informazioni	Informazioni	Generale	Nessun settore
2540	Catalogo editoriale e guida per gli utenti	Generale	Fuori collana	Generale	Famiglia e società
2300	Giornale del Sistan n. 31	Altro	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2320	Rapporto sulla giustizia civile in Italia - Anni 1995-2004	Informazioni	Informazioni	Giustizia	Giustizia
2286	Stima del valore aggiunto e degli occupati interni per macrobranca e sistema locale del lavoro	Diffusione on line	Diffusione on line	Conti nazionali	Conti economici nazionali
2671	Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati del 2001 - Indagine 2004	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Cultura	Cultura
2405	Quanto hanno speso le famiglie nel 2005	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Famiglia e società	Famiglia e società
2406	La povertà relativa in Italia nel 2005	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Famiglia e società	Famiglia e società
2496	I Cittadini e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Famiglia e società	Famiglia e società
2550	L'abitudine al fumo in Italia	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Famiglia e società	Famiglia e società
2554	La sicurezza delle donne	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Famiglia e società	Famiglia e società
2415	Statistiche meteorologiche	Annuari	Annuari	Ambiente e territorio	Ambiente e territorio
2497	Commercio estero ed attività internazionali delle imprese	Annuari	Annuari	Commercio estero	Commercio estero
2269	Contabilità nazionale - Conti economici nazionali	Annuari	Annuari	Conti nazionali	Conti economici nazionali
2399	Sistema di indicatori sulle nascite, i parti e gli altri esiti dei concepimenti	Diffusione on line	Diffusione on line	Sanità e previdenza	Sanità

Tavola A.1 segue – Pubblicazioni previste nel piano editoriale 2006 classificate secondo l'articolazione attuale e quella proposta di collane e temi

Id.	Titolo	Collana attuale	Collana proposta	Settore attuale	Tema proposto
2472	Health for all - Italia	Diffusione on line	Diffusione on line	Sanità e previdenza	Sanità
2381	Il Difensore civico - Anno 2004 - Un'istituzione al servizio del cittadino	Informazioni	Informazioni	Giustizia	Giustizia
2334	Turismo - Dati per Conistat	Diffusione on line	Diffusione on line	Servizi	Turismo
2489	Le attività produttive nei sistemi locali del lavoro	Censimenti	Censimenti	Industria	Industria e servizi
2419	XIV Censimento generale della popolazione e delle abitazioni - Fascicoli regionali (20)	Censimenti	Censimenti	Popolazione	Popolazione
2556	Le attività del tempo libero	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Famiglia e società	Famiglia e società
2557	Uso del tempo degli anziani	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Famiglia e società	Famiglia e società
2449	Interruzioni volontarie della gravidanza - Anno 2004	Informazioni	Informazioni	Sanità e previdenza	Sanità
2561	I viaggi in Italia e all'estero nel 2005	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Famiglia e società	Famiglia e società
2565	Le abitudini alimentari e l'obesità in Italia	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Famiglia e società	Famiglia e società
2594	Utilizzo dei servizi sanitari e territorio	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Famiglia e società	Famiglia e società
2452	Dimissioni dagli Istituti di Cura per aborto spontaneo - Anno 2004	Informazioni	Informazioni	Sanità e previdenza	Sanità
2360	Posti vacanti nelle imprese del settore privato	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Lavoro	Lavoro
2661	REDDITO E CONDIZIONI DI VITA DELLE FAMIGLIE	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Famiglia e società	Famiglia e società
2635	Dati congiunturali sul settore della pesca - Anno 2005	Diffusione on line	Diffusione on line	Agricoltura	Agricoltura
2483	La popolazione straniera residente in Italia - 0,0655787037037037	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Popolazione	Popolazione
2414	Le statistiche ambientali integrate con le statistiche economiche: limiti ed opportunità - Un caso di specie: i rifiuti	Argomenti	Argomenti	Ambiente e territorio	Ambiente e territorio
2463	Permessi di costruire	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Industria	Industria e servizi
2662	Gravidanza e allattamento al seno	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Famiglia e società	Famiglia e società
2663	Prevenzione dello stato di salute	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Famiglia e società	Famiglia e società
2394	Demografia d'impresa al 2004	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Industria	Industria e servizi
2338	Indagine sulla stampa periodica e l'informazione on-line	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Cultura	Cultura
2276	Relazione sulla situazione economica del paese	Diffusione on line	Diffusione on line	Conti nazionali	Conti economici nazionali
2282	Le unità di lavoro non regolare a livello regionale e nazionale	Diffusione on line	Diffusione on line	Conti nazionali	Conti economici nazionali
2283	Valore aggiunto e occupazione a livello provinciale - Anno 2004	Diffusione on line	Diffusione on line	Conti nazionali	Conti economici nazionali
2536	Gli assicurati alle gestioni pensionistiche IVA - Anno 2004	Diffusione on line	Diffusione on line	Sanità e previdenza	Protezione sociale
2404	I flussi di materia dell'economia italiana	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Conti nazionali	Conti economici nazionali
2453	Struttura ed attività degli Istituti di Cura - Anno 2004	Informazioni	Informazioni	Sanità e previdenza	Sanità
2454	L'ospedalizzazione dei pazienti affetti da disturbi psichici - Anno 2003	Informazioni	Informazioni	Sanità e previdenza	Sanità
2632	Dati congiunturali indagine mensile sul bestiame macellato carni bianche - Anni 2005-2006	Diffusione on line	Diffusione on line	Agricoltura	Agricoltura
2460	Statistiche delle opere pubbliche - Anni 2001-2003	Informazioni	Informazioni	Industria	Industria e servizi
2491	Le statistiche ambientali e l'agricoltura	Argomenti	Argomenti	Ambiente e territorio	Ambiente e territorio

Tavola A.1 segue – Pubblicazioni previste nel piano editoriale 2006 classificate secondo l'articolazione attuale e quella proposta di collane e temi

Id.	Titolo	Collana attuale	Collana proposta	Settore attuale	Tema proposto
2268	I conti della protezione sociale - Anni 1990-2004	Argomenti	Argomenti	Conti nazionali	Conti economici nazionali
2296	Bollettino mensile di statistica - 38808	Generale	Fuori collana	Generale	Nessun settore
2528	Gli indici dei prezzi del settore agricolo - Base 2005 - Metodi e norme	Metodi e norme	Metodi e strumenti	Prezzi	Prezzi
2645	Le attività nel 2005	Altro	Altro	Generale	Nessun settore
2424	XIV Censimento generale della popolazione e delle abitazioni - Fascicolo nazionale II - Struttura socio-economica e condizione abitativa della popolazione residente	Censimenti	Censimenti	Popolazione	Popolazione
2425	XIV Censimento generale della popolazione e delle abitazioni - Fascicoli provinciali (103)	Censimenti	Censimenti	Popolazione	Popolazione
2426	XIV Censimento generale della popolazione e delle abitazioni - Fascicoli Grandi Comuni	Censimenti	Censimenti	Popolazione	Popolazione
2427	Conoscere il XIV Censimento - L'impianto normativo, la rete organizzativa e le basi territoriali	Censimenti	Censimenti	Popolazione	Popolazione
2576	L'utilizzo di dati amministrativi per le statistiche sui conti economici delle imprese	Annuari	Metodi e strumenti	Nessun settore	Nessun settore
2432	Conoscere il XIV Censimento - La qualità dei dati	Censimenti	Censimenti	Popolazione	Popolazione
2621	Indagine sperimentale basata su campione areale sulle superfici e produzioni agricole e forestali	Argomenti	Argomenti	Agricoltura	Agricoltura
2434	XIV Censimento generale della popolazione e delle abitazioni - L'insediamento abitativo	Censimenti	Censimenti	Popolazione	Popolazione
2457	Conoscere il XIV Censimento - Il piano di rilevazione e il sistema di produzione e validazione dei dati	Censimenti	Censimenti	Popolazione	Popolazione
2333	Gli indici di fatturato di alcuni servizi	Metodi e norme	Metodi e strumenti	Servizi	Industria e servizi
2512	Numeri indici dei prezzi - Gennaio 2006 - Anni 1996 - 2005	Diffusione on line	Diffusione on line	Prezzi	Prezzi
2526	Gli indici dei prezzi al consumo	Metodi e norme	Metodi e strumenti	Prezzi	Prezzi
2466	Statistiche congiunturali dell'industria - Manuale metodologico	Metodi e norme	Metodi e strumenti	Industria	Industria e servizi
2412	Manuale della codifica delle Cause di Morte con l'ICD-10. Prima edizione	Metodi e norme	Metodi e strumenti	Sanità e previdenza	Sanità
2636	Dati congiunturali sul settore lattiero-caseario - Anni 2004-2005	Diffusione on line	Diffusione on line	Agricoltura	Agricoltura
2555	Serie storiche annuali 'Aspetti della vita quotidiana dal 1993 al 2003'	Diffusione on line	Diffusione on line	Famiglia e società	Famiglia e società
2387	Le spese dell'economia italiana per la protezione dell'ambiente - Anni 1997-2003 - settori della gestione delle acque reflue e della gestione dei rifiuti	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Conti nazionali	Conti economici nazionali
2643	Classificazione ISTAT dei titoli di studio italiani	Metodi e norme	Metodi e strumenti	Cultura	Istruzione
2567	Il settore delle telecomunicazioni e dell'accesso ad Internet in Italia - Anno 2004	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Industria	Industria e servizi
2517	Numeri indici dei prezzi - Aprile 2006	Diffusione on line	Diffusione on line	Prezzi	Prezzi
2448	Guida alla certificazione delle cause di morte secondo le linee guida europee - La corretta compilazione delle schede Istat - Prima edizione	Metodi e norme	Metodi e strumenti	Sanità e previdenza	Sanità
2582	Statistica annuale della produzione industriale - Anno 2004	Diffusione on line	Diffusione on line	Industria	Industria e servizi
2584	I consumi energetici delle imprese industriali - Anno 2004	Diffusione on line	Diffusione on line	Industria	Industria e servizi

Tavola A.1 segue – Pubblicazioni previste nel piano editoriale 2006 classificate secondo l'articolazione attuale e quella proposta di collane e temi

Id.	Titolo	Collana attuale	Collana proposta	Settore attuale	Tema proposto
2587	Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese - Anni 2003-2004	Diffusione on line	Diffusione on line	Industria	Industria e servizi
2301	Giornale del Sistan n. 32	Altro	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2303	Giornale del Sistan n. 33	Altro	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2492	Le persone con disabilità in Italia: aspetti demografici, sociali ed economici	Indicatori statistici	Argomenti	Sanità e previdenza	Sanità
2515	Numeri indici dei prezzi - Febbraio 2006 - Anni 1996-2006	Diffusione on line	Diffusione on line	Prezzi	Prezzi
2422	Decessi: caratteristiche demografiche e sociali - Anno 2003	Informazioni	Informazioni	Sanità e previdenza	Sanità
2455	Dimissioni dagli Istituti di Cura in Italia - Anno 2003	Informazioni	Informazioni	Sanità e previdenza	Sanità
2328	Statistiche del trasporto marittimo - Anni 2002-2004	Informazioni	Informazioni	Servizi	Trasporti
2329	Trasporto merci su strada - Anno 2004	Informazioni	Informazioni	Servizi	Trasporti
2518	Numeri indici dei prezzi - Maggio 2006 - Anni 1996 - 2006	Diffusione on line	Diffusione on line	Prezzi	Prezzi
2647	Italy in figures 2006	Altro	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2596	Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale - Base 2000 - IV trim 2005	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Prezzi	Prezzi
2341	Aggiornamento banca dati comunale	Informazioni	Diffusione on line	Ambiente e territorio	Ambiente e territorio
2413	Osservatorio ambientale sulle città	Informazioni	Informazioni	Ambiente e territorio	Ambiente e territorio
2270	Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione	Informazioni	Informazioni	Conti nazionali	Conti economici nazionali
2272	Conti economici regionali	Informazioni	Informazioni	Conti nazionali	Conti economici nazionali
2461	Le ore effettivamente lavorate in Italia	Informazioni	Informazioni	Conti nazionali	Conti economici nazionali
2317	La produzione libraria nel 2004 - Dati definitivi	Informazioni	Informazioni	Cultura	Cultura
2367	Posti vacanti nelle imprese del settore privato	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Lavoro	Lavoro
2494	Ricoveri ospedalieri: dati mensili e previsioni annuali	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Sanità e previdenza	Sanità
2586	Struttura e competitività del sistema delle imprese industriali e dei servizi - Anno 2004	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Industria	Industria e servizi
2363	Dati congiunturali sui trasporti	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Servizi	Trasporti
2467	Sito internet cultura in cifre	Diffusione on line	Diffusione on line	Cultura	Cultura
2330	Statistiche del trasporto aereo - Anno 2004	Informazioni	Informazioni	Servizi	Trasporti
2293	Statistiche del turismo - Anno 2005	Informazioni	Informazioni	Servizi	Turismo
2534	Le organizzazioni di volontariato in Italia - Anno 2003	Informazioni	Informazioni	Pubblica amministrazione	Pubblica amministrazione
2373	Produttività dei fattori	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Conti nazionali	Conti economici nazionali
2291	Valore aggiunto e occupazione a livello provinciale - Anno 2004 - Anno 2004	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Conti nazionali	Conti economici nazionali
2371	Conti economici nazionali trimestrali 1980.01-2005.01 e aggiornamento dei trimestrali 02, 03, 04	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Conti nazionali	Conti economici nazionali

Tavola A.1 segue – Pubblicazioni previste nel piano editoriale 2006 classificate secondo l'articolazione attuale e quella proposta di collane e temi

Id.	Titolo	Collana attuale	Collana proposta	Settore attuale	Tema proposto
2382	Le tasse ambientali in Italia	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Conti nazionali	Conti economici nazionali
2631	Dati congiunturali indagine mensile bestiame macellato carni rosse - Anni 2005-2006	Diffusione on line	Diffusione on line	Agricoltura	Agricoltura
2388	I diplomati e il mercato del lavoro - Inserimento professionale dei diplomati della scuola secondaria superiore - Indagine 2004	Informazioni	Informazioni	Lavoro	Cultura
2573	La Ricerca e Sviluppo in Italia. Consuntivo 2003 e previsioni 2004 e 2005	Informazioni	Informazioni	Industria	Industria e servizi
2574	Struttura dei costi del settore industriale e dei servizi - Anno 2001	Informazioni	Informazioni	Industria	Industria e servizi
2464	Permessi di costruire	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Prezzi	Prezzi
2519	Numeri indici dei prezzi - Giugno 2006 - Anni 1996-2006	Diffusione on line	Diffusione on line	Generale	Nessun settore
2646	Italia in cifre 2006	Altro	Diffusione on line	Generale	Famiglia e società
2375	Dieci anni della multiscopo	Diffusione on line	Diffusione on line	Famiglia e società	Sanità
2423	Decessi del 2003. Tavole di dati	Diffusione on line	Diffusione on line	Sanità e previdenza	Sanità
2592	Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese - Anni 2005-2006	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Industria	Industria e servizi
2475	Carta dei servizi della formazione del personale	Altro	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2624	Dati congiunturali indagine mensile lattiero-casearia - Anni 2004-2005	Diffusione on line	Diffusione on line	Agricoltura	Agricoltura
2297	Bollettino mensile di statistica - 38838	Generale	Fuori collana	Generale	Nessun settore
2570	Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese - Anni 2001-2002	Diffusione on line	Diffusione on line	Industria	Industria e servizi
2580	Stranieri e mercato del lavoro	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Lavoro	Lavoro
2486	Relazione trimestrale - Secondo trimestre 2006	Altro	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2605	EU-SILC- dalla progettazione alla realizzazione della nuova indagine campionaria sui redditi e le condizioni di vita delle famiglie	Metodi e norme	Metodi e strumenti	Famiglia e società	Famiglia e società
2629	Dati annuali sulla caccia 2005	Diffusione on line	Diffusione on line	Agricoltura	Agricoltura
2384	La spesa per la protezione dell'ambiente delle Amministrazioni dello Stato	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Conti nazionali	Conti economici nazionali
2487	Relazione trimestrale - Terzo trimestre 2006	Altro	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2530	Publicare per l'Istat - Manuale degli standard tipografici	Altro	Altro	Generale	Nessun settore
2618	Relazione sul quadro europeo ed internazionale della statistica ufficiale - anno XXXX	Altro	Altro	Generale	Nessun settore
2639	Gli Organismi Europei ed internazionali nella statistica ufficiale	Altro	Altro	Generale	Nessun settore
2620	Statistiche dell'agricoltura - Anno 2005	Annuari	Annuari	Agricoltura	Agricoltura
2510	Un approccio multidisciplinare allo studio dell'uso del tempo	Argomenti	Argomenti	Famiglia e società	Famiglia e società
2649	Calendario per i dipendenti	Altro	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2653	Brochure sulla sicurezza (Digs 626/94)	Altro	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2630	Dati annuali sulla floricoltura - Anni 2004-2005	Diffusione on line	Diffusione on line	Agricoltura	Agricoltura
2385	La spesa per la protezione dell'ambiente delle Amministrazioni Pubbliche - Anni 1995-2004	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Conti nazionali	Conti economici nazionali

Tavola A.1 segue – Pubblicazioni previste nel piano editoriale 2006 classificate secondo l'articolazione attuale e quella proposta di collane e temi

Id.	Titolo	Collana attuale	Collana proposta	Settore attuale	Tema proposto
2520	Numeri indici dei prezzi - Luglio 2006 - Anni 1996-2006	Diffusione on line	Diffusione on line	Prezzi	Prezzi
2304	L'organizzazione nella Comunità europea - aggiornamento vol. IV del Codice della statistica ufficiale	Altro	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2484	Relazione trimestrale - Quarto trimestre 2005	Altro	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2579	L'innovazione nelle imprese italiane. - Anni 2002-2004	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Industria	Industria e servizi
2326	Stima del turismo per l'anno 2005	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Servizi	Turismo
2623	I risultati economici delle aziende agricole - Anno 2004	Diffusione on line	Diffusione on line	Agricoltura	Agricoltura
2626	Agricoltura biologica	Diffusione on line	Diffusione on line	Agricoltura	Agricoltura
2529	Condizioni di salute e integrazione sociale delle persone con disabilità - Anno 2004	Argomenti	Argomenti	Famiglia e società	Famiglia e società
2436	Nowcasts di mortalità. Tavole di dati - Anni 2002 e 2004 (dati provvisori)	Diffusione on line	Diffusione on line	Sanità e previdenza	Sanità
2633	Commercio con l'estero animali vivi e carni rosse - Anni 2005-2006	Diffusione on line	Diffusione on line	Agricoltura	Agricoltura
2669	L'incidentalità stradale nel trasporto merci su strada: analisi dei dati finalizzata al miglioramento della sicurezza stradale	Argomenti	Argomenti	Giustizia	Giustizia
2637	Consistenza del bestiame a carni rosse - Anni 2004-2005	Diffusione on line	Diffusione on line	Agricoltura	Agricoltura
2658	Agriturismo	Diffusione on line	Diffusione on line	Agricoltura	Agricoltura
2273	Occupazione - Anni 1980-2004 - Occupazione regolare e non regolare a livello nazionale	Diffusione on line	Diffusione on line	Conti nazionali	Conti economici nazionali
2274	Conti economici provinciali Anni 1995-2004 - Valore aggiunto e occupazione a livello provinciale	Diffusione on line	Diffusione on line	Conti nazionali	Conti economici nazionali
2493	La disabilità in cifre	Diffusione on line	Diffusione on line	Sanità e previdenza	Sanità
2654	Houseorgan: INISTAT	Altro	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2660	PHPSURVEYOR v. 0_98 final - guida d'uso	Tecniche e strumenti	Metodi e strumenti	Generale	Nessun settore
2597	Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale - Base 2000 - I trim 2006	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Prezzi	Prezzi
2598	Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale - Base 2000 - II trim 2006	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Prezzi	Prezzi
2342	Stima dell'occupazione residente e della disoccupazione per SLL - Anno 2004	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Lavoro	Lavoro
2546	I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali - Anno 2004	Diffusione on line	Diffusione on line	Pubblica amministrazione	Pubblica amministrazione
2535	Le cooperative sociali in Italia - Anno 2003	Informazioni	Informazioni	Pubblica amministrazione	Pubblica amministrazione
2603	Consistenza degli allevamenti bovini e suini - 38687	Diffusione on line	Diffusione on line	Agricoltura	Agricoltura
2610	Utilizzo dei prodotti fitosanitari nella coltivazione della vite - Anni 2004-2005	Diffusione on line	Diffusione on line	Agricoltura	Agricoltura
2538	I bilanci consuntivi degli enti previdenziali - Anno 2004	Diffusione on line	Diffusione on line	Sanità e previdenza	Protezione sociale
2459	Statistiche dei permessi di costruire - Anni 2003-2004	Informazioni	Informazioni	Industria	Industria e servizi
2547	I bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali - Anno 2004	Diffusione on line	Diffusione on line	Pubblica amministrazione	Pubblica amministrazione

Tavola A.1 segue – Pubblicazioni previste nel piano editoriale 2006 classificate secondo l'articolazione attuale e quella proposta di collane e temi

Id.	Titolo	Collana attuale	Collana proposta	Settore attuale	Tema proposto
2548	I bilanci consuntivi delle regioni e province autonome - Anno 2003	Diffusione on line	Diffusione on line	Pubblica amministrazione	Pubblica amministrazione
2588	Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese - Anni 2004-2005	Diffusione on line	Diffusione on line	Industria	Industria e servizi
2372	Investimenti, stock di capitale, ammortamenti	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Conti nazionali	Conti economici nazionali
2361	Statistiche giudiziarie penali - Anno 2005	Annuari	Annuari	Giustizia	Giustizia
2664	Annuario Statistiche penali - Anno 2004	Annuari	Annuari	Giustizia	Giustizia
2403	Conti ambientali	Annuari	Annuari	Conti nazionali	Conti economici nazionali
2357	Lavoro e retribuzioni - Anno 2005	Annuari	Annuari	Lavoro	Lavoro
2374	Lavoro e retribuzioni - Dati in base 2000	Annuari	Annuari	Lavoro	Lavoro
2673	Lavoro e retribuzioni - dati in base 2000	Annuari	Annuari	Lavoro	Lavoro
2366	Conoscere l'Umbria. Anno 2006 - N. 10	Annuari	Annuari	Nessun settore	Nessun settore
2379	Regioni in cifre	Annuari	Annuari	Generale	Nessun settore
2305	Newsletter del Sistan	Altro	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2408	Matrimoni, separazioni e divorzi - Anno 2003	Annuari	Annuari	Popolazione	Popolazione
2438	Movimento migratorio della popolazione residente - Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche - Anno 2003	Annuari	Annuari	Popolazione	Popolazione
2537	Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale - I trattamenti pensionistici - Anno 2004	Annuari	Annuari	Sanità e previdenza	Protezione sociale
2539	Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2004	Annuari	Annuari	Sanità e previdenza	Protezione sociale
2337	Statistiche culturali - Anno 2005	Annuari	Annuari	Cultura	Cultura
2485	Relazione trimestrale - Primo trimestre 2006	Altro	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2440	La conciliazione tra lavoro e famiglia	Argomenti	Argomenti	Lavoro	Lavoro
2477	Ruolo di anzianità del personale al 1.1.2006	Altro	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2456	CodSan II - Gestione dell'informazione per la codifica del dato di mortalità per causa - Esigenze e manuale tecnico	Tecniche e strumenti	Metodi e strumenti	Sanità e previdenza	Sanità
2386	La spesa per la protezione dell'ambiente delle imprese italiane - Anni 2001-2004	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Conti nazionali	Conti economici nazionali
2383	La NAMEA italiana - Anni 1990-2003 - Conti economici nazionali integrati con conti ambientali	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Conti nazionali	Conti economici nazionali
2298	Bollettino mensile di statistica - 38869	Generale	Fuori collana	Generale	Nessun settore
2575	La produzione dell'industria dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali - Anno 2004	Informazioni	Informazioni	Industria	Industria e servizi
2625	Dati congiunturali sui mezzi di produzione - Anni 2004-2005	Diffusione on line	Diffusione on line	Agricoltura	Agricoltura
2568	Struttura e attività delle imprese a controllo estero - Anno 2003 - Statistiche INWARD FATS	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Nessun settore	Nessun settore
2569	Le attività di ricerca dei docenti universitari - Anni 2004 2005	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Nessun settore	Nessun settore

Tavola A.1 segue – Pubblicazioni previste nel piano editoriale 2006 classificate secondo l'articolazione attuale e quella proposta di collane e temi

Id.	Titolo	Collana attuale	Collana proposta	Settore attuale	Tema proposto
2312	SITG - Sistema informativo territoriale sulla giustizia	Diffusione on line	Diffusione on line	Giustizia	Giustizia
2583	Struttura e attività delle imprese a controllo estero - Anno 2004	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Nessun settore	Nessun settore
2480	Programma annuale delle attività 2006	Altro	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2628	Dati sulle superfici e le utilizzazioni forestali	Diffusione on line	Diffusione on line	Agricoltura	Agricoltura
2307	Catalogo Sistan	Altro	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2335	Indice del valore delle vendite al dettaglio - Dati per Conistat	Diffusione on line	Diffusione on line	Servizi	Industria e servizi
2410	Statistiche in breve - Nascite e parti in Italia - Caratteristiche demografiche e sociali	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Popolazione	Popolazione
2308	Il Sistan: gli uffici, gli indirizzi, le persone	Altro	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2309	Sisco. T per gli studenti - La statistica in tasca	Altro	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2345	Programma statistico nazionale 2006-2008 - Parte prima - Obiettivi e progetti	Altro	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2346	Programma statistico nazionale 2006-2008 - Parte seconda (Tomo 1 e Tomo 2) - Schede identificative dei progetti	Altro	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2347	Programma statistico nazionale 2007-2009 - Parte prima - Obiettivi e progetti	Altro	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2348	Programma statistico nazionale 2007-2009 - Parte seconda (Tomo 1 e Tomo 2) - Schede identificative dei progetti	Altro	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2350	Circoli di qualità - Documentazione di supporto alle attività per la definizione dei programmi statistici settoriali del PSN 2008-2010	Altro	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2353	Programma statistico nazionale 2006-2008 - Piano di attuazione per l'anno 2006	Altro	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2354	Il Programma statistico nazionale 2006-2008 - Opuscolo divulgativo	Altro	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2601	La produzione di uva e vino nel 2005	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Agricoltura	Agricoltura
2602	Previsione delle semine delle principali colture erbacee - Anni 2005-2006	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Agricoltura	Agricoltura
2552	I bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome - Anno 2004	Diffusione on line	Diffusione on line	Pubblica amministrazione	Pubblica amministrazione
2648	Università e lavoro: statistiche per orientarsi - Edizione 2006	Altro	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2553	I bilanci consuntivi delle Comunità montane - Anno 2004	Diffusione on line	Diffusione on line	Pubblica amministrazione	Pubblica amministrazione
2481	Elenco telefonico - Primo semestre 2006	Altro	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2531	Statistiche sulle amministrazioni pubbliche - Anno 2003	Annuari	Annuari	Pubblica amministrazione	Pubblica amministrazione
2523	Numeri indici dei prezzi - Ottobre 2006 - Anni 1996-2006	Diffusione on line	Diffusione on line	Prezzi	Prezzi
2667	I risultati economici delle aziende agricole. Anno 2003 - Anno 2003	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Agricoltura	Agricoltura
2416	Sistema di indagini sulle acque 2005	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Ambiente e territorio	Ambiente e territorio
2289	Principali aggregati dei conti economici regionali	Diffusione on line	Diffusione on line	Conti nazionali	Conti economici nazionali
2292	Ore lavorate a livello trimestrale - Serie storica aggiornata ogni trimestre del 2006	Diffusione on line	Diffusione on line	Conti nazionali	Conti economici nazionali

Tavola A.1 segue – Pubblicazioni previste nel piano editoriale 2006 classificate secondo l'articolazione attuale e quella proposta di collane e temi

Id.	Titolo	Collana attuale	Collana proposta	Settore attuale	Tema proposto
2615	Distribuzione per uso agricolo dei prodotti fitosanitari - Anno 2005	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Agricoltura	Agricoltura
2621	Numeri indici dei prezzi - Agosto 2006 - Anni 1996-2006	Diffusione on line	Diffusione on line	Prezzi	Prezzi
2622	Indagine sui risultati economici delle aziende agricole - Anno 2005	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Agricoltura	Agricoltura
2622	Numeri indici dei prezzi - Settembre 2006 - Anni 1996-2006	Diffusione on line	Diffusione on line	Prezzi	Prezzi
2395	Gruppi d'impresa in Italia	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Industria	Industria e servizi
2611	I risultati economici delle aziende agricole - Anno 2004	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Agricoltura	Agricoltura
2614	Indagine sulla struttura e produzioni delle aziende agricole - Anno 2005	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Agricoltura	Agricoltura
2275	Spese delle Amministrazioni Pubbliche per funzione - Anni 2002-2005	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Conti nazionali	Conti economici nazionali
2278	Conti regionali delle famiglie - Anni 1995-2004	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Conti nazionali	Conti economici nazionali
2271	Conti ed aggregati economici delle Amministrazioni Pubbliche - Serie SEC95 - Anni 2002-2005	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Conti nazionali	Conti economici nazionali
2279	Conti economici nazionali dei settori istituzionali - Anni 1995-2005	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Conti nazionali	Conti economici nazionali
2280	Stima del valore aggiunto e degli occupati interni per macrobranca e sistema locale del lavoro - Anno 2003	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Conti nazionali	Conti economici nazionali
2281	Le unità di lavoro non regolare a livello regionale e nazionale - Anni 1995-2004 e Anni 1980-2004	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Conti nazionali	Conti economici nazionali
2284	Conti economici regionali - Anni 1995-2004	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Conti nazionali	Conti economici nazionali
2578	La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento - Anno 2004	Informazioni	Informazioni	Industria	Industria e servizi
2524	Numeri indici dei prezzi - Novembre 2006 - Anni 1996-2006	Diffusione on line	Diffusione on line	Prezzi	Prezzi
2287	Stima anticipata di alcuni aggregati economici nelle grandi ripartizioni geografiche - Anno 2005	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Conti nazionali	Conti economici nazionali
2288	Principali aggregati dei conti economici regionali - Anno 2005	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Conti nazionali	Conti economici nazionali
2591	Conti economici delle imprese - Anno 2004	Informazioni	Informazioni	Industria	Industria e servizi
2435	Nowcasts di mortalità per causa nelle regioni italiane - Anni 2002 e 2004 (dati provvisori)	Informazioni	Informazioni	Sanità e previdenza	Sanità
2589	L'innovazione nelle imprese italiane - Anni 2002-2004	Informazioni	Informazioni	Nessun settore	Nessun settore
2640	Utilizzatori della statistica ufficiale - Indagini 2006	Informazioni	Informazioni	Nessun settore	Nessun settore
2396	Struttura e dimensione delle imprese	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Industria	Industria e servizi
2389	La presenza straniera in Italia: caratteristiche demografiche - Permessi di soggiorno all'1.1.2004-2005 Residenti stranieri all'1.1.2003-2004-2005	Informazioni	Informazioni	Popolazione	Popolazione
2650	Calendario comunicati stampa 2007 (poster)	Altro	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2593	Annuario 'Aspetti della vita quotidiana'	Annuari	Annuari	Famiglia e società Generale	Famiglia e società
2563	Ricostruzione storica delle pubblicazioni	Altro	Altro	Popolazione	Nessun settore
2391	Iscrizioni in anagrafiche per nascita - Anno 2004	Informazioni	Informazioni	Popolazione	Popolazione
2612	Distribuzione delle sementi - Anno 2005	Diffusione on line	Diffusione on line	Agricoltura	Agricoltura

Tavola A.1 segue – Pubblicazioni previste nel piano editoriale 2006 classificate secondo l'articolazione attuale e quella proposta di collane e temi

Id.	Titolo	Collana attuale	Collana proposta	Settore attuale	Tema proposto
2652	L'Istituto Nazionale di Statistica	Altro	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2656	Brochure sul Piano Statistico Nazionale	Altro	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2277	Conto economico trimestrale delle Amministrazioni Pubbliche	Diffusione on line	Diffusione on line	Conti nazionali	Conti economici nazionali
2316	Le cause di lavoro in Italia - Anni 2000-2004	Diffusione on line	Diffusione on line	Giustizia	Giustizia
2600	Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale - Base 2000 - III trim 2006	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Prezzi	Prezzi
2541	Le prestazioni pensionistiche al 31 dicembre 2005	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Sanità e previdenza	Protezione sociale
2542	I Beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2005	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Sanità e previdenza	Protezione sociale
2532	ICT nella Pubblica amministrazione - Anno 2005	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Pubblica amministrazione	Pubblica amministrazione
2544	I bilanci consuntivi delle Camere di commercio - Anno 2003	Diffusione on line	Diffusione on line	Pubblica amministrazione	Pubblica amministrazione
2319	Statistiche giudiziarie civili - Anno 2004	Annuari	Annuari	Giustizia	Giustizia
2533	I bilanci consuntivi dei comuni - Rilevazione rapida 2004	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Pubblica amministrazione	Pubblica amministrazione
2613	Consistenza degli allevamenti bovini e suini - 38869	Diffusione on line	Diffusione on line	Agricoltura	Agricoltura
2429	L'ambiente in cifre	Altro	Altro	Ambiente e territorio	Ambiente e territorio
2644	New releases calendar 2007	Altro	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2397	Sistema sanitario e salute della popolazione - Anni 2003-2004	Diffusione on line	Diffusione on line	Sanità e previdenza	Sanità
2657	I numeri dell'Italia (pieghevole formato 50x70)	Altro	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2670	Istruzioni per la rilevazione degli incidenti stradali	Metodi e norme	Altro	Giustizia	Giustizia
2290	La misura dell'economia sommersa secondo le statistiche ufficiali- Anni 1992-2004	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Conti nazionali	Conti economici nazionali
2616	Le rilevazioni del settore della pesca - Anno 2005	Diffusione on line	Diffusione on line	Agricoltura	Agricoltura
2417	L'indagine campionaria sui servizi idrici	Metodi e norme	Metodi e strumenti	Ambiente e territorio	Ambiente e territorio
2368	Stock di capitale e produttività dei fattori	Metodi e norme	Metodi e strumenti	Conti nazionali	Conti economici nazionali
2585	La Ricerca e Sviluppo in Italia - Anni 2004-2006	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Industria	Ricerca e innovazione
2369	Le stime territoriali dei consumi delle famiglie - Nuovi approcci metodologici	Metodi e norme	Metodi e strumenti	Conti nazionali	Conti economici nazionali
2545	I bilanci consuntivi delle Province - Rilevazione rapida 2004	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Pubblica amministrazione	Pubblica amministrazione
2617	Produzione e distribuzione dei mangimi - Anno 2005	Diffusione on line	Diffusione on line	Agricoltura	Agricoltura
2634	Dati congiunturali bestiame macellato carni rosse - Anni 2004-2005	Diffusione on line	Diffusione on line	Agricoltura	Agricoltura
2443	Previsioni della popolazione residente per sesso ed età base 1.1.2005	Informazioni	Informazioni	Popolazione	Popolazione
2336	Indicatori del fatturato altri servizi - Dati per Conistat	Diffusione on line	Diffusione on line	Servizi	Industria e servizi
2604	Aziende agrituristiche in Italia al 31.12.2004	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Agricoltura	Agricoltura
2606	Distribuzione per uso agricolo dei fertilizzanti - Anno 2005	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Agricoltura	Agricoltura

Tavola A.1 segue – Pubblicazioni previste nel piano editoriale 2006 classificate secondo l'articolazione attuale e quella proposta di collane e temi

Id.	Titolo	Collana attuale	Collana proposta	Settore attuale	Tema proposto
2607	Macellazione e commercio con l'estero del bestiame vivo e delle carni rosse - Anno 2005	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Agricoltura	Agricoltura
2376	Indici del fatturato e degli ordinativi nell'industria - Dati per conistat	Diffusione on line	Diffusione on line	Industria	Industria e servizi
2608	Macellazione e commercio con l'estero del bestiame vivo e delle carni bianche - Anno 2005	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Agricoltura	Agricoltura
2392	Indagine campionaria sulle nascite - Anno 2005	Altro	Altro	Popolazione	Popolazione
2507	File standard Indagine Multiscopo 'Aspetti della vita quotidiana' - Anno 2005	Altro	Altro	Famiglia e società	Famiglia e società
2451	Strategie e metodi per la realizzazione e la gestione di un dizionario di terminologia medica per la codifica automatica delle cause di morte	Altro	Altro	Sanità e previdenza	Nessun settore
2513	Indagine Multiscopo sulle famiglie 'Viaggi e vacanze' - Anno 2005	Altro	Altro	Famiglia e società	Famiglia e società
2590	Caratteristiche strutturali e produzione dell'industria siderurgica italiana - Anni 2004-2005	Diffusione on line	Diffusione on line	Industria	Industria e servizi
2595	File Standard Indagine multiscopo 'Famiglia e soggetti sociali'	Altro	Altro	Famiglia e società	Famiglia e società
2599	File standard Eu-silc	Altro	Altro	Famiglia e società	Famiglia e società
2641	File standard. Indagine sui consumi delle famiglie	Altro	Altro	Famiglia e società	Famiglia e società
2439	Il futuro demografico della popolazione italiana	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Popolazione	Popolazione
2490	La semplificazione nelle procedure amministrative di acquisto di beni e servizi	Altro	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2666	File standard modulo sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Altro	Altro	Famiglia e società	Famiglia e società
2668	La reingegnerizzazione del processo produttivo dell'indagine 'Incidenti stradali': le nuove applicazioni del programma CONCORD e SIRIS	Altro	Altro	Giustizia	Nessun settore
2411	Statistiche sulle acque - Assessment of water resources and water use in agriculture - Methods and data sources	Essays	Metodi e strumenti	Ambiente e territorio	Ambiente e territorio
2564	Catalogo fondo Maroi	Fuori collana	Annali di statistica	Generale	Nessun settore
2558	Atti della Settima Conferenza Nazionale di Statistica - Statistica ufficiale. Bene pubblico	Fuori collana	Fuori collana	Generale	Nessun settore
2462	Policy impact analysis: a European framework - Tools and methods in an applied perspective	Essays	Metodi e strumenti	Generale	Nessun settore
2468	Drivers of Performance in the new Economy - Theory, tools and methods in an applied perspective	Essays	Metodi e strumenti	Generale	Nessun settore
2551	Finanza locale - Anno 2003	Annuari	Annuari	Pubblica amministrazione	Pubblica amministrazione
2469	Evaluate Enterprise Policies: Data, Tools and Methods	Essays	Metodi e strumenti	Generale	Nessun settore
2577	Progettazione di un sistema informativo statistico sulle attività internazionali delle imprese - Anni 2001-2003 - Primi risultati e linee evolutive	Altro	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2474	Carta dei servizi della formazione del personale	Altro	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2322	La produzione libraria nel 2005 - Dati provvisori	Fuori collana	Informazioni	Cultura	Cultura

Tavola A.1 segue – Pubblicazioni previste nel piano editoriale 2006 classificate secondo l'articolazione attuale e quella proposta di collane e temi

Id.	Titolo	Collana attuale	Collana proposta	Settore attuale	Tema proposto
2362	Ambiente e politiche di sviluppo: le potenzialità della contabilità ambientale per decidere meglio - indirizzi metodologici e prime applicazioni pilota DA DEFINIRE	Fuori collana	Metodi e strumenti	Ambiente e territorio	Ambiente e territorio
2655	Relazione tecnica sulla predisposizione del PSN per il triennio 2007-2009	Altro	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2349	Tecniche di disaggregazione temporale per i conti economici trimestrali: avanzamenti metodologici e proposte future	Altro	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2675	Relazione del Presidente del Consiglio dei Ministri al Parlamento - Anno 2005	Fuori collana	Metodi e strumenti	Conti nazionali	Conti economici nazionali
2351	Il capitale sociale in Italia - Strategia di analisi, misure e relazioni con lo sviluppo economico	Altro	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2470	La stima delle ore effettivamente lavorate nel settore della Pubblica Amministrazione	Fuori collana	Metodi e strumenti	Famiglia e società	Famiglia e società
2458	Amministrare con l'Istat - Standard editoriali e guida alla redazione di pubblicazioni statistiche ufficiali	Fuori collana	Diffusione on line	Pubblica amministrazione	Pubblica amministrazione
2476	Sistema informativo territoriale sulla giustizia. Database dei microdati: progettazione e applicativo di caricamento (provvisorio)	Generale	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2321	Conto consuntivo - Anno 2005	Altro	Altro	Giustizia	Nessun settore
2339	Rapporto sull'Italia - Edizione 2006	Altro	Altro	Generale	Nessun settore
2638	Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 e bilancio pluriennale per il triennio 2007-2009	Generale	Argomenti	Generale	Nessun settore
2340	Nuovo piano di controllo e correzione dei dati demografici di mortalità	Altro	Altro	Generale	Nessun settore
2430	Nuovo piano di controllo e correzione dei dati di mortalità per causa.	Altro	Altro	Sanità e previdenza	Nessun settore
2446	Bollettino mensile di statistica - 38749	Altro	Altro	Sanità e previdenza	Nessun settore
2294	Numeri indici dei prezzi - Dicembre 2006 - Anni 1996-2006	Generale	Fuori collana	Generale	Nessun settore
2525	I consumi delle famiglie 2005	Diffusione on line	Diffusione on line	Prezzi	Prezzi
2407	L'abortività spontanea in Italia	Annuari	Informazioni	Famiglia e società	Famiglia e società
2400	Indici della produzione industriale - Dati per conistat	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Sanità e previdenza	Sanità
2377	Permessi di costruire	Diffusione on line	Diffusione on line	Industria	Industria e servizi
2465	I bilanci consuntivi delle Comunità montane - Anno 2003	Diffusione on line	Diffusione on line	Industria	Industria e servizi
2543	Sistema di indagini sulla transizione istruzione-lavoro - Indagini 2004	Diffusione on line	Diffusione on line	Pubblica amministrazione	Pubblica amministrazione
2672	Indici delle retribuzioni contrattuali - Dati per conistat	Diffusione on line	Diffusione on line	Cultura	Istruzione
2356	Calendario comunicati stampa 2007 (da tavolo)	Altro	Altro	Lavoro	Lavoro
2651	Indicatori del lavoro sulle imprese con 500 addetti e oltre - Dati conistat	Diffusione on line	Diffusione on line	Nessun settore	Nessun settore
2359	Indicatori trimestrali su occupazione, retribuzione e oneri sociali (OROS) - Dati conistat	Diffusione on line	Diffusione on line	Lavoro	Lavoro
2364	Statistica degli incidenti stradali - Anno 2005	Annuari	Informazioni	Lavoro	Lavoro
2642	Indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo	Diffusione on line	Diffusione on line	Giustizia	Giustizia
2343	Portrait of the regions - Ritratti delle regioni	Diffusione on line	Diffusione on line	Generale	Nessun settore
2380		Diffusione on line	Diffusione on line	Generale	Nessun settore

Tavola A.1 segue – Pubblicazioni previste nel piano editoriale 2006 classificate secondo l'articolazione attuale e quella proposta di collane e temi

Id.	Titolo	Collana attuale	Collana proposta	Settore attuale	Tema proposto
2527	Catalogo editoriale on line	Diffusione on line	Diffusione on line	Generale	Nessun settore
2365	Indicatori trimestrali sull'occupazione e il costo del lavoro della rilevazione OROS - Anni 1996-2005	Annuari	Informazioni	Lavoro	Lavoro
2441	Risultati trimestrali forze di lavoro - Media 2005	Annuari	Informazioni	Lavoro	Lavoro
2390	Popolazione e movimento anagrafico dei comuni - Anno 2005	Annuari	Informazioni	Popolazione	Popolazione
2562	Archivio questionari di indagine	Diffusione on line	Diffusione on line	Generale	Nessun settore
2398	Indicatori socio-sanitari regionali	Diffusione on line	Diffusione on line	Sanità e previdenza	Sanità
2295	Bollettino mensile di statistica - 38777	Generale	Fuori collana	Generale	Nessun settore
2581	La struttura del costo del lavoro e delle retribuzioni - Anno 2004	Statistiche in breve	Statistiche in breve	Lavoro	Lavoro
2549	I bilanci consuntivi delle Camere di commercio - Anno 2004	Diffusione on line	Diffusione on line	Pubblica amministrazione	Pubblica amministrazione
2444	Popolazione per sesso, età e stato civile nelle province e nei grandi comuni - 0,0655671296296296	Informazioni	Informazioni	Popolazione	Popolazione
2445	Tavole di mortalità della popolazione italiana - Regioni, province e grandi comuni 2003	Informazioni	Informazioni	Popolazione	Popolazione
2511	Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2005	Informazioni	Informazioni	Prezzi	Prezzi
2358	Le retribuzioni contrattuali	Diffusione on line	Diffusione on line	Lavoro	Lavoro
2306	Occupazione - Anni 1995-2004 - Occupazione regolare e non regolare a livello regionale	Diffusione on line	Diffusione on line	Conti nazionali	Conti economici nazionali
2378	Indici della produzione nelle costruzioni - Dati conistat	Diffusione on line	Diffusione on line	Industria	Industria e servizi
2665	Donne e terra: i numeri dell'agricoltura al femminile - Atti del convegno	Fuori collana	Itinerari della statistica	Agricoltura	Agricoltura
2495	COEWEB - Banca dati on line sulle statistiche del commercio con l'estero	Diffusione on line	Diffusione on line	Commercio estero	Commercio estero
2482	Elenco telefonico - Secondo semestre 2006	Altro	Altro	Nessun settore	Nessun settore
2488	Attività del sottogruppo 2 del gruppo sulla Stima ore lavorate	Altro	Altro	Lavoro	Nessun settore
2572	Conti economici delle imprese - Anno 2003	Informazioni	Informazioni	Industria	Industria e servizi
2370	Serie storica della tavola supply and use 1995-2002	Metodi e norme	Metodi e strumenti	Conti nazionali	Conti economici nazionali
2516	Numeri indici dei prezzi - Marzo 2006 - Anni 1996-2006	Diffusione on line	Diffusione on line	Prezzi	Prezzi
2619	Indagine sul latte e prodotti lattiero-caseari - Anno 2005	Diffusione on line	Diffusione on line	Agricoltura	Agricoltura
2571	Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese - Anni 2002-2003	Diffusione on line	Diffusione on line	Industria	Industria e servizi

Appendice B

I NUOVI SCENARI INTERNAZIONALI NELLA DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

Nell'era della telematica e della comunicazione globale, in cui internet consente di reperire rapidamente informazioni da qualsiasi parte del mondo, anche la diffusione delle statistiche ufficiali ha conosciuto profondi cambiamenti.

Non è più pensabile limitare le conoscenze a un ambito circoscritto; essendo finita l'epoca dei monopoli informativi, i dati si diffondono con tale rapidità che le stesse informazioni possono essere rinvenute su database on line realizzati da enti e organismi diversi.

Metodologie, definizioni, classificazioni statistiche⁹ sono ormai frutto della stretta cooperazione tra istituti nazionali di statistica e organismi internazionali e anche le modalità di diffusione dei dati stanno convergendo verso criteri condivisi.

L'*electronics first*, cioè i rilasci di tavole di dati on line che precedono l'uscita delle pubblicazioni cartacee, è ormai pratica diffusa sui siti web dei maggiori *data provider* mondiali.

Le stesse pubblicazioni sono di frequente disponibili prima in formato elettronico, normalmente in pdf,¹⁰ e solo successivamente su carta; sempre più spesso si ricorre alla tecnica del *print on demand*.

Risulta quindi irrealistico tentare di comprendere i processi di diffusione di dati ufficiali, classificazioni, nomenclature e metodologie, senza avere almeno un generico quadro di riferimento sui ruoli che le organizzazioni internazionali e gli istituti nazionali di statistica (Ins) recitano in questo campo.

Eurostat, l'ufficio di statistica delle comunità europee, rendendo disponibile su web tutta la propria

⁹ Si pensi al *System of National Account* che vede coinvolti World Bank, Oecd, Imf, Eurostat e la Divisione statistica delle Nazioni Unite (Unstat).

¹⁰ Portable Document Format, formato inventato da Adobe per la distribuzione e lo scambio di documenti elettronici, mantenendone l'aspetto originale (caratteri, immagini, grafica e layout), indipendentemente dalla piattaforma utilizzata per crearli.

produzione statistica, fatti salvi i vincoli di confidenzialità, e istituendo una rete di *European Statistical Data Support* a sostegno di una diffusione intesa come servizio pubblico, ha confermato ai più alti livelli una tendenza già in atto presso molti Ins, tra cui l'Istat, che già dal 2000 aveva intrapreso questo percorso innovativo.

Lo stesso Eurostat si sta sempre più orientando verso una più stretta collaborazione con gli organismi internazionali e con gli istituti nazionali di statistica, in vista della creazione di portali unici, o quantomeno della condivisione di informazioni tra i diversi produttori di statistiche ufficiali, in particolare a livello comunitario.¹¹

È dunque attraverso la definizione di posizioni comuni, che sarà possibile procedere a una reale integrazione della diffusione delle statistiche ufficiali. Tali posizioni dovranno riguardare in prevalenza i servizi su web, e in particolare:

- condivisione dei dati più rappresentativi (*Data Sharing*);
- uniformità negli standard qualitativi dei prodotti e dei servizi;
- suddivisione dei dati in aree tematiche il più possibile omogenee;
- sistemi comuni di ricerca e individuazione delle *keywords*;
- utilizzo dell'inglese come "lingua franca" su internet.

Al fine di accertare le mutate esigenze degli utenti della statistica ufficiale, tutti gli enti e organismi produttori di dati realizzano periodicamente indagini sulla soddisfazione dell'utenza, i cui risultati confermano l'orientamento di una sempre maggiore parte del pubblico verso gli strumenti di consultazione e ricerca on line.

Se fino alla fine degli anni Novanta lo strumento cartaceo continuava a recitare un ruolo fondamentale nella diffusione delle statistiche ufficiali, dagli inizi del Duemila la situazione è andata cambiando in modo esponenziale e la crescente disponibilità di dati su web ha comportato una differente organizzazione degli stessi.

La rivisitazione dei piani editoriali non può dunque non tener conto dei nuovi strumenti di diffusione on line, senza disconoscere il ruolo conservativo e di documentazione che le pubblicazioni cartacee rivestono per particolari categorie di utenti, in primo luogo le biblioteche.

¹¹ Eurostat. "Status of the cooperation projects with Member States on the Internet" in *Dissemination Working Group documents, Luxembourg 10-11 November 2005*. Luxembourg: Eurostat 2005.

B.1 IL RUOLO DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI NELLA DIFFUSIONE DEI DATI STATISTICI

Il compito di acquisire e consolidare un linguaggio univoco è svolto dagli organismi internazionali (Fondo monetario internazionale, Oecd, Eurostat, Divisione statistica delle Nazioni unite, eccetera) attraverso la redazione di linee guida, di raccomandazioni e di manuali sulla raccolta, l'elaborazione e la diffusione dei dati. Gli attori agiscono in regime di cooperazione, secondo criteri volontariamente condivisi, non esistendo un preciso quadro giuridico di riferimento.

Il sistema statistico internazionale può essere genericamente indicato come l'insieme di enti e organismi coinvolti a vario titolo e con ruoli e responsabilità diverse nei processi di raccolta, elaborazione e diffusione dei dati statistici e nella definizione di classificazioni, nomenclature e informazioni sugli stessi (metadati).

L'intensificazione di conferenze, *working group*, task force, sotto l'egida dei più importanti organismi internazionali, testimonia la crescente esigenza di dare sostegno alla produzione di statistiche affidabili, comparabili, tempestive ed esaurienti.

In particolare i paesi in via di sviluppo vengono sempre più sostenuti, attraverso adeguati programmi di cooperazione, nella *statistical capacity building*, ovvero nell'abilità di porre in essere sistemi statistici efficienti e allineati agli standard tecnico-metodologici richiesti dalla comunità internazionale e indispensabili per la produzione e diffusione di statistiche di qualità.

I flussi di dati provenienti da fonte diversa spesso si vanno a intersecare e alle volte a sovrapporre; tale ricchezza di informazioni, pur se gradita, in linea di principio, a tutti gli utilizzatori di statistiche ufficiali, può generare confusione.

Proprio al fine di evitare eccessive ridondanze di dati, la cooperazione internazionale in materia di diffusione, finora in posizione marginale rispetto a quanto avvenuto per le metodologie e le classificazioni comuni, sta acquisendo un'importanza crescente.

Alcuni standard di diffusione, come l'Sdds¹² del Fondo Monetario Internazionale, sono stati adottati da molti enti e organismi, tra cui l'Eurostat, che utilizza tale formato per fornire dati e metadati.

Una conoscenza integrata delle varie fonti è dunque indispensabile per la comprensione del panorama statistico internazionale, con particolare riferimento alle politiche di diffusione e dei piani editoriali adottati.

¹² Special Data Dissemination Standard, programma del Fondo monetario internazionale che richiede l'elaborazione e la diffusione delle statistiche economico-finanziarie conformemente a determinati requisiti di qualità.

B.2 LA DIVISIONE DI STATISTICA DELLE NAZIONI UNITE (UNSTAT)

La Divisione statistica delle Nazioni unite del Dipartimento degli affari economici e sociali, rappresenta una sorta di vertice funzionale del sistema statistico internazionale, anche se può solo formulare raccomandazioni dal carattere non vincolante.

Il sistema di statistica globale si basa su dati statistici elaborati a livello nazionale. Nei singoli paesi esistono diverse fonti statistiche, quali gli istituti nazionali di statistica e i sistemi a essi collegati, le banche centrali nazionali (che fungono solitamente da vertici per la produzione di statistiche monetarie e finanziarie), più tutta una serie di enti che per il loro ruolo istituzionale forniscono direttamente all'Unstat i dati da loro prodotti.

Le funzioni principali della Divisione di statistica delle Nazioni unite riguardano principalmente:

- la raccolta, il trattamento e la diffusione dell'informazione statistica;
- la standardizzazione delle metodologie, delle classificazioni e delle definizioni statistiche;
- il coordinamento dei programmi statistici internazionali e delle attività;
- Il rafforzamento della “*statistical capability*” dei paesi in transizione e in via di sviluppo.

Per effettuare queste funzioni, essa costituisce il centro funzionale di raccolta di dati, tra cui quelli sul commercio internazionale, i conti nazionali, l'energia, l'industria, l'ambiente il trasporto e le statistiche demografiche e sociali.

Analogamente ad altri organismi internazionali, essa accede alle fonti nazionali di statistica in diversi modi: tramite pubblicazioni nazionali, risposte a questionari, dati su supporti magnetici o dischetti, accesso a banche dati e siti internet, forniture on line e contatti bilaterali.

La Divisione di statistica delle Nazioni unite raccoglie le statistiche provenienti dagli istituti di statistica di tutto il mondo e le restituisce attraverso un articolato sistema editoriale. Le pubblicazioni più note sono:

- *Statistical Yearbook*
- *World Statistics Pocketbook*
- *Industrial Commodity Statistics Yearbook*
- *Demographic Yearbook*
- *Handbook of Statistical Organization*, manuale che tratta dell'organizzazione, sino agli aspetti più operativi, degli enti produttori di statistica ufficiale.¹³

¹³ *Handbook of Statistical Organization, Third Edition: The Operation and Organization of a Statistical Agency* Department of Economic and Social Affairs -Statistics Division -Studies in Methods Series F No. 88.

Produce inoltre una serie di annuari a carattere specialistico, libri e manuali sulle metodologie, tra cui:

- *International Standard Industrial Classification (Isic)*
- *Central Product Classification (Cpc)*;
- *System of National Accounts*.

Negli ultimi anni tuttavia si è assistito a un notevole incremento dei database on line,¹⁴ la maggior parte dei quali fruibili gratuitamente, tra cui vanno ricordati:

- *Millennium Indicators Database*¹⁵
- *United Nations Common Database*
- *Monthly Bulletin of Statistics*
- *Population and Vital Statistics Report*
- *Trade data by commodities and partners*.

Di rilievo la pagina *Data at international working partners*,¹⁶ una sorta di portale contenente i link per l'accesso diretto ai principali database statistici dei membri del Comitato per il coordinamento delle attività statistiche, che consente una agevole consultazione dei dati messi in linea dalle principali organizzazioni internazionali.

B.3 LE COMMISSIONI ECONOMICHE CONTINENTALI DELLE NAZIONI UNITE

Pur se la funzione statistica non rientra certamente tra i compiti principali dell'organizzazione delle Nazioni unite e degli organismi a essa collegati, essa tuttavia riveste un ruolo fondamentale per la cooperazione internazionale in tale materia.

Allo scopo di permettere un decentramento regionale delle attività attribuite al Consiglio economico e sociale¹⁷ (Ecosoc), e quindi meglio coordinare le azioni da intraprendere in aree geografiche specifiche, l'Onu si avvale delle seguenti Commissioni:

- Commissione economica per l'Europa (Unece)
- Commissione economica per l'Africa (Eca)
- Commissione economica e sociale per l'Asia occidentale (Escwa)

¹⁴ <http://unstats.un.org/unsd/databases.htm>.

¹⁵ 48 indicatori del programma di monitoraggio di sviluppo Millennium Development goals, adottato da un gruppo di esperti del segretariato delle Nazioni Unite, del Fmi (Fondo monetario internazionale), dell'Ocse e della Banca mondiale. Cfr. *Road map towards the implementation of the United Nations Millennium Declaration* Report of the Secretary General Doc. A/56/326- 6 September 2001.

¹⁶ http://unstats.un.org/unsd/workpartners_dbase.htm.

¹⁷ L'Ecosoc rappresenta il principale forum per la discussione dei temi economici e sociali internazionali e per la formulazione di raccomandazioni politiche. Esso riveste un ruolo chiave nello stimolare la cooperazione internazionale per lo sviluppo, e per raggiungere il consenso internazionale necessario ad affrontare le sfide poste dalla globalizzazione.

- Commissione economica e sociale per l'Asia e il Pacifico (Unescap)
- Commissione economica per l'America latina e i paesi caraibici (Eclac).

Alcuni di questi organismi dispongono al loro interno di una Divisione di statistica, che si occupa della raccolta (tramite le autorità di statistica nazionali) e del coordinamento tecnico e metodologico delle statistiche ufficiali a livello regionale.

Uno dei compiti delle rispettive divisioni di statistica è quello della pubblicazione dei dati, e anche in questo caso assistiamo a una sorta di convergenza mondiale verso la diffusione via web.

Tuttavia molte pubblicazioni, trattandosi di veri e propri studi e non di semplici raccolte di tabelle, continuano a essere prodotte sotto forma di volume, anche se è ormai prassi consolidata la loro messa in linea in formato pdf, almeno per quanto riguarda gli *abstract*.

Tra tutte le commissioni sopra citate, un ruolo particolare viene rivestito dall'Unece, la commissione economica per l'Europa.

Istituita con lo scopo di promuovere un'azione concertata per la ricostruzione economica dell'Europa nel dopoguerra e per rafforzare le relazioni economiche tra gli stati europei, sia fra di loro che con gli altri paesi del mondo, essa presenta al suo interno la più importante divisione di statistica a livello continentale.

Le attività relative al settore della statistica hanno un'importante dimensione internazionale soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo di metodologie, definizioni e classificazioni, nello scambio di esperienze, nella raccolta di dati comparati e nella diffusione degli stessi

Organo principale dell'Unece nel settore statistico è la Conferenza degli statistici europei (Ces), l'unico foro statistico in cui tutti i paesi d'Europa, nonché il Canada, Israele e gli Stati Uniti, sono rappresentati. La si può considerare come un coordinatore tra i coordinatori per le statistiche, raccogliendo il lavoro svolto in questo settore anche da Oecd e Eurostat. I rappresentanti dei paesi all'interno della Ces sono i vertici dei servizi statistici nazionali e questo conferisce alla Conferenza un notevole peso nelle decisioni che vengono prese al suo interno.

L'Unece, durante i lavori dell'ottavo meeting, con la decisione C47 del 15 aprile del 1992 ha adottato i principi fondamentali della statistica ufficiale, in cui all'art. 1 si sancisce l'importanza della diffusione dell'informazione statistica,¹⁸ successivamente fatti propri anche dalla Commissione statistica delle Nazioni Unite.

Il piano editoriale dell'Unece appare piuttosto semplice, con sole quattro collane:

- pubblicazioni ricorrenti, tra cui *Trends in Europe and North America* e lo *Statistical Yearbook of the Unece*, disponibile on line, con possibilità di scaricare gratuitamente le tavole sia in formato pdf che xls;

¹⁸ Art. 1:... "le statistiche ufficiali che risultano di utilità generale devono essere elaborate e rese disponibili in modo imparziale dalle istituzioni della statistica ufficiale, affinché sia soddisfatto il diritto dei cittadini all'informazione pubblica".

- pubblicazioni non ricorrenti;
- pubblicazioni occasionali;
- pubblicazioni metodologiche.

Le modalità di diffusione delle pubblicazioni risentono fortemente del contenuto testuale e della componente di analisi che viene data alle tavole di dati, privilegiando dunque sia il formato cartaceo che, in misura minore, l'elettronico in pdf.

La maggior parte delle pubblicazioni sono distribuite dunque nella forma tradizionale, a pagamento e mediante una rete di agenti di vendita.

I database in formato elettronico sono per lo più limitati a informazioni macroeconomiche.

Sempre in linea è presente l'*Handbook of Official Statistics in the Unece Regions*¹⁹ che fornisce informazioni sull'assetto organizzativo e sulle normative regolanti i principali enti produttori di statistica ufficiale nazionali e dei sistemi a essi collegati.

B.4 LE AGENZIE SPECIALIZZATE DELLE NAZIONI UNITE

Numerose organizzazioni indipendenti conosciute come agenzie specializzate sono collegate all'Onu mediante accordi di collaborazione.

Queste agenzie sono organismi autonomi creati da accordi intergovernativi, aventi responsabilità internazionali a largo raggio nel campo economico, sociale, culturale, educativo, sanitario e nei settori collegati.

Su di essi si fornirà solo una breve descrizione delle funzioni statistiche, con particolare riferimento alle politiche editoriali e di diffusione.

B.4.1 L'Organizzazione internazionale del lavoro (Ilo)

Formula politiche e programmi per migliorare le condizioni lavorative e le opportunità di impiego e stabilisce gli standard di lavoro adottati dai paesi di tutto il mondo. Il suo ufficio di statistica, collocato nell'ambito del Policy Integration Department, riveste un'importanza fondamentale nella definizione delle politiche del lavoro.

Esso non si limita alla raccolta, elaborazione e diffusione dei dati, ma fornisce assistenza tecnica e metodologica, in particolare per quanto riguarda l'indagine sulle forze di lavoro. A tal fine coopera con i sistemi statistici degli stati membri e delle altre organizzazioni internazionali, elaborando classificazioni

¹⁹ <http://www.unece.org/stats/handbook/>

e metodologie e indicando standard che consentano la comparabilità internazionale delle statistiche in materia di lavoro.

In particolare l'Ilo è responsabile della classificazione standard internazionale delle occupazioni (Isco), una delle principali classificazioni internazionali.

La produzione di pubblicazioni e cd-rom dell'Ilo è assai vasta e copre settori come occupazione, protezione sociale, normativa sul lavoro e naturalmente edizioni di carattere statistico.

Tuttavia non traspare una organizzazione editoriale in collane, a conferma che alcuni organismi internazionali adottano una politica editoriale non strutturata, forse a causa della molteplicità degli argomenti trattati.

In particolare le edizioni Ilo sono cartacee, con scarsa disponibilità del formato pdf on line e vengono fornite a pagamento mediante carta di credito.

Tra i prodotti più importanti:

- *Yearbook of Labour Statistics*
- *Economically active population 1950-2010*
- *Key indicators of the Labour Market*
- *Statistics on Occupational Wages and Hours of Work and on Food Prices*
- *Labour Statistics Based on Administrative Records: Guidelines on compilation and presentation*
- *Measuring the Non-Observed Economy - Handbook.*

Come la maggior parte degli organismi internazionali, dispone di propri database in linea tra cui il più importante è *Laborstat* che contiene:

- serie storiche su occupazione, disoccupazione, ore di lavoro, salari, costo del lavoro, indici dei prezzi, infortuni sul lavoro, scioperi e serrate;
- stime armonizzate e comparabili su occupazione (dati 1981-2003);
- *Eaep data*, stime e proiezioni sulla popolazione attiva (1950-2010);
- *Public sector data*, sull'occupazione nel pubblico impiego (1985-2000);
- *Sources & Methods, Labour Statistics*, metodologie a livello nazionale nel settore lavoro.

B.4.2 L'Organizzazione delle Nazioni unite per l'istruzione, la scienza e la cultura (Unesco)

Promuove l'istruzione per tutti, lo sviluppo culturale, la protezione del patrimonio naturale e culturale del pianeta, la cooperazione internazionale nelle scienze, la libertà di stampa e la comunicazione.

L'Ufficio di statistica pubblica i dati e le analisi statistiche in tutti i campi d'interesse dell'organizzazione, cioè l'istruzione, la scienza e la tecnologia, la cultura e la comunicazione.

Molto ricca la disponibilità di pubblicazioni liberamente scaricabili in formato pdf, di cui è disponibile anche la versione cartacea, articolate in :

- pubblicazioni statistiche, come *Global Education Digest*, *Education Statistics*;
- ricerche e analisi; tra cui *Literacy Skills for the World of Tomorrow – Further Results from Pisa 2000*, *Measuring and Monitoring the Information and Knowledge Societies: a Statistical Challenge*;
- guide metodologiche e classificazioni internazionali, come l'*Isced 97*; il *Sisee - Statistical information systems on expenditure on education*; l'*Instruction manual on completing the Uis questionnaire on education statistics*.

È inoltre disponibile on line in forma gratuita una banca dati che fornisce informazioni sui principali indicatori su istruzione cultura e comunicazione relativi alla quasi totalità dei paesi del mondo.

Sempre reperibile sul sito un *Country profile* che fornisce una scheda riassuntiva statistica dei paesi membri.

B.4.3 L'Organizzazione mondiale per la sanità (Oms/Who)

Coordina programmi volti a risolvere problemi sanitari e il raggiungimento di un elevato livello di salute per tutti, e opera in settori quali la vaccinazione, l'educazione sanitaria e la fornitura di medicinali essenziali. L'organizzazione mondiale della sanità riveste un ruolo fondamentale nel monitoraggio statistico delle principali patologie a livello mondiale, e a tal fine predispose le classificazioni sulle malattie, traumatismi e cause di morte utilizzate dalla statistica ufficiale.

Il *Who Statistical Information System* (WhoSis) rende disponibile in linea le informazioni statistiche riguardanti i numerosi programmi del Who.

I database, tutti gratuiti, forniscono una dettagliata panoramica della situazione sanitaria mondiale.

Di seguito si elencano i principali, disponibili on line:

- indicatori chiave (*Core Health Indicators*), un database che contiene una piccola serie storica (quattro anni) di informazioni quali l'aspettativa di vita, il tasso di mortalità infantile, il tasso di mortalità e altri indicatori selezionabili sia per gruppi omogenei, sia per paesi appartenenti a determinate aree geografiche;

- statistiche regionali, raccolta dei database sviluppati dagli uffici del Who operanti a livello continentale;
- statistiche per paese, dati provenienti dai 194 paesi membri dell'Organizzazione mondiale della sanità;
- statistiche per argomento (*Statistics by topic*), che includono dati sull'Hiv/Aids, l'uso di droghe, di alcool, gli effetti della malnutrizione eccetera;
- link ad altre fonti di informazione statistiche sanitarie.

Dal punto di vista editoriale, sul sito sono presenti quaderni di ricerca, studi e le già citate classificazioni sulle malattie, traumatismi e cause di morte:

- *International Classification of Diseases (Icd-10)*
- *International Classification of Impairments, Disabilities and Handicaps (Icidh)*.

Assai rigide tuttavia risultano le scelte di diffusione dell'Oms, specie se messe in relazione con l'importanza e la numerosità dei titoli in catalogo. Si tratta per la quasi totalità di pubblicazioni cartacee, vendute on line o tramite agenti di vendita, con scarsissimo utilizzo del formato pdf (se non per la produzione di fogli informativi e brochure).

B.4.4 La Banca mondiale

Ha il compito di fornire mutui e assistenza tecnica ai paesi in via di sviluppo per diminuire la povertà e anticipare una crescita economica sostenibile.

Dal punto di vista statistico è crescente il ruolo svolto da questo organismo per il sostegno ai programmi di cooperazione internazionale volti allo sviluppo della capacità di porre in essere sistemi statistici di qualità (*statistical capacity building*), indispensabili, tra le altre cose, per il monitoraggio dei *Millennium goal indicators*, gli indicatori statistici scelti dall'Onu per il monitoraggio dei *Millennium Goals*, i grandi obiettivi di sviluppo dell'umanità da raggiungere entro il 2015.

Sul sito della Banca Mondiale sono presenti alcuni database gratuiti:

- *On line database*, con criteri di selezione per paese e settore statistico;
- *Millennium Development Goals*, organizzato per obiettivi e aree geografiche;
- *Quick Reference Tables*, che forniscono gli aggiornamenti su alcuni indicatori principali.

Le collane sono organizzate in:

- *Analytical & Advisory Work*
- *Publications & Research*

- *Project Documents*
- *Documents and reports.*

Mentre le prime tre collane vengono distribuite prevalentemente a pagamento, con possibilità di avere anche il file in formato elettronico, *Documents and reports*, circa 15.000 documenti ad argomento vario, organizzati per paese, sono disponibili gratuitamente in formato pdf.

Tra i titoli più importanti vanno ricordati:

- *The World Development Indicators* (Wdi), circa 800 indicatori organizzati in sei sezioni e numerose tavole, forniti anche su cd-rom;
- *The World Bank Atlas*
- *The Annual report*
- *The Global Economic Prospects*
- *The African Development Indicators.*

B.4.5 Il Fondo monetario internazionale (Fmi)

Favorisce la cooperazione monetaria internazionale e la stabilità finanziaria fornendo un forum permanente per la consultazione, i pareri e l'assistenza sulle questioni finanziarie.

Il Fmi pubblica il *Dissemination Standards Bulletin Board* (Dssb) che fornisce l'accesso allo *Special Data Dissemination Standard* (Sdds), istituito nel 1996; i paesi partecipanti, tra cui l'Italia, garantiscono la pubblicazione dei dati secondo formati standard, spiegandone le modalità di diffusione.

Lo Sdds consente anche di accedere a un foglio riassuntivo contenente le statistiche economiche e finanziarie più aggiornate e significative per Stato membro; riguardo all'Italia, esse vengono fornite dall'Istituto nazionale di statistica (coordinatore), la Banca d'Italia, il Ministero dell'economia e della finanze e l'Ufficio italiano cambi. Per quanto riguarda i metadati, vengono pubblicati anche i calendari stampa di tutti i principali indicatori economici e finanziari.

Con la collaborazione della Banca mondiale, il Fondo monetario cura anche il Gdds, *General Data Dissemination Standard*, istituito nel 1997 al fine di migliorare l'accessibilità al pubblico di dati economici, finanziari e socio-demografici comprensibili, completi e attendibili.

Gestisce inoltre il *Data Quality Reference Site* (Dqrs), che si propone di stimolare la cooperazione internazionale finalizzata al miglioramento nella qualità delle statistiche ufficiali.

Il sito contiene una selezione di articoli e contributi finalizzati allo scambio di esperienze nell'area del *data quality*, proponendosi l'armonizzazione e la condivisione delle migliori esperienze nel settore.

La produzione editoriale si articola in numerose collane:

- *Economic issues*
- *IMF Country reports*
- *Occasional papers*
- *Pamphlet series*
- *Papers on policy analysis and assessment*
- *Policy discussion papers*
- *Working papers*
- *World economic and financial surveys.*

Molto ricca è la disponibilità on line delle pubblicazioni in formato elettronico (*full text* in pdf, e *abstract* in htm), agevolata da un sistema di ricerca che ne consente il reperimento per data di pubblicazione, settore d'interesse, collana, soggetto, autore e titolo.

Le pubblicazioni cartacee, analogamente ad altri siti facenti parte del “sistema Onu” sono ordinabili on line, mediante compilazione di un *form* e pagamento con carta di credito o bonifico internazionale.

Tra i titoli più conosciuti:

- *World Economic Outlook*
- *Annual Report*
- *Global Financial Stability Report*
- *Finance & Development* (trimestrale)
- *Imf Research Bulletin.*

Il Fondo monetario internazionale pubblica on line i seguenti database, con dati scaricabili in formato csv:²⁰

- *World Economic Outlook Database*
- *World Economic Outlook Reports.*

²⁰ Comma separated value, formato importabile su fogli elettronici e database.

B.4.6 L'Organizzazione delle Nazioni unite per l'alimentazione e l'agricoltura (Fao)

Lavora per migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali e incrementare la produttività agricola e la sicurezza alimentare.

La divisione di statistica di questa organizzazione raccoglie analizza e diffonde le statistiche e i metadati relativi alle fonti di sostentamento, all'alimentazione nel mondo e all'agricoltura, fornendo *report* annuali sull'approvvigionamento di generi alimentari in tutti i paesi.

Coopera con i membri della Fao per migliorare il flusso delle informazioni, la consistenza e la qualità dei dati e aiuta i paesi in via di sviluppo al miglioramento delle statistiche dell'agricoltura, fornendo consigli e assistenza agli statistici degli uffici regionali e sub-regionali.

Pubblica numerosi e completi database on line su tutti gli aspetti correlati alla propria attività, tra cui *Faostat*, il cui accesso completo è ancora a pagamento.

Le collane editoriali di carattere statistico sono le seguenti:

- *Statistical Development series*
- *Statistical Yearbook*
- *Statistics Series*
- *Non-series Titles.*

Anche in questo caso è possibile optare per un acquisto della versione cartacea on line, o scaricare il formato elettronico gratuitamente.

Tra le pubblicazioni di maggior rilievo ricordiamo:

- *Fao Statistical Yearbook*
- *Compendium of Food and Agricultural Indicators*
- *Compendium of Agricultural – Environmental Indicator.*

B.5 OCSE ED EUROSTAT

Gli organismi internazionali sin qui esaminati, nella loro funzione di diffusione di statistiche ufficiali sono tutti collegati a vario titolo all'organizzazione delle Nazioni Unite.

Esistono tuttavia altri enti che agiscono a livello continentale in posizione del tutto indipendente e con compiti statistici di alto rilievo, in primo luogo l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, Ocse/Oecd, con sede a Parigi, e l'Ufficio di statistica delle comunità europee, Eurostat, con sede in Lussemburgo.

Anch'essi agiscono da ridistributori delle statistiche ufficiali raccolte dagli istituti di statistica nazionali, al contempo fornendo loro metodologie, classificazioni e assistenza tecnica.

B.5.1 L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse/Oecd)

L'Oecd elabora importanti dati statistici sulle tendenze economiche nel mondo e interpretandole, aiuta i politici ad adottare orientamenti strategici efficaci per promuovere lo sviluppo e il progresso nelle zone dove sono istituiti accordi multilaterali.

Le tematiche di natura economica occupano un ruolo preminente tra le attività dell'Oecd. In tale contesto, un ruolo rilevante è assunto dal Dipartimento degli affari economici e dalla Direzione degli affari finanziari, fiscali e delle imprese.

I dati vengono raccolti ed elaborati secondo un dettagliato programma statistico annuale, in cui vengono precisate anche le modalità di diffusione degli stessi (pubblicazioni, supporti informatici, banche dati).

L'organizzazione di tale compiti segue un modello di tipo decentrato. Le diverse direzioni si occupano dei dati per le aree di loro competenza, mentre la Direzione statistica è responsabile in via esclusiva della produzione degli indicatori macroeconomici e delle indagini sulle forze di lavoro.

Un Comitato statistico, istituito dal Consiglio nel 2004,²¹ in sostituzione del Meeting of Chief Statisticians, svolge funzioni essenziali nel coordinamento dell'attività statistica:

- vigila sulla qualità, attendibilità e comparabilità delle statistiche prodotte dall'Oecd, in particolare sul programma di lavoro della Direzione statistica;
- approva ufficialmente le raccomandazioni metodologiche che ha elaborato su argomenti specifici in cooperazione con altri comitati;
- approva i modelli comuni per lo scambio di dati e metadati fra l'Oecd e i fornitori nazionali di dati e contribuisce alla formulazione di standard per la costituzione di sistemi statistici nazionali efficienti e in linea con i modelli definiti a livello internazionale.

I dati vengono diffusi su pubblicazioni cartacee ed elettroniche e possono essere acquistati tramite gli agenti di vendita o direttamente via internet, mediante l'*on line Book Shop*.

Tra le collane più importanti vanno ricordati:

- *Outlook* tematici, tra cui spicca l'Economic Outlook;
- *Country Profile*, quadro statistico economico di un singolo paese;
- *At a glance*, sintesi di un determinato settore.

²¹ Risoluzioni del Consiglio Oecd [C(2003)217 e C(2003)217/CORR1] approvate durante la 1077 sessione del 12 Febbraio 2004.

Tra le pubblicazioni di carattere generale va menzionato in modo particolare:

Oecd Factbook 2005, pubblicazione annuale contenente 100 indicatori economici, sociali e culturali. I dati, disponibili in cartaceo e on line, sono accompagnati da analisi esplicative sul grado di comparabilità internazionale e da grafici che consentono di confrontare le tendenze di lungo periodo di diversi fenomeni a livello internazionale.

I data base sono disponibili on line con due diverse modalità di diffusione:

- forma gratuita, con informazioni di carattere generale (*Data by Topics*);
- a pagamento, mediante accesso con password, con fruibilità dei dati al massimo livello di dettaglio.

Esiste inoltre una extranet, denominata *Olisnet*, con accesso privilegiato riservato agli *officials* che prestano servizio presso enti pubblici e organizzazioni governative, mediante la quale è possibile accedere gratuitamente a tutte le pubblicazioni, banche dati e documenti prodotti dall'Oecd.

Attualmente l'Oecd sta sviluppando un nuovo sistema informativo statistico.²² L'obiettivo è quello di migliorare la qualità e l'accessibilità dei dati e dei metadati e di razionalizzare i processi di produzione, conservazione e diffusione dei dati.

L'architettura generale prevista del nuovo sistema si basa su tre pilastri:

- miglioramento della produzione (*StatWork*) con migrazione degli archivi dei dati preesistenti in un unico ambiente, collegato all'archivio dei metadati (*MetaStore*);
- immagazzinamento (*storage*) delle statistiche validate e dei relativi metadati in un unico *warehouse*;
- diffusione dei prodotti statistici on line/off line e delle pubblicazioni mediante processi e prodotti standardizzati.

B.5.2 L'Ufficio di statistica della Commissione europea (Eurostat)

Nel panorama statistico internazionale, un ruolo del tutto particolare riveste Eurostat, l'ufficio di statistica della Comunità europea, che si configura come un servizio generale della Commissione europea.

Nel corso degli anni la dimensione sopranazionale di Eurostat e del Sistema statistico europeo²³ è risultata sempre più importante e l'impatto sui sistemi statistici nazionali dei paesi membri dell'Unione europea costantemente in crescita.

²² Building OECD's New Statistical Information System Lee Samuelson (lee.samuelson@oecd.org) and Lars Thygesen (lars.thygesen@oecd.org).

Il ruolo di Eurostat ha subito profondi mutamenti a seguito degli eventi che hanno caratterizzato la Comunità europea negli ultimi anni: il completamento del mercato interno, l'unione economica e monetaria, il processo di espansione e l'adesione dal 1° maggio del 2004 di nuovi dieci paesi²⁴ che rappresentano in totale più di cento milioni di persone.

Eurostat raccoglie i dati forniti dagli istituti nazionali di statistica dei singoli paesi dell'Unione e li armonizza secondo metodologie e nomenclature concordate a livello internazionale, seguendo un processo finalizzato al raggiungimento di un linguaggio statistico comune che abbraccia concetti, metodi, strutture e standard tecnici.

L'attività statistica europea esercita una sempre più energica pressione sulla produzione statistica nazionale. Indagini e metodologie, in passato armonizzate *ex post* o frutto di accordi di collaborazione (*gentlemen's agreements*), sono sempre più prodotte in base a criteri comuni, resi obbligatori da Regolamenti o altri atti legislativi comunitari.

Fino al 1996, la collaborazione tra Eurostat e gli istituti nazionali di statistica degli Stati membri (Ins) avveniva prevalentemente nel campo della produzione delle statistiche ufficiali europee: l'attività di diffusione, sino ad allora era gestita in modo centralizzato da uno sportello al pubblico (denominato *Data Shop*) situato in Lussemburgo.

A seguito della crescente domanda di informazioni statistiche internazionali, Eurostat, alla fine del 1996, ha costituito il *Data shop network* (Dsn), una rete di sportelli al cittadino collocati in prevalenza presso gli uffici al pubblico degli istituti nazionali di statistica.

Tale sistema, basato su presupposti marcatamente commerciali, è stato sostituito dal 1° ottobre 2004 da una nuova organizzazione fondata sul principio che le statistiche comunitarie, in quanto patrimonio della collettività, devono essere accessibili a tutti i cittadini.

In luogo del *network* dei *Data Shop* è stata costituita una rete di punti di assistenza per il pubblico nella ricerca delle statistiche ufficiali dell'unione Europea denominata *European statistical data support* (Esds), co-finanziata da Eurostat e coordinata centralmente dall'*Esds central support* in Lussemburgo.

La fornitura delle statistiche comunitarie segue uno schema ormai consolidato che ne prevede una suddivisione in prodotti cartacei e informatici off line e on line.

Qualunque sia lo strumento utilizzato, le statistiche Eurostat sono articolate nei seguenti nove temi:

1. statistiche generali: i principali indicatori riguardanti gli stati membri, gli stati non facenti parte dell'unione, i paesi e le regioni candidate;

²³ Network costituito dai principali produttori di statistica ufficiale a livello nazionale (Istituti Nazionali di statistica) ed Eurostat, funzionante in regime di partnership e organizzato secondo il principio di sussidiarietà, nel quale le diverse fonti d'informazione statistica interagiscono tra loro secondo criteri condivisi.

²⁴ Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Slovenia e Ungheria.

2. economia e finanza: dati sui conti nazionali, sui prezzi e sulla parità del potere d'acquisto, statistiche monetarie e settore finanziario;
3. popolazione e condizioni sociali: statistiche sulla popolazione, sulla salute, sull'impiego, sui consumi e sulle condizioni di vita;
4. industria, commercio e servizi: indicatori e statistiche sull'attività industriale, sulla produzione, sul commercio (al dettaglio e all'ingrosso), sulle banche e sui servizi in Europa;
5. agricoltura e pesca: conti, indici e prezzi sull'agricoltura e la pesca;
6. commercio esterno: statistiche sul commercio intra e extra europeo;
7. trasporti: dati sul trasporto aereo, sulle strade, sulle ferrovie e sui corsi d'acqua interni all'Unione europea;
8. ambiente e energia: statistiche e indicatori su produzione di rifiuti, inquinamento ambientale, biodiversità, spesa per la protezione dell'ambiente, fonti energetiche;
9. scienza e tecnologia: informazione sulla ricerca e lo sviluppo, sull'innovazione e l'impiego nei settori tecnologici avanzati, disponibili per i paesi dell'Unione europea e per i paesi non membri.

Le pubblicazioni Eurostat, sia cartacee che elettroniche (tutte disponibili gratis on line), sono ripartite nelle seguenti collane:

- *News Releases*

i comunicati stampa di Eurostat, circa 250 l'anno, diffusi secondo un calendario trimestrale, pubblicato on line, rappresentano la forma di diffusione gratuita più importante e tempestiva. Riguardano tutta la produzione economica e sociale delle statistiche comunitarie. Sono redatti in stile semplice e sintetico, allo scopo di agevolarne la comprensione anche da parte di un pubblico non esperto. Accessibili dalle ore 11 sul sito web di Eurostat;

- *Statistics in Focus*

collezione che fornisce sommari aggiornati sui risultati delle inchieste, sugli studi e sulle analisi statistiche. È pubblicata per tutti i temi e comprende dalle quattro alle otto pagine per pubblicazione. Si pubblicano circa 200 *Statistics in Focus* l'anno, disponibili tempestivamente in formato elettronico;

- Panorama dell'unione Europea

collana a carattere divulgativo e descrittivo, comprendente analisi, tabelle e diagrammi, prodotta su supporto cartaceo e in formato pdf e spesso corredata da cd-rom.

La più famosa è senz'altro l'*Eurostat Yearbook*, a carattere generale, contenente le serie storiche decennali di tutte le principali statistiche ufficiali relative ai paesi membri Ue;

- *Pocket Book*

tascabili che forniscono in forma sintetica i principali indicatori per l'Unione europea, la zona euro, gli stati membri e i loro partner. Prodotti sia come monografie che come descrizioni tematiche degli indicatori principali (come l'*Economic Data Pocket Book*, contenente, tra l'altro, le previsioni macroeconomiche elaborate dalla direzione Ecfm della Commissione europea), sono disponibili, come tutte le altre pubblicazioni, sia su supporto cartaceo che in formato elettronico. Rappresentano il modo più semplice per accostarsi alla statistica ufficiale europea ed è prevista a breve la loro distribuzione gratuita anche nel formato cartaceo, sotto forma di opuscoli divulgativi;

- *Detailed tables*

si tratta della collana che fornisce le informazioni a un elevato livello di dettaglio, nata in sostituzione dei vecchi annuari, essa si rivolge a un pubblico particolarmente esperto (ricercatori, operatori economici, professori universitari) e viene solitamente prodotta non solo in formato cartaceo, ma anche su cd-rom contenenti dati nei più diffusi formati elettronici. Attualmente è in forte diminuzione sia per quanto riguarda i titoli che le tirature;

- *Methods and Nomenclatures*

pubblicazioni rivolte a specialisti che vogliono consultare le metodologie e le classificazioni inerenti a un particolare tema. Si possono ottenere gratuitamente dal server *Ramon*²⁵ (sito ufficiale delle classificazioni statistiche europee) e dal sito web di Eurostat oppure acquistati in formato cartaceo;

- *Research in official statistics*

relazioni sui più importanti risultati relativi a ricerche scientifiche, tecnologiche e amministrative, anch'esse disponibili sia in formato cartaceo che elettronico;

- *Working Papers*

ricerche ad argomento vario che non rispecchiano necessariamente le metodologie e le informazioni pubblicate nelle precedenti collane editoriali di Eurostat, ma che rappresentano il punto di vista personale dell'autore.

Per quanto riguarda le banche dati, dal 1° ottobre 2004 sono disponibili gratuitamente sul sito di Eurostat. In particolare il database socio economico generale, che ha sostituito la vecchia *New Cronos*, contiene oltre 250 milioni di dati statistici sociali ed economici riguardanti gli stati membri e, in molti casi, il Giappone, gli Stati Uniti e i principali partner economici dell'Unione.

A seconda della variabile o del paese, i dati sono disponibili dal 1960 a oggi.

La banca dati ha una struttura "ad albero" suddivisa in temi, settori, collezioni, gruppi e tavole, ciascuno dei quali si riferisce a un campo specifico, identificato da un codice alfanumerico. Le tavole sono strutturate in modo multidimensionale, cioè con la possibilità di realizzare molteplici incroci di variabili.

²⁵ <http://europa.eu.int/comm/eurostat/ramon>

Essa dispone di due modalità d'interrogazione, la prima senza registrazione e la seconda per utenti registrati.

Pur se i contenuti restano gli stessi, l'accesso con registrazione consente modalità di navigazione e manipolazione dei dati di tipo *advanced*, con possibilità di estrazioni in numerosi formati e con opzioni di *download* potenziate.

La banca dati del commercio con l'estero *Easy Comext* è anch'essa disponibile gratuitamente sul sito web di Eurostat e fornisce dati relativi all'interscambio commerciale fra gli stati membri dei paesi dell'Unione europea e i paesi extra europei.

Come già citato, la politica di diffusione dei dati europei ha subito dal 2004 una profonda trasformazione, orientandosi verso l'on line in forma gratuita.

Come la maggior parte degli organismi sin qui esaminati, continua a esistere una produzione cartacea distribuita che, nel caso di Eurostat, avviene attraverso la rete di vendita degli agenti dell'Opoce, l'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Commissione europea.

Il numero di titoli si è andato fortemente riducendo nel corso degli anni, come mostra il Prospetto B.1.

Prospetto B.1 – Piano editoriale di Eurostat per anno di riferimento (*numero di titoli per collana*)

ANNI	Panorama of the Eu	Pocketbooks	Detailed tables	Research in official statistics	Eurostat news	Brochures	Totale
2002	19	7	85	7	11	-	129
2003	20	10	52	2	7	-	91
2004	10	9	22	6	5	1	54
2005	9	14	15	5	4	2	49
2006	13	12	13	3	4	2	47

Fonte: Eurostat, Dissemination Working Group. 10-11 novembre 2005. Luxembourg

Lo stesso Eurostat ha condotto un'indagine conoscitiva presso i paesi del Sistema statistico europeo,²⁶ relativa alle strategie di diffusione adottate dagli stati membri, in cui era inserito anche un quesito sugli strumenti "*besides internet*", cioè quelli che sinteticamente vengono indicati come off line.

I risultati dell'indagine hanno mostrato alcune tendenze condivise in tutti i principali istituti nazionali di statistica riguardo la produzione editoriale:

- riduzione dei titoli e delle tirature cartacee;

²⁶ Eurostat, Dissemination Working Group. *Dissemination strategies in the Member states*. 10-11 novembre 2005. Luxembourg.

- fornitura on line gratuita del formato pdf, accompagnato da formati xls o csv; a riguardo si sta assistendo a una intensificazione dei rilasci in formati elaborabili e a un utilizzo del formato pdf per pubblicazioni a prevalente contenuto testuale;
- rilasci di tavole on line che precedono l'uscita delle pubblicazioni;
- utilizzo del formato cartaceo per le pubblicazioni principali o *flagship* (per esempio *Yearbook* di Eurostat);
- incremento di rilasci accompagnati da testi sintetici (statistiche in breve, *statistics in focus*) in luogo, o come anticipazione, di collane editoriali contenenti dati congiunturali;
- utilizzo dei database on line come principale mezzo di diffusione.

Tuttavia, dall'analisi delle collane, risulta difficile trovare una politica editoriale comune.

L'Office for National Statistics (Ons) del Regno Unito, in cui la produzione cartacea è passata dalle 550 pubblicazioni dell'anno 2000 alle 65 attuali, adotta il seguente schema editoriale:

- *Statistical reference*, dove vengono concentrate la maggior parte delle pubblicazioni;
- *Statistical compendia*, che accorpano dati di fonte diversa, corredati da commenti;
- *Commentary and analytical reports*, destinati a un pubblico esperto.

La Norvegia, per esempio, usa uno schema completamente diverso:

- *Statistical Yearbook*, a carattere generale;
- *Statistical Analysis* che è, al contrario di quanto avviene nel Regno Unito, destinata a un pubblico "generale";
- *Minifacts about Norway*, prodotta in varie lingue.

Sostanzialmente, anche se con titoli alle volte diversi, solo la classica suddivisione in Annuari, Metodi e Norme e Monografie tematiche ricorre nella maggior parte degli stati membri.

Si tratta in prevalenza di pubblicazioni aventi valore documentale e metodologico, i cui contenuti sono piuttosto "stabili" nel tempo.

L'informazione congiunturale, fino a qualche anno fa dominatrice incontrastata dell'editoria statistica, sta progressivamente scomparendo dal cartaceo, tranne che per un uso conservativo-istituzionale (come avviene per il *Bollettino mensile di statistica* Istat, da molti usato anche con valore di certificazione del dato).

La strategia dell'*electronics first* tiene conto di un percorso ormai accettato in larga misura dalla maggioranza degli istituti nazionali di statistica e dai principali organismi internazionali, e che si basa sulla sequenzialità dei rilasci:

1. rilascio su tavole in formato elaborabile gestibile da foglio elettronico;
2. pubblicazione elettronica (pdf + tavole xls);
3. pubblicazione in formato cartaceo + cd/dvd-rom con testo in formato elettronico + tavole in formato xls.

La tempestività del rilascio non rappresenta tuttavia l'unica motivazione della messa in linea di tavole in formato elaborabile.

La facilità d'uso delle stesse costituisce il loro punto di forza in quanto difficilmente un utente chiede tutto il contenuto di una pubblicazione.

Il volume continua tuttavia a garantire la completezza e la stabilità dell'informazione relativa a un dato tema e a recitare un ruolo essenziale dal punto di vista documentativo.

Appendice C

CARTA O BIT: DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE NELLO SPAZIO E NEL TEMPO

C.1 VIGILARE CONTRO LA PERDITA DEL PATRIMONIO INFORMATIVO

La partecipazione costruttiva e lo sviluppo della democrazia dipendono da un accesso libero e senza limitazioni alla conoscenza, al pensiero, alla cultura e all'informazione. (Manifesto Ifla/Unesco sulle biblioteche pubbliche del 1994). Alle giuste considerazioni del Manifesto dell'Unesco sulle biblioteche pubbliche si deve aggiungere che è essenziale che l'accesso sia garantito negli anni. Nell'era della comunicazione volatile, scritta sull'acqua, è importante soffermarsi a pensare al domani. Uno degli obiettivi principali di ogni organizzazione è sicuramente la conservazione del proprio patrimonio informativo. Pertanto, oltre a soddisfare le esigenze di chi richiede dati aggiornati e immediati, si deve pensare anche a chi intende ricostruire un fenomeno, utilizzando le serie storiche.

Per tutelare questi ultimi non si può pensare di frenare il progresso e continuare a pubblicare tutto lo scibile in volumi cartacei, credendo che sia l'unico strumento per tramandare il sapere nei secoli. La strategia editoriale relativa al supporto si orienterà a soddisfare appieno le esigenze informative degli utenti. Sarà compito degli esperti pensare alla permanenza nel tempo dell'informazione. Luogo deputato a tale scopo è la biblioteca.

*La biblioteca nasce quando si raccolgono gli oggetti che costituiscono il supporto fisico delle registrazioni dei simboli che stanno al posto della comunicazione orale, o per evocarla o per rappresentarla. Tali oggetti sono i documenti. Con le biblioteche, quali depositi di simboli, l'umanità ha fissato chiaramente e stabilmente le linee del proprio sviluppo e, rendendosene consapevole, ha creato le condizioni per una storia.*²⁷ Serrai sottolinea proprio il ruolo della biblioteca, volto a perpetuare le memorie dell'umanità attraverso una raccolta ordinata, una idonea

²⁷ Alfredo Serrai. "Storia della biblioteca come evoluzione di un'idea e di un sistema". In *Sistemi bibliotecari e meccanismi catalografici*. Roma: Bulzoni, 1980. pp.39-40.

organizzazione e diffusione dei supporti fisici dell'informazione, siano su tavole di argilla, papiro, carta o supporto elettronico. Gli sviluppi delle tecnologie elettroniche hanno dato vita a eccezionali mutamenti in tutti i campi della società, dell'economia, della cultura, ma a essere coinvolto in modo profondo e radicale è stato in primo luogo il settore dell'informazione. Un discorso sulle prospettive presenti e future delle biblioteche non può, dunque, prescindere dal riconoscimento delle trasformazioni che attraversano l'attuale fase socioculturale, dominata in misura crescente dai sistemi di diffusione elettronica della conoscenza.

L'ultima sfida che si deve fronteggiare è la migrazione del mondo dell'editoria e dell'informazione dal supporto cartaceo a quello digitale. Si tratta senza dubbio di un evento epocale, al pari dell'introduzione della stampa. In entrambi i casi il fenomeno ha effetti a catena di portata generale. Si assiste a un fenomeno di "democratizzazione"; tutti possono accedere più agevolmente e prontamente ai dati. Tutti e subito; ma proprio per la natura fisica dei supporti digitali e degli strumenti che li fanno leggere, il pericolo è che il documento di un tratto "scompaia", perchè i bytes non si riescono più a leggere, per vari motivi.

Oggi la crescente quantità di informazione in formato elettronico ha spostato l'attenzione su nuovi fattori di rischio, legati non solo alla labilità dei supporti, ma al rischio di veloce obsolescenza di sistemi operativi e formati. Il problema dell'obsolescenza coinvolge tutti i documenti elettronici, quelli ad accesso locale e quelli ad accesso remoto, quelli nati digitali e quelli derivati per digitalizzazione da precedenti cartacei.

Si può parlare di:

- obsolescenza del supporto, il degrado del supporto fisico;
- obsolescenza della tecnologia, a parte alcuni oggetti estremamente longevi per la disponibilità dei lettori (per esempio floppy disc da 3.5 pollici), molti supporti di memorizzazione hanno avuto una vita molto breve, per esempio gli iomega zip o i floppy disc precedenti al formato da 3.5 pollici, per i quali per trovare un lettore in grado di recuperarne i bit sarà necessario rivolgersi a un museo;
- obsolescenza dei formati software, bisogna anche pensare al formato di memorizzazione. Non ci vorremmo trovare tra pochi anni di fronte a una nuova stele di Rosetta. Quella degli standard informatici è una tematica cui ognuno deve prestare la massima attenzione quando memorizza informazione che per qualche motivo è importante. Questo problema è molto sentito in ambiti anche professionali di conservazione dell'informazione, tanto che una delle aziende leader nel campo della pubblicazione di documenti elettronici, la *Adobe*, proprietaria del formato pdf, ha attivato una collaborazione con l'organizzazione internazionale di standardizzazione ISO per la pubblicazione di uno standard di derivazione del formato pdf, per consentire la sua decifrabilità svincolandola dall'uso di un software specifico di proprietà dell'azienda.

Tutti i pericoli elencati possono essere affrontati seguendo semplici norme di comportamento: un'adeguata archiviazione, l'uso di tecnologie di *storage* non di nicchia, ma invece ad ampia diffusione (per esempio i cd/dvd-rom), alleviano il rischio di non disporre di lettori con esse compatibili; l'uso di formati il più possibile standard per riporre documenti, immagini e filmati protegge la leggibilità futura dei bit immagazzinati; un *refreshing* a cadenza quinquennale. La larga diffusione di tecnologie di memorizzazione a basso costo (per esempio masterizzazione di cd/dvd-rom), la facile riproducibilità e l'abbondanza delle copie può essere un vantaggio; un fenomeno analogo è accaduto con l'introduzione della stampa, che ha permesso di moltiplicare gli esemplari a disposizione, rispetto all'epoca degli amanuensi, e ha consentito di contare su grandi quantità per la conservazione del testo.

C.2 LA BIBLIOTECA COPERNICANA

L'utente vuole un'informazione essenziale e utile, subito e a testo intero. Bisogna passare da una concezione tolemaica a una copernicana dell'informazione; grazie alle nuove tecnologie di comunicazione si deve abbandonare la visione che noi siamo i depositari del dato e pensare, piuttosto, a offrire un'informazione valida e aggiornata.

Si è operata una profonda riflessione sulla diversa maniera con cui le conoscenze si andavano stratificando in contatto con le mutate prospettive sociologiche e culturali. Va da sé che bisogna ripensare anche il ruolo del bibliotecario. In un contesto segnato dal vertiginoso aumento delle informazioni e dal proliferare di strumenti e interfacce, questi dovrà orientare l'utente fra le molteplicità delle fonti disponibili, procedendo a una validazione delle fonti, che saranno selezionate e organizzate. A questi spetta il compito di saper armonizzare il passato con il futuro sapendo garantire l'offerta di servizi nel presente.

Il ruolo che più di ogni altro gli compete è quello di vero e proprio "produttore dell'informazione"; è chiamato a condividere con l'istituzione di cui fa parte la responsabilità della creazione – oltre che dell'ordinamento e della diffusione – delle conoscenze. Si arriva al modello di *knowledge management* elaborato dall'americano Richard Lucier.²⁸ La biblioteca è così introdotta all'inizio del ciclo di trasferimento dell'informazione e non più alla fine.

Spetta, pertanto, a un bibliotecario attento analizzare i bisogni della propria utenza, per orientare il ricercatore a offrire ai fruitori delle proprie pubblicazioni ciò di cui necessita. Proprio per questo motivo è opportuno rivolgere l'attenzione alla biblioteca centrale, dove nell'ultimo quadriennio (2002-2005) si è rilevato un interesse sempre più crescente verso confronti storici e dati commentati.

²⁸ Richard E. Lucier. "Knowledge Management: Refining Roles in Scientific Communication". In *Scientific Communication, EDUCOM Review*, Fall 1990: 21-2. Library & Center for Knowledge Management, University of California San Francisco.

È evidente che le esigenze di un ricercatore siano diverse da quelle di uno studente universitario. È, quindi, doveroso replicare con una risposta editoriale variegata, come già realizzato da Eurostat che ha tarato le proprie collane, tenendo presente i destinatari dei suoi prodotti:

- *Statistics in focus*, principali risultati delle statistiche disponibili;
- *Working papers and studies*, studi e conferenze che rispecchiano le opinioni degli autori;
- *Pocketbooks*, tavole sommarie per uno scopo divulgativo e di facile consultazione;
- *Panorama of the EU*, rivolto ai non specialisti; i dati, commentati e corredati da strumenti di ausilio (grafici, glossario, lista di abbreviazioni, note esplicative), sono presentati in modo molto amichevole;
- *Detailed tables*, tavole di dati estratte da un *database*, per permettere ai ricercatori di poter utilizzare i dati in tempi brevi;
- *Research in official statistics*, per la pubblicazione dei *proceedings*, per esporre nuove metodologie tecniche, strumenti di elaborazione;
- *Methods and nomenclatures*, collana metodologica.

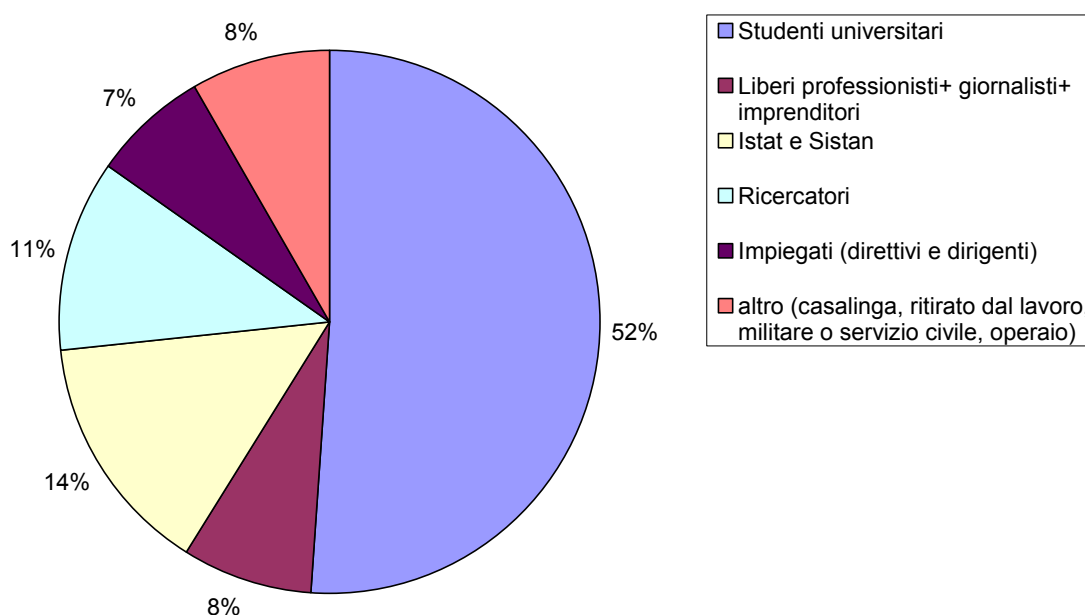
Nell'elaborare una nuova strategia editoriale si devono soddisfare le necessità sia di quelli che lavorano sul dato, sia di quelli che hanno bisogno di commenti. Si può, pertanto, ipotizzare una struttura differenziata dell'informazione:

- tavole statistiche diffuse on line per avere anche tempi di rilascio più brevi; per questi si dovrà pensare a una conservazione nel tempo, possibile con un riversamento su cd/dvd-rom trimestrale;
- pubblicazioni cartacee con tavole, grafici e commenti;
- pubblicazioni più divulgative.

Un'ulteriore analisi degli utilizzatori della biblioteca tra il 2002 e il 2005 – 12.000 circa – rivela che è maggiormente frequentata a scopi accademici o per compilare tesi universitarie o per studiare fenomeni più complessi, per i quali si richiedono confronti storici e internazionali (Figura C.1). Le richieste si orientano principalmente alle opere prodotte dall'Istat e, in seconda battuta, dalle organizzazioni internazionali. Fruttori delle nostre pubblicazioni sono anche le altre biblioteche italiane e straniere. Una delle esigenze maggiori per questi utenti è rappresentata dalla continuità nei titoli dei periodici e delle collane.

Un periodico è una pubblicazione in serie edita a intervalli regolari con frequenza superiore a quella bisettimanale e inferiore a quella annuale nella quale i fascicoli sono generalmente caratterizzati da una varietà di contenuti e di collaboratori tanto all'interno di un singolo fascicolo quanto da un fascicolo a un altro. Esempi di periodici sono il settimanale, il bisettimanale (o quindicinale), il mensile, il semestrale e l'annuale. Una collana è una collezione di testi che, accomunati da specifici fattori (scrittori appartenenti a uno stesso paese, specifiche tematiche), fanno parte di una stessa serie editoriale. In entrambi i casi sono opere di largo respiro, che dovrebbero avere una continuità nel tempo, soprattutto per quanto riguarda l'intestazione. Ciò non si è sempre verificato per i documenti del nostro Istituto.

Figura C.1 - Utenti della biblioteca centrale per professione – Anni 2002-2005



Una stabilità nei titoli sia delle pubblicazioni, sia dei cosiddetti contenitori – collane – permette di ripercorrere il filone tematico senza doversi adoperare in uno “slalom bibliografico”. Per slalom bibliografico si intende quella creazione, dettata forse anche da esigenze di servizio, di molteplici titoli per una stessa opera.²⁹ Avere più titoli per un seriale non crea alcuna condizione vantaggiosa, anzi contribuisce a creare eccessivo “rumore”, bassa precisione, basso richiamo. Una percentuale anche bassa di risposte risulta non pertinente e crea un “rumore” capace, se non di fuorviare chi ricerca, almeno di nascondergli nella massa anche le risposte pertinenti; un alto numero di risposte comporta in ogni caso un’ulteriore operazione, spesso faticosa e senza ausili o facilitazioni, di selezione al loro interno. D’altra parte molte informazioni pertinenti sono perse. Chi ricerca è indotto, alternativamente o contemporaneamente, allo scoraggiamento per l’eccesso di informazione in cui non sa come raccapezzarsi e alla ingannevole soddisfazione per aver trovato ciò che cercava.

Questo condiziona in negativo la possibilità di soddisfare in tempi brevi un utente, che si trova n schede bibliografiche per una identica opera, senza arrivare direttamente alle informazioni ricercate, visto che i dati si perdono in più volumi non pertinenti. Le stesse biblioteche si trovano a dover stipulare più

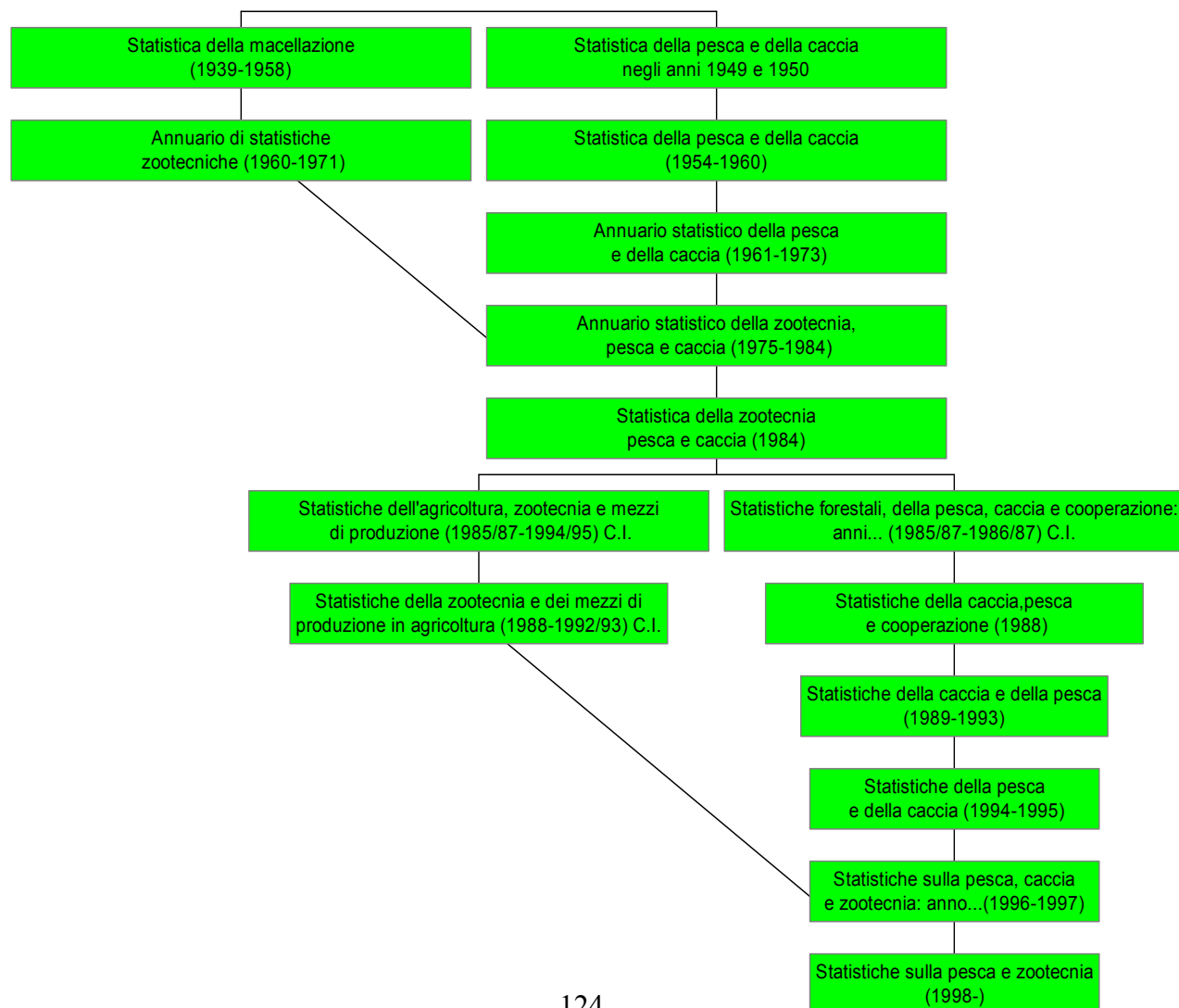
²⁹ Con opera intendiamo il prodotto di un’attività creatrice originaria nella sua dimensione immateriale e astratta; con documento (e con esemplare e copia che ne sottolineano la singolarità) intendiamo l’oggetto materiale che trattiamo in biblioteca proprio perché supporto di permanenza e veicolo di comunicazione dell’opera. Le due nature sono indissolubilmente compresenti nell’oggetto: non esiste opera finché non esiste oggetto in cui essa si posi, non esiste documento se non perché un’idea lo anima. Pure queste due nature sono gli estremi iniziali e finali di un processo che possiamo idealmente considerare un continuum. Buizza, P. “Espressione e manifestazione”. In *Seminario su FRBR. Firenze: 27-28 gennaio 2000*.

notizie bibliografiche a vuoto, producendo scoraggiamento in chi lavora, perché si vede moltiplicare la fatica senza una motivazione valida. Un esempio vale per tutti: la storia bibliografica a partire dagli esordi delle statistiche sulla caccia e sulla pesca (Figura C.2). È evidente che occorre una stabilità bibliografica, che permetta di garantire il reperimento dell'informazione.

È, inoltre, necessario rivedere anche la numerazione delle collane. È impensabile trovarsi un numero 7 della collana Annuari, riferito a: Contabilità nazionale, Statistiche giudiziarie penali, statistiche giudiziarie civili eccetera. Posto che una numerazione delle collane sia di ausilio anche per gli utenti, oltre che per gli operatori, se ne è ipotizzata una nuova che mantiene la attuale per la collana Annali di statistica. Per le altre collane sarà una numerazione sequenziale a eccezione di:

- Informazioni o il suo sostituto, numerazione progressiva annuale, con una sottonumerazione legata all'anno. Si è scelto questa strada per evitare numeri troppo elevati.
- Annuari, numerazione progressiva con sottocollana che specifica il titolo. Esempio: Annuari: Contabilità nazionale n.7.

Figura C.2 - Scheda bibliografica delle pubblicazioni *Statistica della macellazione e Statistica della pesca e della caccia*



*L'obiettivo principale della statistica ufficiale:
rendere l'informazione statistica accessibile a tutti.*

(Valerio Tiberi)



Considerazioni su aspetti collegati alla comunicazione visiva

La frase in epitaffio è presa dalla conclusione del contributo di Valerio Tiberi e, secondo me, dà la misura dell'ampiezza del problema affrontato.

Per alcuni concetti di base è stato positivo il dibattito e gli sforzi di tutti i referenti che hanno condotto lo studio fino a una visione quasi comune su alcune ipotesi formulate.

Considero, tuttavia, questo livello "premature" per la definizione di immagini, illustrazioni e progetti esecutivi riferiti alle novità proposte (anche perché ciascuna nuova collana, pubblicazione o restyling da questo gruppo recentemente ipotizzati, necessita di uno studio dedicato e accurato che prevede tempi diversi.

Si abbozzano comunque, in un tentativo di decodifica del brief, brevi considerazioni sui futuri possibili interventi nell'ambito della comunicazione visiva per i principali prodotti editoriali destinati al rilascio, alla raccolta e alla interpretazione dei dati.

Agevolazione del percorso di ricerca delle informazioni da parte dell'utente come problematica grafica trasversale



Aree di interesse

La più funzionale interfaccia utente, peraltro adottata da tutti gli istituti di statistica internazionali di maggior rilievo, sembra essere la suddivisione della offerta di informazione statistica in aree di interesse. Anche l'Istat adotta attualmente questa suddivisione.

Abbiamo un numero "stabilito" di settori definiti verbalmente e associati a colori.

Alla luce dell'esperienza maturata nei dieci anni di applicazione della politica editoriale dell'Istituto, inaugurata nel 1996 e tuttora in vigore, emerge sempre più impellente, però, la necessità di adottare detta suddivisione chiara e unanime almeno per tutti i supporti della comunicazione istituzionale (sito, produzione editoriale, capitoli delle pubblicazioni a carattere generale) a tutto vantaggio della coerenza, dell'immagine dell'Istituto e della fruibilità.

Risistemazione auspicabile per condurre anche visivamente l'utente alla individuazione del prodotto dal catalogo cartaceo, da quello on line, nonché dallo scaffale di una libreria.

Proposta

Proporrei perciò uno studio (peraltro già ipotizzato con Achille Zuchegna in occasione della progettazione del catalogo cartaceo delle pubblicazioni poi risolto con immagini fotografiche) per realizzare simboletti grafici corrispondenti all'area di interesse.

Consiglierei di abbandonare la associazione con colori in quanto causa di sperimentati problemi grafici.

Si potrebbero tuttavia individuare quattro-cinque colori di fondo solo per le grandi macro aree (a monte) che tutti i settori contengono (es. generale, demografica-sociale, economica, ambientale, metodologica).

Tali simboli dovranno essere iconizzabili, versatili e adattabili ai due supporti (schermo, carta).

La scelta di una icona anche perchè il solo colore è inutile nel caso di stampa monocromatica.

Lo studio prevede anche la realizzazione di un unico logo contenente tutti i settori, da applicare eventualmente ad alcune pubblicazioni a carattere generale.

Anticiperei addirittura uniformando e allineando il concetto del simbolo il più possibile ai corrispondenti europei (possibilmente, non nello stile illustrativo).



**Rilanciare l'attività editoriale dell'Istat:
"Libri da leggere, dati da scaricare"**

Le Collane

L'attività di diffusione e pubblicazione dei dati statistici prodotti dall'Istat è oggi obbligata a una rivisitazione strategica generale soprattutto alla luce delle nuove tecnologie informatiche che consentono l'accesso ai dati tramite internet.

Queste mie considerazioni sono pertanto prevalentemente da “comunicatore visivo di ente pubblico”.



La pubblicazione di libri, opportunamente ridistribuita e mirata, continuerà di sicuro ad avere una funzione fondamentale e specializzata nelle politiche editoriali di diffusione e divulgazione della cultura statistica, piuttosto che nel consentire una fruizione tempestiva e gratuita del dato.

“Libri da leggere” la cui uscita dovrebbe essere “comunicata” secondo me, come un evento.

Piccole campagne (anche di immagine) su mezzi e con modi da individuare dalle strutture competenti qualora se ne vedesse l'opportunità.

Libri di interpretazione dei dati fruibili anche da una utenza non addetta ai lavori con commenti, analisi, spiegazioni e interventi anche di esperti famosi e opinion leader nei vari settori, magari citati in una copertina curata e vendibile anche in libreria.

Penso a pubblicazioni prestigiose come il Rapporto Annuale, che farei preziosissimo e annunciatissimo; alle monografie tematiche anche in lingua straniera; o alla nuova auspicata collana divulgativa che coprirebbe anche il campo della alfabetizzazione statistica.

“Libri da leggere e dati da scaricare”

Potrebbe essere, in sintesi, un possibile slogan sulla restituzione ai cittadini dei dati forniti a un ente pubblico di ricerca come l'Istat.

Annuari

Vocazione: *Raccolta* tematica o territoriale di una o più indagini, dati assoluti e comparazioni in serie storica
F.to: cm. 18,5x26
Titoli previsti 20/anno



Futuri possibili interventi esterno:

Fondo eventualmente creativo del colore dominante corrispondente alla macro area.

Sostituire col simbolo grafico del settore di interesse.

visibilità sul dorso del settore, colore macroarea, titolo, anno di edizione e numerazione progressiva.

Eliminerei questo piedino sempre difficile da allestire con precisione in tipografia.

Corretto il nuovo formato A4 proposto da Piero Crivelli. Confermerei attuale realizzazione grafica di tipo metodico giustificata dalla previsione di tiratura annua.

Annali di statistica

Vocazione: *Raccolta* contributi e riflessioni scientifiche e metodologiche, studi storici sulla statistica ufficiale
F.to: cm. 18,5x26
Titoli previsti 2/anno



Futuri possibili interventi esterno:

Invariato

Corretto il nuovo formato 17x24 proposto da Piero Crivelli.

Confermerei attuale realizzazione grafica con illustrazione fotografica di tipo creativo rassicurata dalla previsione di tiratura annua.

Metodi e strumenti

Vocazione: *Raccolta* metodologica
F.to: cm. 18,5x26
Titoli previsti 5/anno



Futuri possibili interventi esterno:

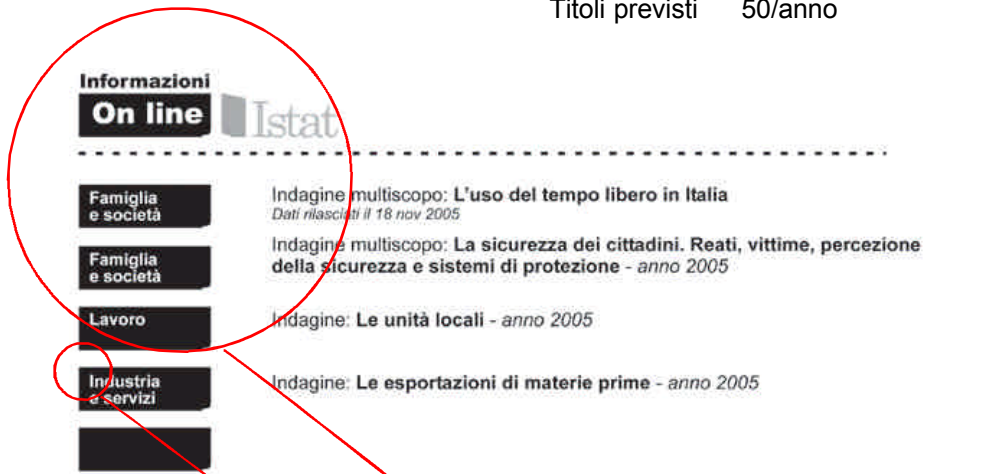
Invariato

Eliminerei questo piedino sempre difficile da allestire con precisione in tipografia come per Annuari e che inoltre "accorcia" il formato in altezza.

Corretto il nuovo formato 17x24 proposto da Piero Crivelli. Confermerei attuale realizzazione grafica di tipo metodico.

Informazioni on line

Vocazione: *Rilascio*
F.to: cm. 21 x 29,7
Titoli previsti 50/anno



Futuri possibili interventi:

Esempio di "testatina" per pagina web.
Cliccando sul link del "sommarietto" si accede alle pagine di dati stampabili on demand possibilmente monocromatici. (da progettare)

Da corredare col simbolo grafico del settore

Argomenti

Vocazione: *Interpretazione* approfondimenti occasionali a carattere monografico, analisi di fenomeni di rilevanza sociale, economica, ambientale
F.to: cm. 15x21
Titoli previsti 20/anno



Futuri possibili interventi esterno:

Può rimanere invariato, valutare l'opportunità del fondo in colore macroarea oppure nuovo progetto.

Inserimento simbolo grafico del settore di interesse.

Aggiunta dei nomi dell'autore dell'analisi in copertina.

Visibilità sul dorso del simbolo settore, (colore macroarea?), titolo, anno di edizione e numerazione progressiva.

Impreziosimento generale estetico; plastificazione o lucidatura a zone, risguardi, segnalibro dedicato, interno a colori, eccetera.

Confermerei attuale progettazione di tipo fotografico.

Il Bollettino mensile di statistica



Vocazione: *Raccolta* mensile dei dati diffusi dall'Istat in campo demografico, sociale ed economico

F.to: cm.21x29,7

Titoli previsti 11/anno

Futuri possibili interventi:

Testata con piccola variazione grammaticale; aggiunta dell'articolo e sottotitolo.

In questo numero... articoli di:
con contenuti da valutare.

Progetto già preso in considerazione dalle direzioni competenti per far diventare il Bollettino un vero mensile da leggere.

Questo progetto prevede una illustrazione generica, che può variare annualmente (in copertina, mensilmente, cambio solo del mese di uscita e "sommarietto" con interventi)

Impegnativa gestione che necessita di una redazione professionale che se ne occupi a tempo pieno.

Rapporto annuale. La situazione del Paese



Vocazione: *Interpretazione* dati diffusi nell'anno per tutti i settori

F.to: cm.21x29,7

Titoli previsti 1/anno

Futuri possibili interventi esterno:

La sua periodicità può permettere l'impegno di progettare una copertina diversa ogni anno, eventualmente dedicata all'aspetto di più cruciale attualità che il momento storico di volta in volta offre. Un vero libro da leggere con interpretazioni autorevoli dei dati della produzione statistica ufficiale.

La sua uscita è già annunciata come un evento ma secondo me meriterebbe una grande campagna di comunicazione con mezzi e modi da definire dalle strutture competenti.

Da valutare l'opportunità di aggiungere valore di immagine alla pubblicazione con caratteristiche tecniche di maggior pregio.

